LA BORSA RESISTE, NON CREDE A SVOLTE POLITICHE E PUNTA SULLE ELEZIONI

ROMA — Clima resistente in Borsa. Il mercato azionario dimostra di non prevedere svolte politiche e va tranquillo per la sua strada, pensando alle elezioni anticipate che dovrebbero poi ristabilire un periodo di stabilità. In apertura di seduta si registra qualche flessione ma è da attribuire a fattori tecnici e cioè al fatto che oggi è l'ultimo giorno prima della liquidazione. Alle 10,45 l'indice azionario di Milano registrava una flessione dello 0,5 per cento sul 22 per cento del listino.

Nel week-end si temeva invece che l'incarico esplorativo dato a Nilde Jotti per verificare le ipotesi per una soluzione della crisi, un delicato incarico per la prima volta dato ad un esponente comunista, preoccupasse gli investitori, soprattutto quelli esteri, inducendoli ad una grande cautela. Timore che invece si è rivelato infondato. Gli operatori stranieri e quanto pare hanno compreso l'aspetto puramente «esplorativo» dell'incarico della Jotti e la forte possibilità che si vada alle elezioni anticipate.

BORSA A TORINO — Avvio incerto. Chiusura: Buton 2603; Perugina ord. 4380, risp. 3390; Cir [illegible] 6348, risp. 6290, risp. n.c. [illegible]; [illegible] ord. 7880, risp. 4680, risp. [illegible] 1° luglio 4200; [illegible] 4240, Warrant Comau 189,75; Editoriale 2915; Poligrafici 9810; Alivar 10.700; [illegible] 26.900; Snia ord. 4799, risp. 4701, risp. n.c. 2825; Montedison ord. 2785, risp. 1485; Snia Fibre 2741; Snia Tecnopolimeri 6168.

Altri prezzi: Mediobanca 277.000; Generali 133.800; Ras [illegible] 82.100; Sirti 10.950; Sme 3200; Fiat ord. 12.820, priv. 7800.

DOLLARO — Ulteriore calo della moneta statunitense che oggi in apertura delle quotazioni viene indicata a 1.255 lire contro le 1.269,25 lire del fixing di venerdì scorso. E' questa una conferma dell'indebolimento registrato durante la notte sui mercati giapponesi.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 87

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 30 Marzo 1987

Il pentapartito è morto, si va alle urne? Domani il giorno della verità: che cosa si prevede

JOTTI DIRA' A COSSIGA: NON VEDO SOLUZIONI...

ROMA — Nilde Jotti continua nella sua «esplorazione», anche se le nubi apparse all'orizzonte sono piuttosto cupe. Il tentativo di rimettere insieme i cocci della maggioranza sembra destinato al fallimento. Lo ha detto ieri lo stesso presidente della Camera in un'intervista: «*Fra i segretari dei partiti che ho contattato, ve ne sono alcuni che hanno posizioni molto rigide: sarà molto difficile trovare una soluzione*». Si riferiva a dc e psi: la prima chiede un accordo sui referendum, il secondo li vuole comunque.

Oggi la Jotti incontra repubblicani, socialisti, liberali, socialdemocratici e gli altri partiti minori. Domani riferirà a Cossiga. E la risposta più probabile al Capo dello Stato sarà che per uscire dalla crisi, in questo stato di cose, non ci sono soluzioni. A Cossiga si apriranno allora due strade: un nuovo incarico o le elezioni anticipate.

Anche ieri, fra dc e psi, è stata una giornata di polemiche. Il dc Forlani ha sottolineato come fra i due partiti siano prevalse le spinte «prevaricanti» per cui le elezioni appaiono inevitabili. Il socialista Formica ha ribattuto che De Mita non sa gestire la trasformazione in atto e così «intende ritardare lo sviluppo». Anche il liberale Altissimo ha ricordato che resta poco spazio per evitare le elezioni.

CONGRESSO PSI: CRAXI APRIRA' LA CAMPAGNA ELETTORALE

ROMA — Due palcoscenici: uno al Quirinale, dove Nilde Jotti riferisce al presidente Cossiga; l'altro a Rimini, dove Bettino Craxi inaugura il 44° congresso socialista. Il tutto domani, giornata forse decisiva per la crisi di governo. I riflettori sono puntati. E se è ormai quasi scontato il messaggio che il presidente della Camera riferirà al capo dello Stato, è circondato di attesa il discorso che Craxi farà a Rimini. Anzi, è quasi certo che il segretario socialista e presidente del Consiglio dimissionario aprirà con la sua relazione la campagna elettorale. Il pentapartito è allo sbando, la polemica fra dc e psi ha raggiunto toni roventi. Proprio a Rimini Craxi indicherà la rotta ai socialisti. Qualche anticipazione? Per ora il leader non parla. «*Avrei voluto fare una relazione breve, ma mi sta venendo un po' più lunga del previsto. In ogni caso non sarà una relazione chilometrica e non annoierò nessuno*». Il vice, Martelli, annuncia che il congresso svilupperà tre temi: autonomia, alternativa e riformismo. «*Questo appuntamento accresce la responsabilità dei socialisti, che hanno il dovere di dare una loro risposta alla crisi di governo. Ma anche di non perdere l'autobus di una riflessione strategica, che è la ragione per cui si fa un congresso nazionale*».

● SERVIZIO A PAGINA 2

Così finiscono 17 anni di latitanza (protetta) del terrorista nero

DELLE CHIAIE CONSEGNATO ALL'ITALIA

Risponderà delle stragi di Piazza Fontana e stazione di Bologna

Caracas. I servizi segreti del Venezuela, che hanno catturato Delle Chiaie, hanno rilasciato le foto che dimostrano i vari camuffamenti del terrorista nero

CARACAS — Stefano Delle Chiaie, il terrorista nero accusato delle stragi di Piazza Fontana e della stazione di Bologna, è stato espulso dal Venezuela, riconsegnato agli agenti italiani appositamente giunti a Caracas e, già oggi, potrebbe rimpatriare in Italia. Lo ha confermato il ministro degli Interni venezuelano Jose Angel Ciliberto. L'estremista di destra Delle Chiaie, fuggiasco da 17 anni, è stato arrestato sabato in un quartiere della media borghesia a Caracas da poliziotti venezuelani. Delle Chiaie viveva da tre anni nell'appartamento dove è stato scoperto.

Il colonnello Valera, direttore del controspionaggio venezuelano, ha detto che quando gli agenti hanno fatto irruzione nella sua abitazione Delle Chiaie ha tentato di fuggire per una porta secondaria. Ma appena messo piede in strada è stato subito bloccato dai poliziotti. «*Delle Chiaie si è congratulato con i miei uomini per essere stato catturato ed ha detto loro che era la prima volta che veniva arrestato*», ha detto l'alto ufficiale.

Delle Chiaie, 49 anni, ha usato almeno venti nomi falsi dopo avere lasciato l'Italia nel 1970. E' entrato in Venezuela nel 1984 con un passaporto boliviano a nome di Vincenzo Modugno e si è registrato all'anagrafe con il nome di Alfredo di Mauro.

Un alto funzionario del ministero degli Interni ha spiegato che «*Delle Chiaie è entrato nel Paese illegalmente, non possiede documenti, per cui la sua espulsione è automatica e immediata. Sarà consegnato all'Interpol e agli agenti italiani*».

Nell'appartamento di Delle Chiaie gli agenti venezuelani hanno rinvenuto elenchi di trafficanti e spacciatori di stupefacenti, opuscoli di propaganda neofascista e una lista di estremisti italiani di destra che si trovano in Venezuela. La polizia ha pure rinvenuto le prove che Delle Chiaie era in contatto con un agente libico e con terroristi baschi.

Valera non ha voluto dire se sulla scia della cattura di Delle Chiaie la polizia di Caracas abbia proceduto ad altri arresti. Si è limitato a dire: «*Le indagini continuano e questo è tutto ciò che posso rivelare*».

Delle Chiaie aveva lasciato l'Italia dopo essere stato accusato di avere organizzato e partecipato all'attentato alla Banca dell'Agricoltura in Piazza Fontana a Milano, in cui 16 persone morirono e più di cento furono ferite. E' pure ricercato per i due mancati colpi di Stato del 1970 e 1973 e per l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio nel 1976.

Delle Chiaie è il fondatore della formazione di estrema destra «Avanguardia nazionale» ed è descritto come l'incontestato *leader* del neofascismo a Roma. Dopo la sua fuga dall'Italia Delle Chiaie era rimasto in Spagna fino a quando fu al potere il regime franchista. Quindi, si trasferì in Sud America grazie alla compiacente benevolenza di regimi militari autoritari.

Il colonnello Valera ha detto che subito dopo l'attentato alla stazione di Bologna, dove morirono più di 80 persone e nel quale Delle Chiaie sarebbe coinvolto, il terrorista nero fu invitato in Bolivia dall'allora ministro degli Interni Luis Arce Gomez, di cui divenne il braccio destro. Notizie non confermate dicono che Delle Chiaie, Arce Gomez, l'italiano Luigi Pagliai ed il tedesco Federico Piebelkorn, hanno guadagnato milioni di dollari con il traffico della cocaina e con il contrabbando di armi durante la dittatura boliviana del generale Luis Garcia Meza. Delle Chiaie lasciò la Bolivia l'anno dopo la fine della dittatura.

La cattura di Delle Chiaie e la rivelazione che da tre anni un uomo tanto ricercato dalle polizie di mezzo mondo si era stabilito nel Paese non hanno mancato di provocare profondo turbamento e preoccupazione negli ambienti politici, che oggi si chiedono se il Venezuela si trovi sulla strada del terrorismo internazionale.

Come ha potuto un terrorista, segnalato da numerose polizie, come Delle Chiaie, rimanere per così lungo tempo indisturbato? Quali le eventuali connivenze? Quali i possibili appoggi? Questi interrogativi vengono sollevati oggi dalla stampa, che si fa portavoce degli ambienti più sensibili e informati.

«*Questa situazione* — si dice negli ambienti politici — *fa pensare quali possono essere le connessioni del terrorismo internazionale in Venezuela e perché ci siano voluti tre anni per individuare e catturare Delle Chiaie*».

SFRATTI E CONDONO QUESTE LE SCADENZE

ROMA — Torna in primo piano il problema-casa. Domani, 31 marzo, scade l'ennesima proroga degli sfratti che interessa almeno 400 mila famiglie e sempre domani sarà l'ultimo giorno utile per sanare gli abusi edilizi.

● **Sfratti.** C'è grande confusione in proposito. La nuova esecuzione degli sfratti — 144.962, secondo i dati del ministero dell'Interno, in prevalenza in 11 grandi città — dovrà essere governata da una commissione presieduta dal prefetto. Ma non tutte le commissioni locali sono state istituite e in mancanza di disposizioni ci si affiderebbe al buon senso, autorizzando lo sfratto solo se è garantito un nuovo alloggio.

A giorni il Cipe dovrà ridefinire l'elenco delle città in emergenza abitativa e l'orientamento prevalente è per l'esclusione dei centri abitativi con meno di 10 mila abitanti e con un rapporto famiglie/sfratti più favorevole della media nazionale.

● **Condono.** Ci sono pressioni per prolungare almeno di un altro mese la scadenza, una strada che la commissione Lavori pubblici intende percorrere. Finora sono state presentate un milione e 380 mila domande con oltre 3 mila miliardi d'introiti per lo Stato.

E' un addetto militare dell'ambasciata sovietica

SCOPERTO IL CAPO DELLE SPIE DEL MISSILE EUROPEO ARIANE

PARIGI — Il capo della rete spionistica che aveva messo le mani sui progetti del missile europeo «Ariane» ha un nome: Valeri Konorev, vice-addetto militare aeronautico presso l'ambasciata sovietica a Parigi. Altri sei funzionari sovietici nella capitale francese sono implicati nella stessa vicenda.

Subito dopo la scoperta della rete spionistica, che quindici giorni fa aveva fatto scattare le manette ai polsi di alcuni tecnici di una società collegata al progetto «Ariane», le autorità francesi avevano parlato del possibile coinvolgimento di una potenza straniera del blocco comunista.

Il nome del diplomatico sovietico è stato fatto ieri sera da una fonte attendibile al quotidiano francese «Libération». Il caso è attualmente «allo studio» al ministero degli Esteri in vista di un'eventuale espulsione.

D'altra parte — secondo il quotidiano — la rete di spionaggio non si sarebbe interessata soltanto al missile «Ariane» ma anche a importanti imprese francesi, in particolare alla «Hispano-Suiza» e al suo stabilimento di Harfleur (Seine-Maritime), dove si producono parti per gli aerei radar statunitensi «Awacs».

MITTERRAND NON SI RIPRESENTERA' L'ANNO PROSSIMO CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

● A pagina 9

LA BORSA RESISTE, NON CREDE A SVOLTE POLITICHE E PUNTA SULLE ELEZIONI

ROMA — Clima resistente in Borsa. Il mercato azionario dimostra di non prevedere svolte politiche e va tranquillo per la sua strada, pensando alle elezioni anticipate che dovrebbero poi ristabilire un periodo di stabilità. In apertura di seduta si registra qualche flessione ma è da attribuire a fattori tecnici e cioè al fatto che oggi è l'ultimo giorno prima della liquidazione. Alle 10,45 l'indice azionario di Milano registrava una flessione dello 0,5 per cento sul 22 per cento del listino.

Nel week-end si temeva invece che l'incarico esplorativo dato a Nilde Jotti per verificare le ipotesi per una soluzione della crisi, un delicato incarico per la prima volta dato ad un esponente comunista, preoccupasse gli investitori, soprattutto quelli esteri, inducendoli ad una grande cautela. Timore che invece si è rivelato infondato. Gli operatori stranieri a quanto pare hanno compreso l'aspetto puramente «esplorativo» dell'incarico della Jotti e la forte possibilità che si vada alle elezioni anticipate.

BORSA A TORINO — Avvio incerto. Chiusura: Buton 2692; Perugina ord. 4280, risp. 2280; Cir ord. 8348, risp. 8290, risp. n.c. 3853; Buitoni ord. 7850, risp. 4880, risp. godimento 1° luglio 4200; Comau 4240, Warrant Comau 189,75; Editoriale 2818; Poligrafici 5910; Aliver 10.700; Ifi 28.900; Snia ord. 4799, risp. 4701, risp. n.c. 2825; Montedison ord. 2795, risp. 1405; Snia Fibre 2741; Snia Tecnopolimeri 6199.

Altri prezzi: Mediobanca 277.000; Generali 133.900; Ras ord. 82.100; Sirti 10.950; Sme 2290; Fiat ord. 12.620, priv. 7500.

DOLLARO — Ulteriore calo della moneta statunitense che oggi in apertura delle quotazioni viene indicata a 1.285 lire contro le 1.289,20 lire del fixing di venerdì scorso. E' questa una conferma dell'indebolimento registrato durante la nottata sui mercati giapponesi.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 67

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 30 Marzo 1987

Il pentapartito è morto, si va alle urne? Domani il giorno della verità: che cosa si prevede

JOTTI DIRA' A COSSIGA: NON VEDO SOLUZIONI...

ROMA — Nilde Jotti continua nella sua «esplorazione», anche se le nubi apparse all'orizzonte sono piuttosto cupe. Il tentativo di rimettere insieme i cocci della maggioranza sembra destinato al fallimento. Lo ha detto ieri lo stesso presidente della Camera in un'intervista: *«Fra i segretari dei partiti che ho contattato, ce ne sono alcuni che hanno posizioni molto rigide: sarà molto difficile trovare una soluzione»*. Si riferiva a dc e psi: la prima chiede un accordo sul referendum, il secondo li vuole comunque.

Oggi la Jotti incontra repubblicani, socialisti, liberali, socialdemocratici e gli altri partiti minori. Domani riferirà a Cossiga. E la risposta più probabile al Capo dello Stato sarà che per uscire dalla crisi, in questo stato di cose, non ci sono soluzioni. A Cossiga si apriranno allora due strade: un nuovo incarico o le elezioni anticipate.

Anche ieri, fra dc e psi, è stata una giornata di polemiche. Il dc Forlani ha sottolineato come fra i due partiti siano prevalse le spinte «precorrenti» per cui le elezioni appaiono inevitabili. Il socialista Formica ha ribattuto che De Mita non sa gestire la trasformazione in atto e così «intende ritardare lo sviluppo». Anche il liberale Altissimo ha ricordato che resta poco spazio per evitare le elezioni.

CONGRESSO PSI: CRAXI APRIRA' LA CAMPAGNA ELETTORALE

ROMA — Due palcoscenici: uno al Quirinale, dove Nilde Jotti riferisce al presidente Cossiga; l'altro a Rimini, dove Bettino Craxi inaugura il 44° congresso socialista. Il tutto domani, giornata forse decisiva per la crisi di governo. I riflettori sono puntati. E se è ormai quasi scontato il messaggio che il presidente della Camera riferirà al capo dello Stato, è circondato di attesa il discorso che Craxi farà a Rimini. Anzi, è quasi certo che il segretario socialista e presidente del Consiglio dimissionario aprirà con la sua relazione la campagna elettorale. Il pentapartito è allo sbando, la polemica fra dc e psi ha raggiunto toni roventi. Proprio a Rimini Craxi indicherà la rotta ai socialisti. Qualche anticipazione? Per ora il leader non parla. *«Avrei voluto fare una relazione breve, ma mi sta venendo un po' più lunga del previsto. In ogni caso non sarà una relazione chilometrica e non annoierò nessuno»*. Il vice, Martelli, annuncia che il congresso svilupperà tre temi: autonomia, alternativa e riformismo. *«Questo appuntamento accresce la responsabilità dei socialisti, che hanno il dovere di dare una loro risposta alla crisi di governo. Ma anche di non perdere l'autobus di una riflessione strategica, che è la ragione per cui si fa un congresso nazionale»*.

• SERVIZIO A PAGINA 3

Così finiscono 17 anni di latitanza (protetta) del terrorista nero

DELLE CHIAIE CONSEGNATO ALL'ITALIA

Risponderà delle stragi di Piazza Fontana e stazione di Bologna

Caracas. I servizi segreti del Venezuela, che hanno catturato Delle Chiaie, hanno rilasciato le foto che dimostrano i vari camuffamenti del terrorista nero

CARACAS — Stefano Delle Chiaie, il terrorista nero accusato delle stragi di Piazza Fontana e della stazione di Bologna, è stato espulso dal Venezuela, riconsegnato agli agenti italiani appositamente giunti a Caracas e, già oggi, potrebbe rimpatriare in Italia. Lo ha confermato il ministro degli Interni venezuelano José Angel Ciliberto. L'estremista di destra Delle Chiaie, fuggiasco da 17 anni, è stato arrestato sabato in un quartiere della media borghesia a Caracas da poliziotti venezuelani. Delle Chiaie viveva da tre anni nell'appartamento dove è stato scoperto.

Il colonnello Valera, direttore del controspionaggio venezuelano, ha detto che quando gli agenti hanno fatto irruzione nella sua abitazione Delle Chiaie ha tentato di fuggire per una porta secondaria. Ma appena messo piede in strada è stato subito bloccato dai poliziotti. *«Delle Chiaie si è congratulato con i miei uomini per essere stato catturato ed ha detto loro che era la prima volta che veniva arrestato»*, ha detto l'alto ufficiale.

Delle Chiaie, 49 anni, ha usato almeno venti nomi falsi dopo avere lasciato l'Italia nel 1970. E' entrato in Venezuela nel 1984 con un passaporto boliviano a nome di Vincenzo Modugno e si è registrato all'anagrafe con il nome di Alfredo di Mauro.

Un alto funzionario del ministero degli Interni ha spiegato che *«Delle Chiaie è entrato nel Paese illegalmente, non possiede documenti, per cui la sua espulsione è automatica e immediata. Sarà consegnato all'Interpol e agli agenti italiani»*.

Nell'appartamento di Delle Chiaie gli agenti venezuelani hanno rinvenuto elenchi di trafficanti e spacciatori di stupefacenti, opuscoli di propaganda neofascista e una lista di estremisti italiani di destra che si trovano in Venezuela. La polizia ha pure rinvenuto le prove che Delle Chiaie era in contatto con un agente libico e con terroristi baschi.

Valera non ha voluto dire se sulla scia della cattura di Delle Chiaie la polizia di Caracas abbia proceduto ad altri arresti. Si è limitato a dire: *«Le indagini continuano e questo è tutto ciò che posso rivelare»*.

Delle Chiaie aveva lasciato l'Italia dopo essere stato accusato di avere organizzato e partecipato all'attentato alla Banca dell'Agricoltura in Piazza Fontana a Milano, in cui 16 persone morirono e più di cento furono ferite. E' pure ricercato per i due mancati colpi di Stato del 1970 e 1973 e per l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio nel 1976.

Delle Chiaie è il fondatore della formazione di estrema destra «Avanguardia nazionale» ed è descritto come l'incontestato leader del neofascismo a Roma. Dopo la sua fuga dall'Italia Delle Chiaie era rimasto in Spagna fino a quando fu al potere il regime franchista. Quindi, si trasferì in Sud America grazie alla compiacente benevolenza di regimi militari autoritari.

Il colonnello Valera ha detto che subito dopo l'attentato alla stazione di Bologna, dove morirono più di 80 persone e nel quale Delle Chiaie sarebbe coinvolto, il terrorista nero fu invitato in Bolivia dall'allora ministro degli Interni Luis Arce Gomez, di cui divenne il braccio destro. Notizie non confermate dicono che Delle Chiaie, Arce Gomez, l'italiano Luigi Pagliai ed il tedesco Federico Fiebelkorn, hanno guadagnato milioni di dollari con il traffico della cocaina e con il contrabbando di armi durante la dittatura militare del generale Luis Garcia Meza. Delle Chiaie lasciò la Bolivia l'anno dopo la fine della dittatura.

La cattura di Delle Chiaie e la rivelazione che da tre anni un uomo tanto ricercato dalle polizie di mezzo mondo si era stabilito nel Paese non hanno mancato di provocare profondo turbamento e preoccupazione negli ambienti politici, che oggi si chiedono se il Venezuela si trovi sulla strada del terrorismo internazionale.

Come ha potuto un terrorista, segnalato da numerose polizie, come Delle Chiaie, rimanere per così lungo tempo indisturbato? Quali le eventuali connivenze? Dove i possibili appoggi? Questi interrogativi vengono sollevati oggi dalla stampa, che si fa portavoce degli ambienti più sensibili e informati.

«Questa situazione — si dice negli ambienti politici — *fa pensare quali possono essere le connessioni del terrorismo internazionale in Venezuela e perché ci siano voluti tre anni per individuare e catturare Delle Chiaie»*.

SFRATTI E CONDONO QUESTE LE SCADENZE

ROMA — Torna in primo piano il problema-casa. Domani, 31 marzo, scade l'ennesima proroga degli sfratti che interessa almeno 400 mila famiglie e sempre domani sarà l'ultimo giorno utile per sanare gli abusi edilizi.

• **Sfratti.** C'è grande confusione in proposito. La nuova esecuzione degli sfratti — 344.962, secondo i dati del ministero dell'Interno, in prevalenza in 11 grandi città — dovrà essere governata da una commissione presieduta dal prefetto. Ma non tutte le commissioni locali sono state istituite e in mancanza di disposizioni ci si affiderebbe al buon senso autorizzando lo sfratto solo se è garantito un nuovo alloggio.

A giorni il Cipe dovrà ridefinire l'elenco delle città in emergenza abitativa e l'orientamento prevalente è per l'esclusione dei centri abitativi con meno di 10 mila abitanti e con un rapporto famiglie/sfratti più favorevole della media nazionale.

• **Condono.** Ci sono pressioni per prolungare almeno di un altro mese la scadenza, una strada che la commissione Lavori pubblici intende percorrere. Finora sono state presentate un milione e 380 mila domande con oltre 3 mila miliardi d'introiti per lo Stato.

E' un addetto militare dell'ambasciata sovietica

SCOPERTO IL CAPO DELLE SPIE DEL MISSILE EUROPEO ARIANE

PARIGI — Il capo della rete spionistica che aveva messo le mani sui progetti del missile europeo «Ariane» ha un nome: Valeri Konorev, vice-addetto militare aeronautico presso l'ambasciata sovietica a Parigi. Altri sei funzionari sovietici nella capitale francese sono implicati nella stessa vicenda.

Subito dopo la scoperta della rete spionistica, che quindici giorni fa aveva fatto scattare le manette ai polsi di alcuni tecnici di una società collegata al progetto «Ariane», le autorità francesi avevano parlato del possibile coinvolgimento di una potenza straniera del blocco comunista.

Il nome del diplomatico sovietico è stato fatto ieri sera da una fonte attendibile al quotidiano francese «Libération». Il caso è attualmente «allo studio» al ministero degli Esteri in vista di un'eventuale espulsione.

D'altra parte — secondo il quotidiano — la rete di spionaggio non si sarebbe interessata soltanto al missile «Ariane» ma anche a importanti imprese francesi, in particolare alla «Hispano-Suiza» e al suo stabilimento di Harfleur (Seine-Maritime), dove si producono parti per gli aerei radar statunitensi «Awacs».

MITTERRAND NON SI RIPRESENTERA' L'ANNO PROSSIMO CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

• A pagina 9

Le centraline anti-inquinamento

CHE FINE HANNO FATTO QUELLE «SPIE»?

Interrogazione in provincia del «verde» Berruto. Una rete di controllo che potrebbe dare rilevazioni in tempo reale sulla presenza di veleni nell'aria

Una centrale dell'Usl. E quelle della Provincia, chiedono i verdi, che fine hanno fatto?

Il consiglio provinciale si occuperà, probabilmente questa settimana, di alcuni problemi legati all'ambiente sollevati da tre interpellanze e interrogazioni. Il consigliere Franco Berruto, della Lista Verde ne ha firmate due; la prima indirizzata all'assessore all'ecologia, per sapere in che stato è la rete di centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico installate in venti Comuni della provincia e in città dalla passata amministrazione. Le località interessate erano Susa, Pinerolo, Bussoleno, Condove, Orubiaglio, Alpignano, La Mandria, Druento, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Borgaro, Moncalieri, Settimo, Ivrea, Chivasso, Chieri, Carmagnola. A Torino, piazza Castello e via Figlie dei Militari.

Berruto chiede, «*premesso che le sonde avevano inizialmente il compito di rilevare dati sulla presenza di anidride solforosa, polveri totali e circolazione meteorologica, mentre altri elementi inquinanti non venivano presi in considerazione, quale sia lo stato di attuazione ed efficienza della rete, quale sviluppo abbia avuto il progetto dall'81 ad oggi in riferimento a elementi inquinanti come: ossido di carbonio, ossidi di azoto, biossido di azoto, piombo, presenti nell'atmosfera in dosi sempre più preoccupanti*».

Gli interrogativi sono anche relativi al costo complessivo del progetto, e al fatto che i rilevamenti sarebbero bi e trimestrali, malgrado la possibilità di avere dati in tempo reale a mezzo computer.

Il secondo quesito del verde Berruto riguarda il laghetto di Arignano nel Chierese [illegible] nel 1980 perché — secondo l'Esap (Ente sviluppo agricolo) — la diga a valle non dava garanzie di stabilità e sicurezza. «*Considerato che la diga esiste da 160 anni e non ha mai dato problemi e che l'unica questione è legata alla vetustà e carenza di manutenzione degli impianti insistenti sull'invaso... e che è stato distrutto un ambiente naturale, stazione di passaggio per uccelli migratori, luogo di richiamo per turismo minore, bellezza naturale e paesaggistica, chiede quali iniziative si intendano adottare per il recupero del lago*».

Infine i consiglieri comunisti Enrico Pastore, Carlo Alberto Barbieri, Adriano Andruetto, Elio Marchiaro, e Alessandro Sabbatini intervengono sulla vicenda «Interchim» di Ciriè, l'azienda chimica che ha rilevato gli impianti della famigerata Ipca — cambiando produzione e metodi di lavorazione — e che da mesi è al centro di polemiche con l'amministrazione comunale della stessa Ciriè. L'interrogazione, ancora diretta all'assessore Sibille, chiede «*quali rapporti siano intercorsi o intercorrano tra l'Intechim, la Provincia e il comune di Ciriè, a proposito del previsto inceneritore e quali garanzie si hanno in relazione alla vicinanza dello stesso al centro abitato*».

In più i consiglieri chiedono quali interventi sono previsti per rimuovere i rifiuti di lavorazione contenuti in una vasca — situata all'esterno dello stabilimento — scarti di 30 anni di produzione della vecchia Ipca. Tra l'altro proprio a proposito della vasca, il sindaco di Ciriè ha ricevuto un mese fa una comunicazione giudiziaria per «omissione di atti d'ufficio». La situazione è ancora in alto mare perché non si sa ancora a chi toccherà bonificare l'invaso.

r. sc.

Chiede il pci

CONSIGLIO A IVREA PER SBLOCCARE LA CRISI

Un Consiglio comunale per sbloccare la crisi: è la proposta del pci di Ivrea che ha chiesto ufficialmente al sindaco dimissionario di convocare l'assemblea entro la prima metà di aprile. Non c'è ancora una nuova maggioranza: quella uscente — pci, psi e psdi — non è riuscita a trovare il sedicesimo voto indispensabile per governare. A metà gennaio il demoproletario Zaccagnini aveva annunciato il ritiro dell'appoggio esterno alla giunta Fogu insediatasi 17 mesi prima. La crisi è ufficiale da 45 giorni ormai: dopo il «no» del liberale Giancarlo Spagna a sostenere l'esecutivo di sinistra, la situazione si è fatta più complessa.

I comunisti hanno elaborato un documento che sottoporranno all'esame del Consiglio: si parla di politica per lo sviluppo di Ivrea, di solidarietà e partecipazione. Intanto il «vuoto» amministrativo comincia a creare problemi: in città si chiedono provvedimenti urgenti per la viabilità diventata insostenibile. La giunta continua a sostenere il senso unico rotatorio di circolazione appoggiando le tesi dell'ing. Alberto Rogano, autore di un progetto per rivoluzionare il traffico. C'è poi la questione Montefibre con i 397 dipendenti che il 31 marzo verranno licenziati.

Sulla carta ci sarebbero le condizioni per un pentapartito fondato su un'ampia base di consensi: ma il psi ed il psdi hanno detto «no» a questa formula, sostenendo l'efficacia della coalizione uscente. In casa socialista molti segnali fanno ritenere che qualcosa potrebbe cambiare: un gruppo di membri del direttivo di sezione sarebbe in aperta polemica con il segretario Gaudenzio Mussano, accusato di tenere un comportamento non rispondente alla linea nazionale del partito. L'ipotesi di elezioni anticipate seguite al commissariamento del Comune sembra meno lontana di quanto molti non credano.

Aumento medio di 35 mila lire

CONTRATTO PER I 10 MILA DELLA MICHELIN

L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta al giudizio dei lavoratori attraverso il referendum che si terrà il 9 e il 10 aprile

Dopo quelli della Pirelli, anche i 10 mila lavoratori della Michelin, distribuiti negli stabilimenti di Settimo, Torino Dora, Fossano, Cuneo ed Alessandria, hanno il nuovo contratto integrativo. L'accordo fra le parti è stato firmato l'altra sera, dopo due giorni ininterrotti di colloqui all'Unione Industriale di Torino dopo una trattativa andata a rilento, visto che la piattaforma sindacale era stata presentata all'azienda francese nel luglio scorso.

Per quanto riguarda la parte economica, l'accordo prevede un aumento mensile medio di 35 mila lire, esattamente la metà della richiesta iniziale presentata dai sindacati. Altro punto importante: l'azienda si impegna ad effettuare 200 nuove assunzioni negli stabilimenti di Settimo (circa 150) e di Alessandria.

Per quanto riguarda l'area torinese, lo stabilimento di corso Romania assumerà in futuro una posizione strategica, perché qui si concentreranno le produzioni di pneumatici per autovetture dopo il progressivo declino del vecchio stabilimento di Torino Dora di via Livorno, ormai destinato alla chiusura e ora con quasi tutti gli operai in cassa integrazione (in totale nell'intero gruppo i sospesi sono ora 800).

L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta al giudizio dei lavoratori attraverso il referendum che si terrà il 9 e il 10 aprile.

Furto in casa del consigliere pli Tedeschi

TRE ZINGARE COLTE CON LE MANI NEL SACCO

Nell'alloggio del consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi avevano rubato il videoregistratore, alcuni gioielli e due milioni in contanti. Tre zingare jugoslave del campo nomadi di via Rivolta sono state arrestate dagli uomini del nucleo radiomobile dei carabinieri: Vittoria Macovich nata Sultrev, Milanka Nicolich nata a Trez e Josuinka Radosievich nata a Zara.

I militi sono stati chiamati alle 18.30 da una famiglia che aveva sentito dei rumori nell'appartamento vicino dei Tedeschi che in quel momento erano fuori. Quando sono arrivati, nella casa svaligiata non c'erano più i ladri ma alcuni avevano visto tre donne «con i capelli neri lunghi sulle spalle che erano uscite di corsa dall'androne ed erano salite su un taxi».

Le gazzelle si sono spostate alla periferia del campi nomadi. E, in effetti, dopo pochi minuti, è arrivato il taxi con le tre ragazze: una portava il videoregistratore in un cellophane, le altre avevano nascosti alcuni gioielli rubati. Il denaro, invece, non è stato ritrovato.

Pro referendum

● E' stato presentato stamane, nella sala delle congregazioni del Comune, un manifesto in difesa dei referendum.

Tra i firmatari del manifesto figurano: il sindaco Cardetti, il presidente del Consiglio regionale Viglione, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, lo scrittore Ceronetti, lo storico Tranfaglia, il filosofo Vattimo, l'eurodeputato Novelli e il parlamentare socialista Fiandrotti.

Energie alternative

● Oggi alle 18, nella sala del Consiglio di facoltà del Politecnico, si svolgerà il quinto seminario del ciclo «Le energie alternative e il risparmio: il loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici del Paese», organizzato dal Ceep, Centro studi di politica economica. L'ing. Fausto Ceroti, amministratore delegato dell'Aeritalia, terrà una relazione su «La fonte eolico-solare». Introdurrà il Rettore del Politecnico, prof. Lelio Stragiotti, presiederà l'on. Giorgio La Malfa, presidente Ceep.

Formazione professionale

● La Cisl Piemonte ha organizzato per oggi dalle 14,30, presso la propria sede di via Volturno 11, un incontro-confronto sul tema «Formazione professionale. Il nuovo piano pluriennale».

Partecipano Giancarlo Panero della segreteria regionale Cisl, l'assessore regionale alla Formazione professionale Ezio Alberton, il dott. Gianni Desana della Federpiemonte.

Giornalisti a Torino

● Il Club della comunicazione d'impresa dell'Unione Industriale ha organizzato per stasera alle 20 presso il circolo soci di via Fanti 17 un incontro con un gruppo di giornalisti operanti in Torino, per un confronto d'idee e di esigenze connesse ai rapporti delle imprese con la stampa. Al dibattito, condotto dal consigliere del Club Mario Minardi, partecipano Sergio Borsi (Rai), Rodolfo Bosio («Il Sole 24 Ore»), Sandro Casazza («La Stampa»), Lorenzo Palbo («Agi»), Diego Novelli («Città»), Ugo Sartorio («Ansa»), Mario Tortello («Stampa Sera»), Renzo Villare («La Stampa»).

Ha fatto saltare un pezzo del metanodotto Snam

PROCESSO AL BOMBAROLO

Terrore a Palazzo il Natale scorso

Processo al «bombarolo di Palazzo» domani in tribunale a Ivrea. Davanti ai giudici Italo Lesca, 53 anni, agricoltore di professione con l'insolito hobby di custodire in casa esplosivi, detonatori, micce, candelotti di dinamite. E' accusato di aver fatto saltare la centralina del metanodotto della Snam a Palazzo la vigilia del Natale '86.

Lui ha sempre negato tutto: ma ad inchiodarlo sono le numerose perizie disposte dal procuratore della Repubblica Maiorana. L'attentato di quella notte aveva messo in allarme un intero paese; esclusa l'ipotesi terroristica, i carabinieri avevano basato i sospetti su qualche abitante del posto, ottimo conoscitore di esplosivi. Probabilmente Lesca, ex dipendente di un'impresa di calcestruzzi, non sarebbe stato scoperto così velocemente se non avesse tentato di mettere a segno un altro attentato: quello contro l'autocarro di un giostraio, Nedo Realis Luc, parcheggiato a poca distanza da casa sua.

La notte scelta era quella di Capodanno: gli inquirenti sospettavano che, così come a Natale, anche quella sera l'attentatore avrebbe agito: perciò il maresciallo Ennio Sebastiani comandante del Nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea aveva predisposto controlli a tappeto, a Palazzo e nei dintorni. L'eccessiva sicurezza o forse anche la presunzione di farla franca sono state fatali al Lesca: il brigadiere Guadalupi riuscì a bloccarlo pochi minuti dopo che aveva cercato di far saltare in aria il camion del giostraio. «Non c'entro nulla, vi sbagliate» ha continuato a ripetere Italo Lesca ai carabinieri prima ed al magistrato poi. Rischia fino a otto anni di carcere.

Italo Lesca, pensionato con l'hobby della dinamite

■ Il consiglio direttivo del parco dei Laghi di Avigliana ha approvato all'unanimità il programma di gestione 1987. Punto di maggior impegno il disinquinamento dei laghi. Poi il problema di giungere all'eliminazione definitiva del pompaggio dal lago piccolo da parte del consorzio irriguo delle Gerbole (certamente di difficile soluzione), nel frattempo si cercherà di correre ai ripari installando tubi di pompaggio dal fondo del lago grande; lotta biologica alle zanzare; lotta alla processionaria nella pineta del castello. Per il castello il presidente Giancarlo Vinassa, eccellente disegnatore, ha presentato un suo progetto esecutivo di sistemazione a parco urbano dell'area.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible]

Col sindaco Fenoglio, il consigliere regionale Tapparo e l'on. Alasia

ASSEMBLEA PUBBLICA A SETTIMO SI PARLA DI AZIENDE IN DIFFICOLTA'

Ceat, Framtek, Sicma e Pirelli hanno dipendenti in cassa integrazione. Formato un coordinamento dei lavoratori sospesi o in «disoccupazione speciale»

A Settimo questa sera si parlerà di aziende in difficoltà. In occasione della riforma della cassa integrazione e del collocamento alcuni operai di ditte in crisi della zona di Settimo e Volpiano hanno sentito l'esigenza di formare un coordinamento di dipendenti sospesi o in disoccupazione speciale. Per discutere su questi temi è convocato questa sera alle ore 20.30 presso la sala consiliare del Comune un'assemblea pubblica su: «Riforma del collocamento e cassa integrazione guadagni». Parleranno il sindaco di Settimo Teobaldo Fenoglio, l'assessori ai Problemi del lavoro Alfredo Morabito e il segretario della Camera del lavoro di Settimo Adolfo Sosoglio: interverranno l'onorevole Giovanni Alasia del pci, l'onorevole Franco Calamida di dp, Mario Amerio consigliere regionale del pci, Igor Staglianò di dp e Giancarlo Tapparo, consigliere regionale socialista. Attesi anche interventi dei delegati delle fabbriche che hanno operai in cassa integrazione come la Ceat (un centinaio da quasi 5 anni) e la Framtek, azienda metalmeccanica di Settimo (300 dipendenti) con 70 che rischiano il licenziamento perché a fine maggio scade l'ultimo periodo di cassa e l'azienda non intende chiedere il rinnovo di un anno. In difficoltà anche la Sicma di Settimo con una trentina di sospesi. Ultimo caso quello della Pirelli che da otto giorni ha sospeso 70 operai a zero ore a tempo indeterminato, ma secondo il sindacato sono una trentina le aziende della zona che hanno dipendenti in cassa integrazione.

L'assessore al Legale, Andrea Galasso, a Lugano per l'eredità De Amicis

CHI HA PRESO QUEI DUE MILIONI DI FRANCHI? «DOMANI CERCHEREMO DI SAPERLO»

Il denaro ricavato dalle vendite del libro Cuore doveva servire per far studiare bambini poveri. E' scomparso nel '68: dopo vent'anni sarà difficile riavere i soldi che avrebbe dovuto gestire il Comune di Torino

Rosa Olivero ereditò il conto dal marito Giulio Bonifetto, cognato del figlio di De Amicis. Adelina Sasso, erede della Olivero, parlò del deposito. L'amministratore Sergio Penna

L'assessore al Legale, Andrea Galasso, parte stasera per Lugano. Domani mattina, presso la pretura della città elvetica, si svolgerà il primo atto del procedimento civile richiesto dal Comune di Torino per accertare chi prelevò i due milioni e mezzo di franchi svizzeri lasciatigli in eredità dall'unico figlio di Edmondo De Amicis, Ugo, per consentire ai bambini di famiglie bisognose di proseguire gli studi.

Galasso (dc), che continua l'azione iniziata due anni fa dal predecessore Maurizio Mancini (pci), ha il difficilissimo compito di ricostruire l'ingarbugliata storia trascinatasi per vent'anni. Al fianco ha altri due avvocati, come lui stesso è, il famoso Paolo Emilio Ferreri e la «memoria» dell'ufficio legale del Comune, Carlo Angeletti. Da Torino parte soddisfatto, e anche ottimista, perché la magistratura di Lugano ha accolto la richiesta di accertamento respingendo l'opposizione all'audizione dei testimoni. Il pretore Greppi ha riconosciuto che è importante ascoltare il direttore dell'istituto di credito, Riccardo Gallo, questi dovrà rispondere alle domande rivolte più volte, tramite lettera, dal Comune di Torino.

Il Banco di Roma per la Svizzera italiana, quando nel novembre '84 esplose il caso, precisò che «la legge prevede si debba tenere i movimenti degli ultimi dieci anni», e questa vicenda sembra aver vissuto il momento decisivo nel '68. Certamente se il procedimento fosse stato iniziato prima del '78 i risultati sarebbero stati sicuri.

Lo stesso direttore della banca Riccardo Gallo, in un'intervista a Stampa Sera, il 7 novembre '84, preannunciò che sarebbe giunto, e come, il momento della verità: *«Risponderemo a chi è legittimato. All'erede se lì è o al magistrato elvetico, l'unico che noi riconosciamo, nel rispetto delle norme internazionali che regolano il rapporto tra la Svizzera e il Paese straniero»*.

Dopo il dottor Gallo, probabilmente saranno ascoltati altri testi. I protagonisti e le vittime di questa lunga storia a puntate. Alle loro affermazioni presterà ascolto anche la magistratura torinese.

Tutto ha origine dal libro Cuore. Edmondo De Amicis lasciò il patrimonio all'unico figlio Ugo, questi morì nel '62 destinando tutto alla moglie Vittoria Bonifetti, ma ripetendole di mantenere il testamento in favore dei bimbi poveri: *«Lasciamo tutto al Comune, ci penseranno loro a organizzare le borse di studio»*. Vittoria Bonifetti, che aveva per amministratore Sergio Penna, aprì il conto corrente al Banco di Roma di Lugano al fratello Giulio, rientrato dopo anni di emigrazione in Argentina. Il testamento della signora Vittoria, deceduta nel '71, nominava il Comune di Torino erede universale; quello del fratello Giulio, scomparso nel '69, lasciava tutto alla moglie Rosa Olivero, la quale a sua volta, nel '74, lasciò ogni bene a una domestica, Adelina Sasso. Fu la Sasso a informare amministratori e funzionari comunali dell'esistenza di un conto in banca in Svizzera, con tanto di cassetta di sicurezza. Ma le sue segnalazioni non vennero ascoltate. Soltanto nel novembre '84 si riuscì ad accertare che dal conto nel '68 erano stati prelevati due milioni e mezzo di franchi svizzeri e fu aperta la cassetta di sicurezza con il recupero di 83 sterline d'oro.

L. bor.

Incidente ieri sera, la vittima è un'insegnante

SBANDA E MUORE NELLA SCARPATA

Tornava da una giornata a Crescentino con gli amici

Incidente mortale, ieri sera verso le 23, sulla strada provinciale n. 107 Brusasco-Crescentino, nel comune di Verrua Savoia. Ha perso la vita Valeria Iole Cassinati, 32 anni, residente a Torino in via Galvani 1, insegnante della quarta elementare alla «Padre Gemelli» di corso Lombardia 68, alle Vallette. Era figlia unica. La giovane ieri aveva trascorso la giornata a Crescentino.

Durante il ritorno a casa alla guida della sua Volkswagen «Polo», per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, in un tratto di strada perfettamente rettilineo (nelle vicinanze della stazione di pompaggio dell'acquedotto del Monferrato), in località Rocca, l'utilitaria ha sbandato sulla destra, andando a sbattere contro a un albero. L'impatto è stato violentissimo: la giovane è stata scaraventata fuori dell'abitacolo, nella scarpata.

Valeria Cassinati è stata subito soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa. Le sue condizioni sono però immediatamente apparse molto gravi.

Valeria Iole Cassinati

Il figlio del professor Terzi ritrovato dalla polizia a Sanremo

ERIC: «VOLEVO RIFLETTERE SULLA VITA»

Ragazzini: una giornata di problemi

Eric, figlio diciassettenne del primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maria Vittoria, Igino Terzi, è tornato a casa. La sua avventura si è conclusa ieri pomeriggio a Sanremo quando è stato rintracciato dagli agenti del commissariato della città dei fiori: si aggirava, incerto sul da farsi, nelle vicinanze dell'appartamento che i genitori posseggono nel complesso «Mediterranée». Il ragazzo non ne aveva le chiavi, ma il commissario Sidero, saputo dell'alloggio, aveva intuito che poteva essere comunque un punto di riferimento per lui, e ne aveva disposto la sorveglianza.

Il giovane era scappato da casa lunedì scorso, lasciando sul tavolo un biglietto di spiegazioni. *«Voglio riflettere. Sono deluso del profitto a scuola: mi rendo conto di non soddisfare le vostre speranze, ma sono sicuro di poter rimediare. Ho bisogno di tranquillità, di stare un po' da solo»*. Il messaggio era stato trovato dalla madre nella sua stanza, nella villa di strada delle Terrazze 56/12. In famiglia (Eric ha un fratello, Massimo, 18 anni) c'era stata preoccupazione, ma la fuga era stata compresa.

Il padre, 51 anni, molto noto a Torino, si era messo immediatamente alla ricerca di Eric, recandosi a Reggio Emilia, sua città d'origine, dove si era scoperto che il fuggiasco aveva pernottato in un albergo vicino alla stazione. La polizia aveva anche scoperto un coetaneo di Eric che gli aveva parlato. In seguito, di fronte all'improvvisa scomparsa di ogni indizio, qualcuno aveva addirittura paventato l'ipotesi di un sequestro. *«Ma quale sequestro!* — era sbottato il professor Terzi —. *Mio figlio si è allontanato da casa perché sentiva il bisogno di trascorrere qualche giorno da solo. Purtroppo, quando è arrivato a Reggio, città dove sono nato e alla quale è molto legato anche Eric, è scomparso. Sono convinto, però, che l'abbia fatto volontariamente e che ora abbia paura di tornare»*.

Il professore aveva visto giusto. E un'ulteriore conferma era anche venuta dal dirigente della mobile reggiana, dottor Russo, sicuro e stringato l'altro ieri e ancora domenica, nel commentare l'avvenimento. *«Eric non è più a Reggio Emilia. Non c'è assolutamente un sequestro in atto. Il ragazzino è solo scappato da casa»*. E finalmente il ritrovamento e la fine dell'angoscia per la famiglia Terzi. Con un sollievo trasparente anche nelle parole affettuose con cui il padre ha salutato Eric ieri sera nel commissariato di Sanremo: *«Visto che bella testolina?»*, ha detto sorridendo, rivolto a metà verso gli agenti.

La vicenda ha avuto inizio giusto una settimana fa. Il padre accompagna all'Istituto Padano di via Nizza i due figli: Massimo ed Eric. Il primo entra, il secondo dopo un'ora scompare. Il giovane va a Porta Nuova, prende un treno per Savona, poi raggiunge Piacenza dove sta alcune ore con un'amica quindi riparte la stessa sera per Reggio Emilia. Prenota in un albergo, telefona a un'altra amica e passa la serata.

Nel frattempo la famiglia denuncia la scomparsa indicando anche Reggio Emilia fra le probabili mete dello studente. Qui vengono fatti controlli dalla questura. Salta fuori il cartellino dell'albergo. Ma intanto Eric è già ripartito, per Sanremo, dove resta ospite di altri amici ignari fino a ieri: *«Non sono scappato né per la scuola né per problemi familiari* — spiegherà poi —, *volevo riflettere in pace, da solo, sulla vita»*. Perché non si è fatto vivo con i genitori? *«Mi vergognavo, chissà che putiferio avevo fatto nascere»*. Infatti.

Il professor Igino Terzi: è finita l'angoscia

A lieto fine la ricerca affannosa di elicottero, pompieri e volontari

LANZO: ALLARME PER DUE BIMBI SPARITI UNO S'ERA PERSO, L'ALTRO A PASSEGGIO

Un elicottero e due squadre dei vigili del fuoco — dodici uomini — mobilitati ieri per mezza giornata a Lanzo: si cercavano due ragazzini di otto anni scomparsi. La città e le zone di campagna intorno sono state setacciate per cielo e per terra. Con l'immancabile lieta fine, dati gli esordi della vicenda.

Uno dei bambini, Paolo Benso, via Michelangelo Peroglio, Lanzo, è stato trovato nel tardo pomeriggio davanti al vecchio ospedale Mauriziano: impaurito, sperduto, senza nemmeno la forza di spiegare. Era andato a messa con i genitori, ieri mattina alle 10. Ma durante la funzione religiosa era uscito a fare due passi. Cammina cammina, s'era perso. La madre, non trovandolo fuori dalla chiesa, l'ha cercato fino alle due del pomeriggio, poi ha dato l'allarme ai vigili del fuoco.

Alla stessa ora, le 14 e 30 circa, una seconda telefonata arriva agli stessi vigili. Un'altra mamma in apprensione: il figlio, Roberto [illegible], piazza Stazione, pure a Lanzo, era uscito molto presto e non era più tornato. Non s'era accorta, quella mamma, che neanche il marito era in casa. Tutto s'è risolto intorno alle 17 e 30: padre e bambino sono stati «incontrati» mentre stavano tranquillamente passeggiando.

● Un geometra di Settimo, Stefano [illegible] Giorgetto, [illegible] anni, Cascina [illegible] Giorgio, è rimasto gravemente ferito sabato in un incidente stradale nei pressi di Verolengo. A bordo di una Fiat Uno si è scontrato in curva con un autocarro. E' stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi di 120 giorni.

ENERGIE ALTERNATIVE

Il quinto seminario del ciclo «Le energie alternative e il risparmio: il loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici», organizzato dal Cesp (Centro studi di politica economica), avrà luogo oggi alle 16 nella sala del Consiglio di facoltà al Politecnico.

Terrà una relazione su «Le fonti eolico solare» l'ingegner Fausto Cereti, amministratore delegato dell'Aeritalia. Introdurrà il prof. Lelio Stragiotti, Rettore del Politecnico. Presiederà l'on. La Malfa, presidente del Cesp.

● L'on. Luigi [illegible] di Montelera parla oggi pomeriggio alle 18 nella sede del Movimento monarchico, corso V. Emanuele 65, sul tema «L'influenza dei partiti nella vita pubblica».

Ieri a Lauriano Po: la ragazza investita dal fuoco

GETTA ALCOOL NELLA STUFA GRAVE UNA TREDICENNE

Una tredicenne di Lauriano versa dell'alcol nella stufa accesa, e una fiammata la colpisce al volto provocandole serie ustioni.

Il grave incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in un'abitazione di via Cocconato 10. Tiziana Peloso, che frequenta la prima media a Brusasco, era in casa con il padre, Mario, 44 anni, e la mamma, Rosetta Prosdocimi, 38 anni.

Come tante altre volte è andata in cucina ad accendere la stufa a legna.

Molto probabilmente non si è accorta che all'interno c'era ancora della brace, quindi prima di mettere del legname ha versato dell'alcol dalla parte superiore.

«Un botto tremendo — ha detto il padre — la piastra in ghisa si è addirittura sollevata di parecchi centimetri, gli indumenti che indossava Tiziana sono stati avvolti dal fuoco come pure le tende della cucina, subito spente con l'aiuto dei vicini di casa. Le ho gettato addosso una coperta per spegnere le fiamme, poi con l'auto ho trasportato Tiziana al pronto soccorso di Chivasso».

Qui la ragazzina è stata sottoposta alle prime cure del caso; ha riportato ustioni di secondo grado al volto, ustioni lievissime a mani e piedi. La prognosi è di 30 giorni, naturalmente salvo complicazioni.

Tiziana Peloso è stata poi ricoverata nel reparto chirurgia; in giornata sarà trasferita al Centro grandi ustionati di Torino in quanto, a detta dei sanitari, necessita sicuramente di chirurgia plastica al volto.

d. s.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Tonda

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Giusy con il marito Paolo Paschetta e il piccolo Alberto, fratello, sorelle, cognato e cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione presso camera mortuaria ospedale M. Vittoria giorno 31 ore 14. Indi la cara salma sarà tumulata a Foresto di Bussoleno.

— Torino, 29 marzo 1987

Ciao nonno VIRGILIO, ti ricorderò sempre Alberto.

Zia Milena, zia Mariuccia, Lilli con Andrea e figli partecipano commossi al dolore di Marisa Giusi e Paolo.

Pini Peretti prende parte al dolore degli amici di sempre.

Armando Rita Tatè e Maria partecipano al dolore.

Condomini e inquilini di via Gruero 39 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Virgilio Tonda

— Torino, 29 marzo 1987

Sia fatta la Tua volontà come in Cielo così in Terra

Federico Collin

anni 53

ci ha lasciati dando ancora una volta prova del grande amore verso la sua famiglia accettando con coraggio e serenità il suo dolore. Lucia con Pierlera ed Emanuela abbracciati piangono il loro caro annunciando la grande perdita a parenti e amici. Al dott. Enrico Meda un grazie di cuore per il suo operato. Non fiori ma eventuali offerte per la lotta contro i tumori. Funerali lunedì 30 marzo alle ore 14,30 alla parrocchia Santo Natale (via Boston, 37).

— Torino, 30 marzo 1987

Il Presidente della Società Italiana per il Gas avvocato Carlo De Maio, l'Amministratore Delegato ingegner Massimo Ottaviani partecipano al lutto dell'avvocato Franchini per la scomparsa della madre signora

Maria Ines Chesi vedova Franchini

— Torino, 29 marzo 1987

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Tirrenia Gas S.p.A. partecipa profondamente al grave lutto del presidente avvocato Franchini per la scomparsa della madre signora

Maria Ines Chesi vedova Franchini

— Chiavari, 29 marzo 1987

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato ai suoi cari che tanto amava il

cav. Felice Prunotto

commerciante [illegible]

di anni 77

Lo piangono la moglie Maria Barbero, i figli Rosalba, Giovanni, Valeriano, Ezio e Grazia con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba martedì 31 marzo ore 15,30 da corso Piave 28 per la parrocchia di Cristo Re. La cara salma proseguirà per il Museo d'Alba ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alba, 29 marzo 1987

È mancato ai suoi cari

Francesco Povero

anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Amalco Giovannelli per le assidue cure prestate. Funerale oggi ore 14,30 parr. San Cassiano, indi la cara salma proseguirà per Cisterna d'Asti.

— Torino, 30 marzo 1987

Sergio Borgesio e famiglia partecipano al dolore di Menangela per la scomparsa del nonno

Francesco Povero

— Torino, 29 marzo 1987

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Fassetta ved. Campagna

di anni 74

Addolorati lo annunciano la figlia Sandra con Pietro e parenti tutti. Funerali ore 14 del 31 corr. con partenza da Medicina Legale, indi la cara salma proseguirà per Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 marzo 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pietro Allemano

d'anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marcellina, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 marzo ore 10,15 nella parrocchia San Domenico Savio (via Peretti n. 37). La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 marzo 1987

Il giorno 28 marzo '87 improvvisamente ha lasciato il regno terreno l'anima buona di

Domenico Pizzichemi

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano a chi l'ha conosciuto. Le esequie a Borgomanero (Novara) il 31-3-'87 alle ore 14 nella chiesa parrocchiale. Non fiori.

— Borgomanero, 28 marzo 1987

Pro Loco, Sci Club, Volontari Crl di Viù partecipano al dolore dell'amico Renzo per la perdita del papà

Michele Binello

— Viù, 29 marzo 1987

ANNIVERSARI

1979 — 1987

Martino Portonero

Sei in noi, per sempre. Mamma e papà.

1985 — 1987

dott. ing. Vincenzo Giorgio

Sempre vivo nel ricordo tue Alma figli parenti.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 10,30. Spettacolo di Balletto con la Compagnia di balletto del Teatro Regio. Musiche di Schubert e Cervantes. Spettacolo riservato alle scuole.

AGUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, «prima» per il Gruppo della Rocca in Uscendo in casa del «Teatro» di Jean Tardieu. Apertura cassa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Agua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.78-287.571.

AGUA 300 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 21 il Teatro Popolare di Roma in Erodiade, testo e regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti. Apertura cassa ore 20. Per inf. vedi Agua 400. Ultimi 3 giorni.

ALFIERI (538.440): stasera riposo, da domani ore 21 XXXII Festival dell'operetta con La danza delle libellule. Pren. cassa Teatro.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 2 a sabato 4 il Granbadò presenta Recita. Segue il film Il senso della vita, di Monty Python. Per inf. e pren. tel. giov., ven. e sab. dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

ARALDO - TEATRO DEL CANTO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi e domani ore 10,45 la Compagnia Teatro del Canto presenta Alto Semenco.

ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» presenta il «Teatro del Baraccolo» in Luci rosa, in scena fino al 3/4. Inizio spettacolo ore 21,15. Presso il Mulino, corso Tassoni 56. Ingresso riservato ai soci. Tessera socio L. 2000. Biglietto L. 10.000. Per inf. e pren. tel. al 741.2878 (16-20).

CABARET VOLTAIRE-TORCAT: dal 4 aprile al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) la Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli in Il gatto con gli stivali, regia di E. Monti Colla. Recite per le scuole giorni feriali ore 10, scuole dell'obbligo L. 3000. Superiori L. 5000. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in Morte di un commesso viaggiatore, di Arthur Miller, con Marina Bonfigli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.62.48. Il 10 aprile la recita è riservata all'assessorato per la Cultura della Provincia di Torino per il Progetto teatro e territorio.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta un eccezionale ritorno: Enrico Ruggeri, 30 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.10.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenky Cota, I McDonald, E. Thole, 3 serate del 1° Festival nazionale del cabaret. 31 marzo, si replica il 1° aprile. Ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.10.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: mercoledì ore 21 e giovedì ore 10 e 21 La Marionetta di Augusto Grilli in Fili, da Giuseppe Giacosa. Inf. tel. 530.238.

MASSAUA - Compagnia di Danza Teatro di Torino: questa sera ore 18,30, incontro con Maya Plisetskaya. Domenica 5 aprile ore 10,30 Concerto di danza con la partecipazione di Giorgio Gaslini. Musiche di Serio-Gaslini. Inf. tel. 473.0189.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 10 e 11/4 Schiaccianoci nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini. Corso d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: domani ore 21 «Compagnia io non tuo... e tu?» in La pulce all'orecchio, di G. Feydeau, c.so d'Azeglio 17.

TEATRO MASSAUA BORGHIERE (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10 spettacolo per le scuole: «Un giallo a Stagiopoli» (Testo segnalato al Premio Zerboni 1986 - Città di Torino). Realizzato dal Teatro Zeta. Regia di Pier Giorgio Gili. Pren. tel.: 257.881 (ore 9-12) e 271.000 (ore 16-19).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso la Sede Rai di via Verdi 16, sino al 2 aprile, è in corso la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987, che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni (011) 5710, int. 4883 e 4912.

CANDELA FLAMME: corso di dizione ed uso della voce. Inf. tel. 839.69.18 ore 10-13, tel. 387.784 ore 18,30-20.

ECOMATURA (tel. 63.66.22): organizza a partire da martedì 31 marzo 87 un corso in sei conferenze su Come vincere la paura, la depressione e lo stress; e come migliorare i rapporti interpersonali.

ESOTERA 86: L'ora di essere: organizza da aprile 87 i seguenti corsi: Tarocchi (arcani maggiori e minori) e Astrologia lunare che saranno tenuti da Sandro Cosenza. Inf. e iscr. tel. 262.3957 ore 14-18.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.15 danze.

BELLE ARTI: 15.15 ingresso libero; ore 21 riposo.

DU PARC: ore 21 Tuli Golino.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscia dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 Roby e i Gentlemen.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli. Ore 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO Rist. Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: chiuso lunedì. Giov. 2/4 Finalissima 3ª Gara Canora.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA (v. Acc. Albertina 6): fino al 5 aprile Mario Calandri. Orario 9-12; 15-18,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Giuseppe Gammaldi.

ARTE 121 (via Nizza, 121, tel. 687.954): in permanenza Maestri '800-'900: Aimone, Avondo, Beccaria, Bussolino, Calderini, Cattaneo, Cavalleri, Coscia, Delleani, Falchetti, Fattori, Fontanesi, Gamba, Giani, Gilardi, Guarlotti, Lisa, Maggi, Meano, Pasini, Pittara, Piccio, Raffele, Reycend, Ricciardi, Rolla, Romeo, Rossi, Tavernier, Tolano, Vellan, Zandomeneghi, Zolla.

GALLERIA GIANNI CODA (corso Palestro 22, tel. 541.214): presenta opere scelte di Leonardo Stroppa.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. [illegible]): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi. Orario 15-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165): Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Pontur e Luigi Roccati. In collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino. Or.: feriali 15,30-19,30, festivi 10-12,30, 15-19,30.

PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): A. Trovato. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Caruche.

APPRODO (v. Bogino 17): Chia.

BERMAN: Armando Brignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e sculture.

DAVICO: personale Mario Madiai.

GALLERIA MARUTTI (v. Juvarra 15): Collettiva ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino.

LA GIOSTRA - Arti: Franco Rognoni.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

NARCISO: Orfeo Tamburi.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel, 1859-1944.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi chiuso.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale [illegible] 37): Tutte le domeniche dalle 8 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoallemalvauno. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e «Silenzio per immagini» di Daniela Santorenzo (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi festivi.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Spaghetti alle olive e funghi

500 gr spaghetti, 300 gr olive verdi snocciolate, 200 gr funghi coltivati, olio d'oliva, sale e pepe bianco.

Scegliere i funghi coltivati piuttosto piccoli, freschi e sodi. Pulirli, lavarli in acqua e limone, perché rimangano bianchi, asciugarli in carta da cucina e tagliarli a fettine sottilissime in una ciotola preferibilmente di vetro. Tagliare pure a fettine sottili le olive verdi, unirle ai funghi,

salare, spruzzare abbondantemente di pepe e condire con circa mezzo bicchiere d'olio d'oliva del migliore. Girare bene il tutto e lasciare riposare per almeno due ore.

All'ora di pranzo far cuocere gli spaghetti in abbondante acqua salata in ebollizione e scolarli bene al dente. Versarli sul piatto di portata e condirli con il sugo preparato in precedenza con i funghi crudi e le olive, mescolare bene il tutto e portare in tavola immediatamente con il parmigiano a parte in formaggera.

Una pasta asciutta molto buona e diversa dal solito.

TUTTI IN FILA CON LE TANICHE NEI PAESI DELL'EMERGENZA IDRICA

VIGEVANO — In fila, con ordine, taniche e bottiglie in mano, anche oggi gli abitanti di Vigevano, uno dei comuni della Lomellina colpiti dall'inquinamento da bentazone, si sono riforniti di acqua potabile per bere e far da mangiare, nei 65 contenitori in vetroresina sistemati in città.

La situazione in città, nonostante l'emergenza, è tranquilla, ma un altro «inconveniente» ha creato ulteriori difficoltà. Uno dei sei pozzi non inquinati, ai quali sono stati collegati gli otto fuori uso, garantendo l'acqua potabile almeno in una parte di Vigevano, è andato in tilt per superlavoro: l'acqua è diventata ferrosa e per precauzione il pozzo è stato chiuso.

Oggi l'azienda servizi municipali comincerà la trivellazione di quattro pozzi scendendo fino a 200 metri di profondità alla ricerca di falde acquifere non inquinate. Il progetto era stato deciso sabato in una riunione straordinaria di giunta. Oggi, inoltre, si metteranno al lavoro i tre comitati scientifici (il primo composto da sindaco e assessori, il secondo da un chimico, un tossicologo e un agronomo e il terzo da rappresentanti delle forze politiche, sociali e sindacali) per cercare soluzioni a breve termine.

Sabato sera il sindaco Damiano Nigro si è incontrato con i funzionari inviati dalla Protezione Civile che sta valutando la possibilità di depurare gli acquedotti basandosi sul principio del carbone attivo.

■ PORDENONE — «*Dettagliate relazioni dei tecnici e dei sanitari, idonee a fugare qualsiasi dubbio e preoccupazione per la salute pubblica*», saranno esposte domani nel corso del consiglio comunale di Fontanafredda, convocato dal sindaco De Vita, che nei giorni scorsi aveva disposto il divieto di utilizzare l'acqua della rete idrica per un inquinamento da tetracloruro di etilene.

Vigevano. Il disagio si fa sentire ogni giorno di più, ma la soluzione idrica non appare vicina

CASALE MONFERRATO — A metà settimana partiranno per Roma le prime richieste di finanziamenti per far fronte all'emergenza idrica dovuta alla presenza di bentazone nelle falde.

Le trasmetteranno le amministrazioni comunali dei tre paesi alessandrini in emergenza, Morano Po, Balzola e Villanova Monferrato. Morano chiede mezzo miliardo; Balzola circa 500 milioni e Villanova un miliardo e duecento milioni di lire. La documentazione (deliberazioni e progetti di massima) verrà trasmessa alla Regione ed un funzionario provvederà poi a portarla a Roma, al ministero della Protezione civile.

I fondi, che dovrebbero essere messi a disposizione in tempi brevi, serviranno per la trivellazione di pozzi a maggiore profondità degli attuali, che sono contaminati dal bentazone in misura 100-150 volte superiore alla soglia di legge: da 10 a 15 microgrammi per litro invece di 0,1.

A Villanova si conta inoltre sui finanziamenti per estendere la rete dell'acquedotto a tutte le case del paese (attualmente è servita solo la metà delle abitazioni) e alle aziende della zona industriale.

Nei tre paesi monferrini c'è attesa, poi, per l'incontro convocato a Torino per domani sera dall'assessore all'ecologia e all'ambiente Eugenio Maccari per fare il punto sull'emergenza. Vi parteciperanno i sindaci di tutti i paesi con l'acqua inquinata.

Dice Franco Rastelli, vice sindaco di Balzola: «*Si parlerà anche delle nuove trivellazioni, dei criteri per fare i nuovi pozzi, così da evitare eventuali contaminazioni tra le falde superiori, inquinate, e quelle più profonde*».

Il fronte dell'emergenza, intanto, si è esteso. Da sabato non possono usare l'acqua dei pozzi privati e dell'acquedotto i circa 700 abitanti della frazione casalese di Terranova.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha firmato l'ordinanza di divieto dell'uso alimentare dell'acqua dopo che le analisi avevano evidenziato la presenza di bentazone in una percentuale media di sette microgrammi per litro.

Commenta Daniele Danesino, presidente del Consiglio di quartiere: «*Scoprire che l'emergenza interessa anche la frazione non ha certo sorpreso la gente che abita in paese: siamo a pochi chilometri da Villanova ed anche qui si coltiva il riso da decenni. Eravamo preoccupati per la qualità dell'acqua già da alcuni mesi: in dicembre si erano fatti degli esami sull'atrazina e tutto era risultato regolare*».

Adesso a Terranova è stata installata una cisterna dei vigili del fuoco, che nei prossimi giorni sarà sostituita da un serbatoio di vetroresina. Una sola cisterna perché nel territorio di competenza dell'Usl 76 di Casale, che comprende anche Trino, sono già 68 i serbatoi in funzione. L'acqua contenuta deve essere analizzata almeno due o tre volte al mese e si rischia un ulteriore sovraccarico di lavoro nel laboratorio di Igiene pubblica di Alessandria. Per questo si cerca di limitare l'installazione di nuove cisterne allo stretto necessario.

Mario Facciolo

OVADA NON DORME SONNI TRANQUILLI PER L'ACQUEDOTTO IL COMUNE PENSA DI CREARE UN'AZIENDA MUNICIPALIZZATA

OVADA — *Il problema dell'approvvigionamento idrico di Ovada, collegato a quello del vecchio acquedotto gestito in regime di concessione da una società privata che ha ripetutamente dimostrato di non essere in condizione di rispondere alle esigenze della città, è oggetto in questi ultimi giorni di discussioni a livello di amministrazione comunale, dei partiti politici e anche fra la gente.*

E' noto quanto nel corso del tempo sia divenuta drammatica la situazione e notevole il disagio delle famiglie ovadesi di fronte alla carenza di questo servizio che ha avuto un momento culminante nell'estate scorsa quando di fronte ad un vero e proprio stato d'emergenza erano state persino mobilitate le autobotti per garantire il rifornimento dell'acqua ai vari depositi.

L'ultimo fatto che sollecita discussione attorno a questo grosso problema è stata la richiesta che è pervenuta al sindaco Franco Caneva da parte della «Acque Potabili Società per Azioni» di Torino per essere autorizzata al subentro della società «Acquedotto Ovadese S.p.A.» che gestisce l'acquedotto con una convenzione del 1932.

In questi ultimi tempi ci sono stati incontri fra le due società, e a quanto pare ora si è raggiunto un accordo che però per essere attuato ha bisogno del benestare dell'amministrazione come previsto dalla vecchia convenzione.

Il Comune, che già nel momento di emergenza era intervenuto per dare risposte immediate che allora hanno alleviato lo stato di disagio, ha affrontato immediatamente la strada per arrivare ad un'acquisizione dell'acquedotto con la disponibilità della società stessa che ha dimostrato di non essere in condizione di garantire questo importante servizio pubblico.

Ma l'azione del Comune è andata oltre il discorso dell'acquisizione. Ha affrontato infatti anche quello della prospettiva futura e per questo ha fatto eseguire uno studio di larga massima con il quale è stata accertata la possibilità di avere a disposizione 5400 litri di acqua al minuto e tutta proveniente da sorgenti a monte della città contro i 3000 litri che è il fabbisogno. Al di là della quantità, con questa soluzione si affronterebbe anche il discorso della qualità che non è certo meno importante, perché attualmente l'acqua bevuta ad Ovada è captata sulle rive del torrente Orba.

In base ai primi sommari calcoli, per attuare un simile progetto sono necessari circa 4 miliardi e mezzo, che si potrebbero recepire soltanto con finanziamenti Fio. Ma intanto si rende necessario un intervento immediato, e per questo è già stato dato incarico per l'elaborazione di un progetto che prevede la realizzazione di due pozzi sempre nei pressi del torrente Orba in località Rebbo, che garantirebbero 1200 litri al minuto e la costruzione di un tratto di canalizzazione fino alla frazione Costa, dove sarà realizzata una vasca di compensazione di 800 metri cubi.

Per queste opere, che dovrebbero avere un costo di 700 milioni, il Comune ha già la disponibilità finanziaria. Naturalmente il Comune ha informato la società privata affinché confermi la sua disponibilità a mettere nella sua rete l'acqua fornita dal nuovo impianto che sarà realizzato dall'ente pubblico. Ma mentre si era in attesa di una risposta al riguardo è arrivata la richiesta del subentro.

L'amministrazione comunale sembra però intenzionata a creare un'azienda municipalizzata.

Lorenzo Bottero

Cambiando i proprietari si riprenderà il lavoro

CARTIERA DI SERRAVALLE SESIA DECIDE IL MINISTRO ZANONE

SERRAVALLE SESIA — Il futuro della Cartiera è alla svolta decisiva. L'assegnazione del complesso di Besozzo al gruppo Arturo Sottrici stabilita dal ministro dell'Industria Valerio Zanone ha quasi certamente segnato anche la nuova destinazione della fabbrica valsesiana.

Infatti sul tavolo del commissario straordinario (l'azienda di Serravalle da oltre due anni figura in amministrazione controllata) nelle scorse settimane erano giunte due richieste di acquisto della Cartiera, una della società Sud Europa, l'altra della Sottrici. Ambedue i gruppi in sostanza avevano espresso l'intenzione di rilevare l'azienda di viale Matteotti collegandone l'acquisto a quello della Cartiera di Besozzo, lo stabilimento lombardo per il quale era già stata emessa l'asta d'acquisto. Essendo state le offerte dei due gruppi identiche, è spettato a Valerio Zanone decidere l'assegnazione. E il ministro ha stabilito che la fabbrica varesotta passi alla Sottrici, un gruppo emergente, già divenuto titolare ad ottobre nel comprensorio valsesiano della Sterzi di Crevacuore.

Il passaggio di proprietà di Besozzo equivale in pratica ad una imminente acquisizione della Cartiera valligiana da parte della Sottrici. Probabilmente entro la fine di aprile il commissario Mario Lupo emetterà il bando di concorso per l'industria cartaria serravallese ed è pressoché scontato che la Cee a questo punto ritiri la precedente offerta.

Se come pare probabile la Sottrici rileverà quello che per decenni è stato il principale complesso italiano a livello internazionale, la cartiera verrà adibita alla produzione di cartotecnica, ovvero di carte speciali. Una soluzione che suscita più di una perplessità negli ambienti sindacali. Spiega a nome delle tre organizzazioni di categoria Giuseppe Vezzaga: «Noi non ci siamo mai schierati a favore di un gruppo o dell'altro ma nell'ormai imminente assegnazione della fabbrica bisogna tener conto di vari fattori. Mentre entrambe le società avevano deciso lo stanziamento iniziale di cinque miliardi, la Sud Europa aveva garantito un investimento successivo di sei miliardi che in futuro sarebbe potuto aumentare. La struttura produttiva si sarebbe basata sui due reparti attualmente in funzione, la pastalegno e la manutenzione, ai quali si sarebbe aggiunta la riapertura della continua numero sei. Questo progetto era considerato di minima dai tecnici della Cee».

Aggiunge Vezzaga: «Invece la Sottrici ha chiaramente manifestato l'intenzione di snaturare la concezione della Cartiera impiantando una linea produttiva di carte speciali. Sulle doti imprenditoriali della famiglia lombarda non abbiamo dubbi ma alcuni dati non ci quadrano e abbiamo bisogno di ulteriori informazioni».

Roberto Eynard

Ad Alessandria

DROGATO MUORE BRUCIATO

ALESSANDRIA — Si era addormentato con la sigaretta accesa, nella sua auto, dopo essersi iniettato una dose di eroina. La vettura si è incendiata e lui, rimanendo imprigionato nell'abitacolo, è morto bruciato.

L'identificazione di Giuseppe Agosta, 26 anni, di Alessandria è avvenuta soltanto ieri dopo le indagini svolte dalla squadra mobile, coordinate dal sostituto procuratore Parola.

Il giovane — secondo quanto è stato accertato — si era appartato in una strada di campagna, fra Alessandria ed Ovada, per iniettarsi l'eroina sulla sua auto che ha poi preso fuoco anche per la presenza a bordo di un contenitore di alcol.

Sul luogo, accanto al ponte sul fiume Bormida, si erano recati gli agenti della mobile avvertiti da un automobilista di passaggio. In un primo tempo si era pensato ad un regolamento di conti e il cadavere era rimasto sconosciuto. La «Renault», fra l'altro, era stata completamente distrutta dalle fiamme. Ieri quello che sembrava un «giallo» è stato chiarito.

Hanno rischiato l'intossicazione 120 bambini

UN'INCHIESTA A VALENZA PO PER LE FORNITURE SCOLASTICHE

VALENZA — Frode nelle pubbliche forniture: questa l'accusa che il pretore rivolge ora contro ignoti a seguito di un grave episodio accaduto presso una mensa scolastica cittadina dove stava per essere servita della carne non commestibile. L'intervento del personale didattico prima e di quello dell'Usl poi, ha scongiurato la deprecabile eventualità che i 120 bambini del «tempo pieno» ingerissero il cibo e condotto all'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura.

Il fatto risale a venerdì 13 marzo. Poco prima dell'una il corpo insegnante della scuola elementare Sette Fratelli Cervi ubicata in via De Michelis 2 al momento della distribuzione del secondo piatto agli alunni riuniti nel grande salone del seminterrato adibito a mensa si è accorto dell'odore assolutamente agradevole che emanava l'arrosto di vitello messo sui carrelli dalle inservienti.

Un breve consulto ha portato alla determinazione di avvertire l'Unità socio-sanitaria locale che ha inviato sul posto tre suoi incaricati con il compito di prelevare alcuni campioni di carne da trasmettere al laboratorio provinciale di igiene e profilassi per le opportune analisi. Naturalmente ai bambini è stato impedito di consumare l'arrosto e per quel giorno hanno praticamente saltato il pasto.

L'esito delle analisi non ha lasciato adito a dubbi: la carne è stata riconosciuta «in cattivo stato di conservazione e non commestibile causa dell'odore e sapore nettamente alterati ed anomali».

Come ha ricevuto i risultati il pretore Edoardo Nardocci ha disposto l'immediato sequestro di eventuali residui della partita di carne fornita il 5 marzo scorso dalla Srl (Società a responsabilità limitata) Camst di Bologna, via Indipendenza 67, tramite il responsabile locale Mario Mantovanelli di 57 anni residente a Castelletto in via Matteotti 11.

La squadra di polizia giudiziaria al comando del brigadiere Francesco Iacoi, accompagnato dall'ufficiale sanitario dottor Sacchi e dalla dottoressa Carnevali dell'Usl, si è portata ieri presso la scuola media Anna Frank di via Noce 20 dove vengono confezionati i pasti e nella cella frigorifera ha rinvenuto un involucro contenente residui di carne della partita in questione.

Nell'attesa di nuovi accertamenti il magistrato ha aperto un procedimento penale contro ignoti per violazione dell'articolo 356 del codice penale affidando ai carabinieri il prosieguo delle indagini.

La notizia ha suscitato comprensibile subbuglio sia negli ambienti scolastici sia nelle famiglie degli alunni che ora chiedono maggiori controlli da parte dell'Usl sui pasti serviti alla mensa.

r. c.

Le tradizioni culinarie si tramandano attraverso la Scuola Alberghiera

LA VECCHIA E BUONA CUCINA DI AGLIANO PER BUONGUSTAI DI PIATTI PIEMONTESI

AGLIANO — *(p. q.)* Cosa si potrà gustare durante la «Festa dell'ospitalità» di domenica 12 aprile? Sarà una sorpresa scoprirlo. Agliano è sempre stato un rinomato polo d'attrazione per tutti coloro che amano consumare pasti genuini.

Per tramandare ai giovani le tradizioni di genuinità e semplicità che per decenni sono stati gli ingredienti essenziali della cucina aglianese, funziona un'ottima Scuola Alberghiera, istituita dalla Regione Piemonte e gestita dal Comune. Qui i ragazzi non solo imparano i rudimenti dell'arte culinaria, ma, durante i due anni di frequenza, approfondiscono le ricette che per lungo tempo si tramandavano di madre in figlia. E inoltre imparano le «buone maniere» per trattare tutti i tipi di clientela.

Ad Agliano si gustano ottimi piatti piemontesi: dal vitello tonnato ai peperoni in bagna cauda, alle acciughe al bagnet, agli squisiti agnolotti, ai tajarin con i funghi, al fritto misto, per finire ai tartufi e ai dolci come i «bonet della nonna» e la torta di castagne o la torta di mele.

Due i prodotti caratteristici: il «pane di Carlo Alberto», in cui alla normale pasta si aggiungono gherigli di noce e pezzetti di acciughe; e i tipici salumi, confezionati secondo antiche tradizioni, che conservano il sapore genuino della carne suina.

ALESSANDRIA, SPRECO DI MILIARDI PER UN OSPEDALE MAI UTILIZZATO

ALESSANDRIA — *(e. ca.)* Continua lo scempio, con sperpero di denaro pubblico, della «Spandonara», l'edificio ultimato dieci anni fa come ospedale psichiatrico e da allora mai utilizzato.

Un edificio costato centinaia di milioni, quando il valore del denaro era ben diverso (oggi vale miliardi) per costruirlo e oltre un miliardo per lavori di ristrutturazione, sino a questo momento altrettanto inutilizzati, e destinato all'abbandono.

Anche nel caso della «Spandonara» sta la riprova che la pubblica amministrazione non sempre sa spendere bene il denaro del contribuente, un'ennesima dimostrazione delle tante assurdità della riforma sanitaria. Qualcuno in città dice che il pubblico amministratore, il quale sbaglia facendo sprecare denaro, dovrebbe essere costretto a pagare di tasca propria certe idee «sballate» e certe inadempienze.

Il «caso» Spandonara è irrisolto da quasi un decennio: in tutti questi anni, a più riprese, si sono avute assicurazioni, promesse di interventi, garanzie che lo «scandalo» sarebbe finito. Così non è stato. Nel giugno '84 il Comune affidò ad un'impresa i lavori per ristrutturare l'edificio in modo da renderlo utilizzabile per diventare sede del centro di formazione professionale del personale medico e paramedico delle Usl del quadrante sud-est del Piemonte. Spesa prevista un miliardo.

All'Usl dissero che tutto sarebbe stato pronto per l'agosto '85 e il complesso sarebbe stato utilizzato per l'anno scolastico '85-'86. E sarebbe già stato assurdo, considerato che erano trascorsi dieci anni dalla costruzione della «Spandonara» che non ha potuto essere utilizzata come ospedale psichiatrico in considerazione dell'entrata in vigore della nuova legge sui manicomi. Ma non ha funzionato per l'anno scolastico '85/'86 e neppure per quello attuale. I vetri sono spaccati, i serramenti divelti, i muri sgretolati: e se questo è l'esterno, facile immaginare come sarà l'interno.

Non è possibile spiegare il motivo di questo abbandono dopo che l'idea del Centro di formazione professionale aveva fatto pensare ad un recupero. Forse non lo sanno neppure i responsabili.

Da rilevare infine che, anche quando l'opera fu realizzata, la riforma sanitaria riguardante gli ospedali psichiatrici era alle porte.

AVVISTATO UN CADAVERE NEL MARE DI FINALE LIGURE

FINALE LIGURE — Dal tardo pomeriggio di ieri, uomini e mezzi della capitaneria del porto di Savona, dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono impegnati nella ricerca di una persona, quasi sicuramente annegata, vista galleggiare al largo della costa di Finale.

Probabilmente si tratta della salma di qualche naufrago inghiottito dal mare in un recente passato. Non si esclude, però, la possibilità che si tratti di qualcuno che, ieri, confidando nella giornata di sole, si è avventurato al largo.

Le ricerche sono concentrate ad un miglio circa dalla costa, davanti al porticciolo turistico di Finale Ligure. Vi partecipano anche sommozzatori e un elicottero dei vigili del fuoco.

L'allarme è stato dato da una coppia, di cui non sono state fornite le generalità, che a bordo di una imbarcazione incrociava nello specchio di acqua antistante la baia fra Varigotti e Finale Ligure, alla capitaneria di porto di Savona. Dal capoluogo è partita subito la motovedetta CP 2073.

A tarda sera le ricerche non avevano ancora dato risultati e sono state sospese a causa dell'oscurità.

b. ba.

BIOTECNOLOGIE, ANTIBIOTICI LA LEPETIT HA UN NUOVO MEGA «CENTRO-RICERCHE»

Il nuovo centro ricerche Lepetit, inaugurato di recente a Gerenzano, a Nord di Milano, è uno degli elementi fondamentali (specializzazione biotecnologie e antibiotici) del quadrilatero mondiale dell'organizzazione della Dow Chemical Usa, che ha gli altri tre vertici a Cincinnati, Indianapolis e Strasburgo.

In occasione dell'inaugurazione del centro di Gerenzano, la pubblicazione della «storia della ricerca Lepetit» (l'azienda è controllata dal gruppo Dow dal 1964) ci ha presentato, insieme a fondamentali capitoli della storia dell'industria farmaceutica in Italia, anche alcune interessanti pagine della storia dell'industria in Piemonte.

Gli inizi della storia sono questi. Nel 1868 Roberto Giorgio Lepetit, nato a Chauny in Savoia nel 1842, fonda a Milano, assieme al cognato Alberto Dollfus di Basilea, la Società Lepetit & Dollfus per l'importazione di prodotti per la tintura e la stampa dei tessuti.

Entra nella Società Augusto Gansser di Basilea e, dopo alcuni tentativi di produzione diretta a Sesto San Giovanni, viene realizzato uno stabilimento a Susa, su 5800 mq, che riesce a decollare.

«La domanda di coloranti per le sete nere, allora di moda, portò buoni utili e consente investimenti significativi. Susa viene scelta (in quanto circondata da boschi di castagno (che forniscono la materia prima), ricca di acqua per la forza motrice e vicina alla Francia, che aveva a Lione il centro per le sete nere».

Lo stabilimento di Susa arriverà, verso la fine del secolo, ad una produzione annua di oltre 2500 tonnellate.

Calata la domanda di prodotti per la tintura della seta, inizia la produzione dell'estratto di castagno per la concia delle pelli.

E nel 1895 entra in funzione un altro stabilimento in Piemonte, a Garessio, con una produzione, all'inizio del secolo, di 1800 tonnellate. La storia dello stabilimento di Garessio è molto importante.

Nel 1944 vi si inizia la produzione delle vitamine B, nello stesso anno, causa la guerra, vengono trasferiti a Garessio personale e lavorazioni dello stabilimento di Milano.

Abbiamo parlato dei capitoli di storia dell'industria dei farmaci scritta dalla Lepetit. Citiamo solo qualche spunto, come l'avere prodotto ormoni nel 1931 tra i primi al mondo (con la consociata Richter), come la realizzazione del primo antibiotico per via fermentativa (la Tetraciclina) nel 1953, come il lancio nel 1960 dell'Urokinasi, trombolitico, e del Lursells, un ipocolesterolemizzante... Nel nuovo centro ricerche di Gerenzano lavorano insieme esperti di microbiologia, immunologi, biotecnologi, biologi molecolari, esperti di informatica di diversi Paesi.

Lo sviluppo di processo viene però trasferito presso i centri tecnologici localizzati negli stabilimenti di Brindisi, Garessio, Anagni.

E' forse curioso ricordare che quando la Dow Chemical acquisì il primo pacchetto azionario Lepetit (dal barone Guido Zerilli Marimò), l'atto venne firmato, si era nel 1962, nello studio legale di Richard Nixon, il futuro Presidente degli Stati Uniti.

Carlo Beltrame

MEGAMULTE SIGNORILE PROPONE MODIFICHE AL DECRETO LEGGE

ROMA — Il decreto-legge sulle «megamulte», all'esame del Senato, va modificato. Occorre inserirvi delle norme per sbloccare i 1800 miliardi previsti dal disegno di legge già pronto, ma non approvato in tempo dal Consiglio dei ministri in seguito alla crisi di governo, per la costruzione di parcheggi nei centri urbani.

La proposta è del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, che ha scritto una lettera in tal senso ai presidenti delle commissioni Trasporti della Camera e del Senato, allegando il testo del piano parcheggi da lui presentato a suo tempo al Consiglio dei ministri.

Va ricordato in proposito che l'Aci, per bocca del suo presidente, aveva già minacciato una campagna per istituire un referendum anti-megamulte, se non fosse stata data la completa assicurazione che i loro proventi saranno destinati alla costruzione di parcheggi.

«Il dibattito che si è sviluppato in questi giorni attorno al decreto sulle multe e la giusta considerazione che la prescrizione si dovesse accompagnare ad un deciso e [illegible] intervento sulle infrastrutture di parcheggio e metropolitane, nonché di servizi complementari — scrive Signorile — convincono sull'opportunità che il disegno di legge sui parcheggi, sul quale il governo aveva già iniziato a pronunciarsi, possa essere considerato, in sede parlamentare, base di emendamenti da inserire nella legge di conversione del decreto legge in questione».

«Non è pensabile — conclude il ministro dei Trasporti — che i Comuni vengano lasciati soli a risolvere problemi che, soprattutto nelle aree metropolitane, hanno ormai rilevanza nazionale».

Non bastano «divieti e multe», cioè misure d'emergenza, ma occorre fornire ai cittadini «servizi reali e strutture efficienti, con piena responsabilizzazione dello Stato».

Idee della Fiat-Allis

MAGGIOR RICCHEZZA PIU' SPAZZATURA IL PROBLEMA RESTA COME ELIMINARLA

I guasti, recentemente propagandati e provocati dalla disseminazione di discariche abusive, hanno riportato di drammatica attualità il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Può sembrare paradossale che ad un indice di crescente benessere della società postindustriale debba necessariamente rispondere un'alta quantità di rifiuti destinati ad essere in qualche modo smaltiti: ma non è così. A differenza di quanto accadeva nella società precedente, dove i consumi erano relativamente semplici e quantitativamente ridotti, il problema o non esisteva o trovava soluzione secondo le indicazioni della saggezza naturale.

Oggi, l'equazione maggiore ricchezza più spazzatura è un fatto di dimensioni pressoché continentali ed è un fatto deplorevole ma reale che una quantità di rifiuti continuano ad essere abbandonati lungo i corsi d'acqua o interrati in discariche non controllate: con tutti i rischi di inquinamento dell'ambiente in generale e in particolare delle falde acquifere sotterranee.

Allo stato attuale della conoscenza sembra che il sistema migliore per evitare tali guasti e quello più economico sia di interrare i rifiuti in spazi relativamente contenuti in strati fortemente compattati e quindi ricoperti.

Ciò perché la massima compattazione, aumentando la concentrazione dei rifiuti, impedisce o riduce comunque di molto la penetrazione della pioggia e quindi la dispersione delle scorie tossiche nelle profondità del terreno.

Si stanno perciò moltiplicando anche in Italia le discariche «controllate» intese come impianti industriali a prestito dell'igiene ambientale.

L'esperienza, nuova nel nostro Paese, ha già dato ottimi risultati nei Paesi in cui il metodo è da tempo introdotto. E il metodo ha un nome. Si chiama Sanitary Landfill e utilizza avvallamenti naturali o vecchie cave in disuso nelle quali, previa opera di preparazione, i rifiuti vengono sistemati in cellule dello spessore massimo di 2-2,5 metri compattati e della lunghezza desiderata ed infine ricoperti con almeno 50 centimetri di terra.

Questo metodo risolve il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani così come non avviene con l'uso del forno inceneritore il quale lascia sempre il 15-20 per cento circa di ceneri residue che debbono comunque essere smaltite in discariche; non produce inquinamenti di nessun genere e consente, a trattamento concluso e dopo un tempo conveniente, il recupero di aree improduttive e la loro trasformazione o in parchi pubblici o in aree coltivate. Permette infine il recupero e l'utilizzo industriale del bio-gas prodotto nella fase di decomposizione dei rifiuti.

Naturalmente le spese relative alla preparazione dell'impianto della discarica, secondo questo metodo, incidono a seconda del grado di compattazione che si riesce ad ottenere sui rifiuti e tanto maggiore sarà il grado tanto minore saranno i costi.

Fino ad alcuni anni or sono per le operazioni di compattamento e di copertura venivano impiegate macchine cingolate ma la nuova tendenza è quella di utilizzare compattatori dotati di ruote metalliche frantumatrici che danno risultati molto migliori.

Un esempio è costituito dal Fr 15 e dal Fr 20 costruiti insieme con altri modelli dalla Fiat Allis e impiegati, in numero sempre più frequente, nelle città che hanno scelto il sistema.

Gianni Stornello

In un dibattito a Milano le «posizioni» di Piga, Benvenuto e Fumagalli

I TEMPI SONO MATURI PER IL DIPENDENTE-AZIONISTA «MA DEVE SAPERE CHE E' UN INVESTIMENTO A RISCHIO...»

MILANO — «*Una cosa è il problema dell'azionariato popolare, che è problema politico e va risolto in sede politica, altra cosa è invece il problema dell'azionariato operaio per il quale lo strumento più idoneo è rappresentato dai fondi pensione*». Così Franco Piga, presidente della Consob, ha esordito al convegno «I redditi da lavoro e i capitali di rischio», svoltosi a Milano nei giorni scorsi presso l'aula magna della università statale. «*Ma attenzione* — ha aggiunto Piga — *in Italia abbiamo l'abitudine a prevaricare: dobbiamo individuare un sistema di pesi e contrappesi che evitino la possibilità di rendere i fondi pensione strumenti di finanziamento per singole imprese, di controllo delle stesse e di potere politico*».

Piga si è detto favorevole all'azionariato di massa, «*purché* — ha precisato — *si abbia la consapevolezza delle grandi difficoltà che comportano i capitali di rischio*».

Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, la partecipazione dei lavoratori al capitale dell'impresa deve essere garantita da fondi d'investimento, alimentati da quote azionarie contrattate in sede aziendale e dagli accantonamenti di fine rapporto. «*L'obiettivo è duplice* — ha detto il leader sindacale — *far partecipare i lavoratori ai benefici dell'impresa e consentire al sindacato di esercitare sulla gestione i poteri di voto e di controllo riconosciuti agli azionisti*».

Benvenuto ha infatti detto di essere contrario all'assegnazione di azioni di risparmio: «*Vogliamo azioni vere*», ha affermato ed ha aggiunto «*in questi titoli è compreso un elemento di rischio che deve essere minimizzato*».

Benvenuto ha ipotizzato forme di agevolazione fiscale per le imprese che distribuiscono azioni ai dipendenti, agevolazioni che non dovrebbero riguardare invece le aziende che «*distribuiscono azioni in modo unilaterale (vale a dire non contrattato con il sindacato), azioni di risparmio o privilegiate*».

Sul problema della Borsa Benvenuto ha auspicato un'accelerazione del processo di trasparenza: «*Ora è una borsa di massa* — ha detto — *e sono necessarie regole più rigide e arbitri più severi che evitino tra l'altro aumenti di capitale, come alcuni tra gli ultimi verificatisi, non convincenti perché hanno fatto un ricorso eccessivo alle azioni di risparmio*». «*Un mercato borsistico* — ha ribattuto Piga — *rappresenta per ora il paradiso. Ci accontenteremmo di un mercato "meno opaco". Non vorremmo però che si confondesse la riforma della Borsa con il confronto banche agenti. La riforma è un mosaico ben più complesso con problemi d'insider trading, di mercato unico, tra i quali quello degli intermediari è solo un tassello*».

La posizione di Benvenuto non ha trovato del tutto d'accordo l'ex presidente della Consob Guido Rossi che ha coordinato il dibattito. Secondo Rossi «*la partecipazione dei lavoratori al capitale delle società non va riportata all'interno delle aziende, ma deve uscire dal mercato*».

FACCIA-FACCIA CON I GIORNALISTI

Il Club della Comunicazione di Impresa dell'Unione Industriale di Torino, ha organizzato per oggi, lunedì 30 marzo alle ore 20 presso il Circolo Soci di via Fanti 17, un incontro con un gruppo di giornalisti operanti in Torino, per un confronto di idee e di esigenze connesse ai rapporti delle imprese con la stampa. Al dibattito condotto dal consigliere del Club, Mario Minardi, partecipano: Sergio Berni (Rai), Rodolfo Bosio (Il Sole 24 Ore), Sandro Doglio (La Stampa), Lorenzo Del Boca (Agenzia Giornalistica Italia), Diego Novelli (Città); Ugo Sartorio (Agenzia Ansa), Mario Tortello (Stampa Sera), Renzo Villare (La Stampa).

RIFORMA VALUTARIA E PROBLEMI EXPORT

La riforma valutaria, dopo un iter parlamentare di ben tre anni, ha finalmente preso l'avvio con la legge delega 599 del 26-9-86 la quale, rovesciando la vecchia impostazione, introduce il principio che «tutto ciò che non è espressamente vietato è lecito». Ora, entro il prossimo mese di ottobre, il Governo deve varare i provvedimenti delegati che completano il riordino globale dell'intera normativa. Data l'importanza della materia e gli aspetti innovativi che ne derivano, l'Unione Industriale di Torino — in collaborazione con la Crt e l'A.T.V. di Roma — ha organizzato per oggi, alle ore 15,30 nella «sala» di via Fanti 17, una tavola rotonda sul tema: «Gli operatori con l'estero ed il futuro ordinamento valutario». In tale ambito, esperti dei diversi settori operativi faranno il punto sugli elementi caratterizzanti che emergono dalle disposizioni in corso di approntamento. Oltre al senatore Marcello Gallo, relatore della Legge Penale Valutaria, che parlerà di «*Portata e limiti della delega valutaria*», interverranno: Claudio Borghese, della Direzione Generale Valute Mincomes («*L'applicazione della legge di riforma: il primo decreto delegato*»); Giorgio Guarena, della Fiat Spa («*La liberalizzazione valutaria e i riflessi operativi nei rapporti commerciali con l'estero*»); Renzo Bianchi, della Crt; Massimo Naldini, della Confindustria; Ivo Caraccioli, ordinario Istituzioni di Diritto Penale all'Università di Torino e Cesare Balbiano, della Toro Assicurazioni. Moderatore Giampaolo Covino, segretario generale A.T.V. e direttore della rivista *Interscambio*.

CREDITO FONDIARIO UTILE PIU' 18,29%

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, presieduto da Francesco Coda-Zabet, ha approvato il progetto di bilancio dell'Istituto per il 1986, da sottoporre all'Assemblea dei partecipanti. L'esercizio si è chiuso con risultati positivi sia in termini economici che di operatività. L'utile netto da assegnare risulta, infatti, di lire 6.360.183.383 con un incremento del 18,29% rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi hanno raggiunto circa 814 miliardi (7,28% rispetto al 1985).

Altro dato significativo è rappresentato dall'elevato rafforzamento patrimoniale (+13,87%) che porta i mezzi propri dell'Istituto ad oltre 88 miliardi. Il Fonpiemonte, controllato al 89% dalla Cassa di Risparmio di Torino, ha fra i partecipanti tutte le Casse di Risparmio del Piemonte e la Banca Popolare di Novara. L'ingresso di quest'ultima banca rientra nella strategia dell'Istituto, in un programma di potenziamento e sviluppo.

Italia al 5° posto tra i Paesi consumatori

CAFFE', CROLLO DEI PREZZI CHE COLPO PER LE AZIENDE!

GENOVA — Il prezzo del caffè è crollato sui mercati internazionali e dal primo aprile per i consumatori un chilo di caffè costerà mille lire di meno. La decisione del cospicuo ribasso è stata presa dal Comitato nazionale che rappresenta le aziende torrefattrici di caffè italiane.

— Quali le cause del crollo delle quotazioni di caffè alle principali Borse dove viene trattata la materia prima, New York, Londra e Rotterdam?

«*Le cause di questo ribasso* — spiega Gian Maria Solari, genovese, presidente del Comitato italiano caffè e titolare della Cosco-Cafimport — *risalgono almeno a due anni fa, quando i prezzi erano più che raddoppiati all'origine a causa della prolungata siccità (sei mesi) in Brasile. Il raccolto '86 era stato di 11 milioni e 200 mila sacchi contro la previsione di 26 milioni. L'aumento aveva fatto cessare i controlli quantitativi che vengono praticati dall'ICO (International Coffee Organization) quando c'è abbondanza di caffè e i prezzi sono su livelli normali. Il mercato era quindi diventato libero. Quando però si è arrivati all'inizio dell'inverno '87 superando senza danni le piogge brasiliane, il mercato, essendo libero, dal momento che le previsioni di raccolto erano più che rosee, è cominciato a scendere. Discesa che è continuata in tutti questi mesi anche perché a Londra le varie riunioni indette dall'ICO non hanno ancora raggiunto alcun accordo sulle quote da segnare a ciascun Paese*».

Pare infatti che all'interno dell'accordo internazionale, nato nel 1963 tra Paesi produttori e consumatori, ci siano due posizioni ben distinte: una parte favorevole all'attuale liberalizzazione del mercato fino alla chiusura del quinto accordo ICO che avverrà il 30 settembre (l'anno caffè infatti va dal primo ottobre al 30 settembre); l'altra invece decisa a ripristinare le quote di mercato.

— Che ripercussione avrà in Italia questo improvviso calo del caffè?

«*Indubbiamente* — commenta Solari — *sia le aziende industriali che quelle commerciali di fronte a ribassi così forti hanno avuto delle conseguenze economiche negative. E' difficile comunque fare un discorso generale. In quanto le aziende che hanno una tradizione e che conoscono quindi i rischi legati alle fluttuazioni di prezzo sia all'insù che al ribasso si tengono su una politica più difensiva che speculativa. Mentre il ribasso del caffè all'ingrosso è stato notevole, al dettaglio si sente meno perché il mercato è più vischioso, più frazionato e meno uniforme*».

Inoltre mentre negli altri Paesi esistono solo quattro o cinque grosse società di torrefazione che decidono la politica da seguire, in Italia il mercato è molto più frazionato. Il 50% è in mano a otto grosse torrefazioni, il restante a più di mille piccole aziende ciascuna delle quali decide per sé.

— Parliamo della tazzina al bar: aumenterà o diminuirà?

«*La tazzina è un discorso a parte* — continua Solari — *perché il costo della materia prima (al massimo sei grammi di caffè) incide pochissimo, ma viene caricata dei vari costi della gestione del bar: affitto, personale, bollette varie*».

— Quali sono le qualità di caffè che beviamo noi italiani e a che posto siamo nella classifica mondiale dei consumatori?

«*In Italia beviamo al 50% i caffè africani. Nel 1986 abbiamo importato 4 milioni e 200 mila sacchi di cui 2 milioni e 200 mila dai Paesi africani (Cam Caf); 960 mila dal Brasile, un milione e 40 mila dai Paesi latino-americani e asiatici. La qualità preferita è senz'altro il «robusta» seguito dal caffè «arabica». Come consumatori siamo al quinto posto nel mondo dopo gli Usa, Germania, Francia e Giappone*».

Paola Mattarana

Secondo i chimici

INQUINAMENTO «LABORATORI CON ORGANICI DA ANNI 50»

ROMA — L'inquinamento dei pozzi di Trino, Vigevano e Fontanafredda, come i morti di Ravenna, «*non sono fatalità ma logica e prevedibile conseguenza di una politica sanitaria da Terzo Mondo*». Ad affermarlo è Gianfranco Pallotti, presidente dell'Unione Italiana Chimici Igienisti, che ha denunciato «l'insensibilità delle autorità nazionali e regionali verso i problemi della prevenzione» ed ha condannato «senza appello il comportamento latitante del ministero della Sanità i cui unici interessi sono la cura, gli ospedali e gli stipendi dei medici già mediamente doppi rispetto a quelli dei chimici delle strutture di controllo».

L'Unione respinge una politica che — sottolinea tra l'altro Pallotti — tende a trasformare la prevenzione in emergenza. Le strutture pubbliche di controllo — sempre secondo l'Unione — hanno organici degli Anni 50, mancano di strumentazione e aggiornamento professionale.

I 600 chimici dei laboratori d'igiene e profilassi, unica struttura pubblica di controllo, «*chiedono di poter lavorare per la prevenzione e non per l'emergenza*».

HONG KONG SBARCA IN RIVA AL PO CON LA CATHAY PACIFIC AIRWAYS

TORINO — Novità interessante per la capitale subalpina: Hong Kong sbarca sulle rive del nostrano Po: la *Cathay Pacific Airways* — la più grande compagnia privata dell'Oriente — ha organizzato per dopodomani, mercoledì primo aprile, un workshop cui sono stati invitati una trentina dei più importanti tour operators e agenti di viaggio del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il meeting si svolgerà alle ore 12, nei locali del ristorante San Giorgio, presso il Borgo Medioevale.

Saranno presenti, fra gli altri, Luisa Sangalli responsabile vendite per il Nord Italia, Antonio De Punti, direttore per l'Italia e Tony Tyler responsabile sia per il mercato italiano che per quello francese.

Dopo appena un anno dal suo ingresso sul mercato italiano, la Cathay, già quotata in Borsa, ha raggiunto un notevole volume di traffico, con due partenze settimanali non-stop da Roma verso Hong-Kong.

Tra l'altro, la compagnia è stata la prima al mondo ad acquistare il simulatore di volo — costo 7,5 milioni di dollari — del Boeing 747-400 (la nuova generazione di Jumbo), per addestrare i piloti che dovranno volare con i nuovi aerei, che entreranno in servizio entro l'anno prossimo.

La riunione di Torino rientra nel programma annuale di incontri, scambi di informazioni e presentazione di nuovi collegamenti per la prossima stagione estiva.

La scelta del capoluogo piemontese come sede per la presentazione ha suscitato vivo interesse tra gli addetti ai lavori.

Si apre domani pomeriggio a Rimini il 44° congresso socialista

PER 6 GIORNI IL GAROFANO SUL PALCO

Craxi lavora alla relazione che leggerà ai 1100 delegati. Il dibattito si conclude sabato, quindi domenica mattina la replica del leader. Scontata la riconferma, ma stavolta si vota a scrutinio segreto

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — I riflettori della politica si spostano ora sulla riviera romagnola, affollata di leaders, delegati, giornalisti, celebrità e curiosi, convenuti tutti a Rimini per l'apertura del 44° congresso del psi, domani pomeriggio. E mentre là tutti a Roma concluderà il suo giro di consultazioni per poi salire al Quirinale e riferire a Cossiga sullo stato della crisi, Bettino Craxi salirà alla tribuna riminese, rompendo finalmente il silenzio, per annunciare ad amici e avversari il progetto socialista per gli attuali e i futuri problemi.

Per ora il leader socialista non parla e non anticipa nulla, sta lavorando alla relazione da leggere domani al popolo dei circa 1100 delegati socialisti. «Avrei voluto fare una relazione breve, ma mi sto tenendo un po' più lungo del previsto — è l'unica ammissione di Craxi — *In ogni caso non sarà una relazione chilometrica, e non annoierò nessuno*».

Se il leader tace, in compenso parla il suo vice, Martelli, il quale annuncia che questo congresso svilupperà tre temi dell'attuale bandiera socialista: Autonomia, Alternativa e Riformismo. Ma dati i problemi rimasti insoluti a Roma, non si rischia di celebrare un congresso tutto elettorale? Martelli non ha di questi timori, anzi assicura che la situazione «*accresce la responsabilità dei socialisti, che hanno il dovere di dare una loro risposta, un loro contributo alla crisi di governo. Ma anche di non perdere l'autobus di una riflessione strategica, che è la ragione per cui si fa un congresso nazionale*».

Per sei giorni, il popolo del garofano discuterà e tenterà una risposta, sulla base di un calendario di lavori che innova la consueta prassi congressuale: il dibattito infatti, sarà articolato in sessioni per temi generali, e lo spazio dedicato alla politica-spettacolo sarà molto ampio. Così, il copione prevede l'apertura di Craxi domani alle 17, e il mattino dopo la commemorazione dei fratelli Rosselli tenuta dallo storico Giorgio Spini, nonché un omaggio a Sandro Pertini in cui Vittorio Gassman e Ottavia Piccolo leggeranno brani di suoi scritti. Mercoledì pomeriggio inizierà finalmente il dibattito congressuale, sui temi di politica internazionale; giovedì è dedicato alla politica economica e sociale; venerdì alla politica istituzionale. Per sabato la replica, probabilmente tenuta dal vicesegretario Martelli, e quindi l'elezione del segretario (Craxi, ovviamente) e dell'assemblea nazionale. Domenica mattina infine, a congresso ormai terminato, il discorso politico di Bettino Craxi rappresenterà il «clou» della manifestazione pubblica conclusiva.

Questa volta però, Craxi non sarà eletto per acclamazione come è avvenuto nel precedente congresso di Verona. E' ancora Martelli ad annunciare questa novità, spiegando: «*A Verona Craxi fu eletto per acclamazione perché non vi furono candidature alternative e perché ci fu un applauso spontaneo. Ma viste le critiche anche succenti e dietrologiche che ci furono, questa volta lo eleggeremo a scrutinio segreto, con tutte le dovute cautele sotto il profilo procedurale*».

Ma anche a scrutinio segreto, il leader non corre rischi, verrà confermato quasi all'unanimità. Il popolo socialista è infatti più che compatto: piuttosto che alle polemiche interne, è tutto teso alla guerra esterna, in particolare sul fronte contro la dc. Sì, è vero, c'è ancora qualcuno nel psi che non accetta l'etichetta craxiana, ma nessuno è disposto a mettere in discussione la leadership del segretario. Anche la sinistra interna, un po' variegata e non sempre unita, che raccoglie nel complesso il 28 per cento dei voti congressuali, ci tiene a dichiararsi «minoranza critica, ma non opposizione».

Gianni Pennacchi

QUANTI LIBRI SU CRAXI? IN POCHI ANNI UNA VALANGA

RIMINI — Da quando Bettino Craxi ha dato l'avvio al nuovo corso del psi (un periodo ben presto definito «craxiano») sono passati più di dieci anni. Pochi, se vogliamo, per far coincidere così strettamente l'immagine di un partito con il carisma del suo leader: sufficienti, comunque, per far fiorire intorno all'ex presidente del Consiglio ed al psi una letteratura che, per quantità ed anche per qualità, non trova facili riscontri.

Craxi presidente del Consiglio dei ministri, ad esempio, «esce» da un libro di Gianni Statera, «*Il caso Craxi*» (Mondadori), che rimane però di una analisi politica profonda. Non è il caso invece de «*La questione socialista*», uscito un mese fa per le Edizioni Einaudi a cura di Vittorio Foa e di Antonio Giolitti, una serie di saggi che portano firme di illustri storici e politologi come Gaetano Arfè, Norberto Bobbio, Federico Coen, Andrea Ginzburg, Mariella Gramaglia, Manlio Rossi Doria, Bruno Trentin, Giulio Bollati, insieme ai curatori della raccolta ed altri ancora.

E si potrebbe continuare con altri titoli, ma forse il lavoro del giovane politologo tedesco Wolfgang Merkel, «*Prima e dopo Craxi*», esamina con maggior completezza la figura del leader socialista e l'evoluzione del psi. Il libro, che è uscito in Germania quasi due anni fa, è di prossima pubblicazione anche in Italia per la Liviana Editrice nella collana «*Esplorazione della società politica*».

Scrive il politologo Orazio Petracca: «*Questo di Merkel è un lavoro che ha fin troppe pretese di completezza: nel senso che sono presi in considerazione tutti gli aspetti dei cambiamenti avvenuti nel psi, ma non sempre le relative analisi sono sufficientemente approfondite. Così, mentre è assai particolareggiato l'esame della evoluzione avvenuta sul piano delle strutture interne e dei meccanismi decisionali — con un'appropriata valutazione dei costi in termini di democrazia e dei vantaggi in termini di efficienza — invece risulta più approssimativa la ricostruzione del dibattito ideologico e culturale*».

Un ultimo «contributo» a Craxi e al psi viene da Giuseppe Avolio con il suo «*Più programma e meno improvvisazione*»: un'idea utile — dice ancora Petracca — per criticare ma non certo per capire il leader del psi.

IDENTIKIT DI UN PARTITO IN CRESCITA 590 MILA ISCRITTI

RIMINI — Quasi seicentomila iscritti (per l'esattezza 589.697), cinquantottomila in più rispetto al 1985: è il risultato che il psi si appresta a celebrare a Rimini in occasione del suo 44° congresso nazionale. Dicono i dirigenti che il loro è un partito in continua crescita: da poco più di cinquecentomila iscritti del 1980, si è sfiorato l'anno scorso il «muro» del seicentomila.

Percentualmente le concentrazioni più forti si registrano ancora in Lombardia (12,7 per cento dei tesserati), in Sicilia (11,7 per cento), nel Lazio (10,4 per cento) ed in Campania (9,7 per cento). Per curiosità, la regione che conta meno tesserati è la Valle d'Aosta: 1206, pari allo 0,2 per cento del totale. Gli iscritti alle sezioni estere del psi sono infine 4228, cioè lo 0,7 per cento del totale.

Al 44° congresso partecipano 1100 delegati che rappresentano i 532 mila iscritti aventi diritto al voto (cioè i tesserati '86 che hanno rinnovato la tessera nell'86).

AUTOSTRADA DEL MONTE BIANCO NELL'88 IL VIA AI PRIMI LAVORI

AOSTA — L'iter da seguire per dar inizio ai lavori di costruzione dell'autostrada del Monte Bianco è ancora lungo. Difficilmente prima della primavera dell'88 potranno aprirsi i cantieri.

Nei giorni scorsi l'Anas ha firmato la concessione alla Società del raccordo autostradale valdostano per la realizzazione dell'opera, ma il consiglio di amministrazione dovrà poi approvare il progetto esecutivo, quindi essere espressi i pareri di tre ministeri (Tesoro, Bilancio e Lavori Pubblici) ed infine conoscersi il parere del Consiglio di Stato. Seguiranno poi le procedure di esproprio e di occupazione dei terreni attraversati dall'autostrada e gli appalti a livello europeo, come previsto dalle normative in vigore.

Secondo il presidente della società del raccordo autostradale valdostano, Ettore Marcoz, le procedure dovrebbero snellirsi nel volgere di un paio di mesi, poi l'avvio delle pratiche di esproprio. «In autunno — ha assicurato — i lavori potranno prendere il "via", anche perché non mancano le disponibilità finanziarie». Più prudente l'ing. Augusto Fosson, assessore regionale ai Lavori Pubblici, che non ritiene possibile «bruciare tanto rapidamente le tappe» e che, «se tutto va bene», i cantieri «potranno cominciare ad operare nella primavera del 1988».

Sulla data di conclusione dei lavori ed entrata in servizio dell'autostrada del Monte Bianco restano aperte ipotesi. Ci si attiene al pronunciamento dei tecnici, i quali dicono che iniziando quest'anno i lavori possono concludersi nel 1992, salvo imprevisti. «Diciamo che i lavori si concluderanno negli Anni 90», ha detto l'assessore Fosson quando abbiamo accennato al Duemila.

Il costo dell'opera è attualmente preventivato in 935 miliardi di lire. Non occorre essere indovini per dire che quasi sicuramente ne occorreranno molti di più e ciò in relazione alla inevitabile, seppur contenuta, lievitazione dei costi del materiali e manodopera. Si potrà alfine arrivare a 1300 miliardi di lire, anche se i pessimisti accennano a molto di più.

Per dare inizio ai lavori il denaro c'è: 615 miliardi di lire. Di questa cifra 316 miliardi sono della società raccordo autostradale valdostano (il 42% già accantonati dalla Regione ed il 58% messo a disposizione dalla società che gestisce il traforo del Monte Bianco) e 299 miliardi erogati dallo Stato sui 1600 miliardi di lire di cui dispone l'Anas per opere da realizzarsi in tutta Italia, con precedenza ai collegamenti internazionali che passano attraverso i trafori alpini. Non dimentichiamo che anche il Fréjus reclama una moderna autostrada nella Valle di Susa.

Il progetto dell'autostrada del Monte Bianco (sull'impatto ambientale si sono già avute positive valutazioni, anche se occorreranno un paio di varianti al progetto) prevede la realizzazione di un'arteria di 34 chilometri e 300, di cui 23 km e 400 metri distribuiti in 11 gallerie e dieci chilometri e 900 all'aperto, con tredici viadotti che complessivamente sviluppano 3700 metri. Larghezza 20 metri e 10 con due carreggiate a due corsie, spartitraffico, banchine laterali. Pendenza del 3,3% nei tratti in galleria e 3,5% in quelli all'aperto. Gli svincoli si avranno nei pressi di Aymavilles, Morgex e naturalmente Courmayeur.

Problema enorme da risolvere è quello della collocazione dei 5 milioni e 300 mila metri cubi del materiale di scavo e di sbancamento: 3 milioni e 400 mila metri cubi saranno utilizzati in rilevati autostradali e formazione della barriera di Morgex, un miliardo e 200 per la formazione del calcestruzzo e la rimanenza distribuita in nove discariche all'aperto.

Per assicurare il collegamento con l'attuale autostrada dovrà parallelamente realizzarsi la tangenziale sud di Aosta con caratteristiche autostradali. Sono undici chilometri e 200 metri il cui costo di realizzazione è preventivato in 130 miliardi di lire. La società autostrade valdostane ha avuto in concessione il primo tratto di 6 mila 100 metri assumendosi gli oneri di realizzazione delle opere, mentre per il secondo tratto la concessione è della Regione che spenderà 42 miliardi di lire per la costruzione.

Solo a giugno si conosceranno le valutazioni sull'impatto ambientale, quindi le altre procedure necessarie prima di giungere all'inizio dei lavori. «Se nulla accadrà — ha detto l'assessore Fosson — i lavori potranno iniziare parallelamente a quelli dell'autostrada per concludersi in tempi relativamente brevi».

Giuseppe Margot

SGOMINATA A PARMA E A LA SPEZIA GANG DI SPACCIATORI

PARMA — Quasi due chilogrammi e mezzo di eroina di ottima qualità e cocaina, per un valore commerciale che sfiora un miliardo di lire, sono stati sequestrati in Liguria nel corso di un'operazione condotta dalla squadra mobile di Parma, in collaborazione con il commissariato di Sarzana e la squadra mobile di La Spezia.

L'indagine, che ha portato all'arresto o alla denuncia di numerose persone, le cui generalità non sono state per ora rese note, al sequestro di venti milioni di lire in contanti (che gli inquirenti ritengono frutto dello spaccio di stupefacenti), di armi e munizioni, ha preso l'avvio giorni fa a Parma.

Alcuni arresti e il sequestro di venti grammi di eroina portatile avevano fatto nascere il sospetto di essere di fronte a un'organizzazione complessa e ramificata. In base ai primi indizi raccolti, gli inquirenti hanno spostato il loro interesse nella zona di La Spezia, dove prevedono ulteriori sviluppi delle indagini. L'organizzazione rappresenterebbe, secondo la polizia, uno dei principali canali d'ingresso degli stupefacenti in Italia.

A far scattare le indagini, a quanto si è appreso, è stato l'arresto di due fratelli spezzini, Giancarlo e Umberto Tongio, gli di 25 e 22 anni, studenti universitari di Economia e Commercio a Parma. Nella loro abitazione sono state trovate sostanze stupefacenti e attrezzatura per preparare le dosi.

● MILANO — Un pensionato, Nicola Jannella, 66 anni, è stato arrestato a Rho dalla polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti; nella sua abitazione sono stati trovati 160 grammi di eroina. L'operazione è stata compiuta da agenti della squadra mobile di Varese, che da tempo pedinavano alcuni tossicodipendenti che si andavano a rifornire a Rho. In casa di Jannella gli agenti hanno trovato anche un chilo di lattosio (una sostanza usata per «tagliare» l'eroina), un bilancino elettronico e due milioni in contanti.

Morto il nipote, la sua auto è finita in un fosso

GRAVE PER UN INCIDENTE DEPUTATO DC FELICE CONTU

ORISTANO — Il deputato democristiano Felice Contu, presidente della federazione regionale dei Coltivatori diretti, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nel quale è morto il nipote Sergio Pisanu, 28 anni, residente a Cagliari. Il giovane era alla guida dell'automobile, che è andata distrutta.

L'incidente è avvenuto ieri sera sulla strada statale «Carlo Felice», all'altezza del chilometro 91, nelle vicinanze dell'abitato di Oristano mentre cadeva una violenta grandinata. La «Lancia Prisma», guidata da Sergio Pisanu, è slittata su una lastra di ghiaccio ed è uscita di strada finendo in una scarpata.

Il giovane conducente è morto sul colpo prigioniero delle lamiere mentre l'on. Contu, soccorso qualche tempo dopo, è stato trasportato all'ospedale civile «San Martino» dove i sanitari lo hanno ricoverato per diverse fratture e per insufficienza respiratoria.

Il deputato ha trascorso la notte in rianimazione e le sue condizioni questa mattina sono giudicate stazionarie nella gravità dai medici. La prognosi è infatti condizionata ad ulteriori esami radiologici ed alla reazione del paziente alle cure intensive cui è sottoposto.

Nessuno dei familiari, degli amici di partito e delle personalità giunte all'ospedale è stato ammesso nella stanza. Felicetto Contu aveva trascorso la giornata a Sassari per impegni di partito e stava rientrando a Cagliari con il nipote che fungeva da autista. Infatti il parlamentare aveva ridotto l'uso personale della macchina dopo l'incidente che gli era occorso nel 1984.

In quell'occasione l'onorevole Contu, che era alla guida dell'automobile, uscì di strada e per le ferite riportate fu necessario asportargli la milza. Nato a Mogoro (Oristano) sessanta anni fa, sposato con una figlia, è stato assessore regionale e presidente del Consiglio regionale.

Deputato da due legislature l'onorevole Contu è figura assai nota e stimata nel mondo politico sardo, nelle ultime elezioni è risultato fra i più votati nell'isola.

E' MORTA LA DONNA BRUCIATA

ROMA — Dopo sette giorni di terribile agonia, è morta ieri all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era ricoverata in gravissime condizioni, Rosanna Bernard, 37 anni, moglie del vigile urbano Dante Fortolani, a cui sconosciuti diedero fuoco all'alba di lunedì scorso, nel suo appartamento in via Roberto Sanseverino al Prenestino.

In casa c'erano, oltre al vigile urbano e alla moglie, la sorella di quest'ultima, Daniela di 34 anni e i figli della coppia Maria e Riccardo. I due ragazzi e il padre rimasero praticamente illesi, mentre le due donne vennero ricoverate al Sant'Eugenio con ustioni di secondo e terzo grado sul 90 per cento del corpo. Le condizioni delle donne erano disperate.

Daniela Bernard, che come la sorella Rosanna è originaria di Campitello di Fassa in provincia di Trento, sarebbe dovuta partire per il suo paese la mattina stessa. La polizia ritiene che l'attentato possa essere in qualche modo collegato all'attività del vigile urbano che è distaccato presso l'ufficio speciale casa del Comune di Roma dove vaglia i requisiti delle persone che hanno fatto domanda per la concessione delle case popolari.

INSORGONO I COMUNI DEL TICINO BASTA CON GLI SCARICHI LOMBARDI

NOVARA — Tutti i comuni della sponda piemontese del Ticino si stanno organizzando, col coordinamento del Parco naturale, per formare una vera e propria «lega antilombarda» che tentare di opporsi al progettato scarico nel fiume dell'enorme quantità di liquame proveniente dall'impianto di depurazione S. Antonino di Lonate Pozzolo che raccoglie gli scarichi fognari di una ventina di comuni lombardi fra i quali la città di Busto Arsizio.

La questione è aperta da tempo e sempre dalla riva piemontese di quello che viene chiamato il «fiume azzurro» si sono levate voci di opposizione e di protesta. Tutto inutile! Dall'altra sponda i responsabili dell'impianto hanno proseguito i lavori e ormai la realizzazione è prossima.

Fra non molto, se i piemontesi non riusciranno ad impedirlo, uno scolmatore di ragguardevoli dimensioni convoglierà nel Ticino una quantità di liquame impressionante: circa 3,5 metri cubi al secondo.

Nel luogo dell'impatto il fiume ha una portata che nei periodi di secca arriva al minimo di 8 metri al secondo. I rapporti di diluizione sarebbero bassissimi e i piemontesi paventano un vero e proprio shock biologico per il Ticino con conseguenze di pesante inquinamento non solo del fiume ma anche delle falde da esso dipendenti.

I colibatteri attualmente presenti nelle acque del fiume in quantità già al limite del sopportabile salirebbero vertiginosamente, si formerebbero alghe sul fondo e fanghi. Insomma il «fiume azzurro», uno dei pochi relativamente sicuro a basso inquinamento in Italia, diverrebbe... «grigio», non sarebbe più possibile la balneazione e nascerebbero pericoli anche per la gente che abita sulla sponda.

Il «no» allo scarico del depuratore è stato confermato nel corso di un incontro, avvenuto a Galliate, fra sindaci e amministratori dei comuni rivieraschi e i responsabili del Parco naturale del Ticino. C'erano pure i rappresentanti (col sindaco in testa) del comune di Turbigo che, pure essendo lombardo, aderisce alla «lega» perché lo scarico del collettore è previsto a due passi dalle sue case.

L'iniziativa più clamorosa (e che ha riscosso unanimità di consensi) è stata proposta dal sindaco di Galliate Elio Gallina: una petizione popolare, da portare a Roma al ministro per l'Ambiente, con migliaia e migliaia di firme raccolte in tutti i comuni interessati a cura delle amministrazioni civiche e con l'aiuto delle numerose associazioni naturalistiche (WWF, Lipu, Lega Ambiente, ecc.) che hanno dichiarato la loro adesione alla «lega» di difesa del Ticino.

Marcello Sarzo

Donna di 42 anni colta da raptus a Napoli

UCCIDE MADRE E SORELLA POI VA A COSTITUIRSI

NAPOLI — Una donna, Assunta Puzio, 42 anni, da tempo sofferente di disturbi nervosi, ha ucciso la scorsa notte, a colpi di coltello, la madre, Maria Grazia D'Ambra, di 70 anni, e la sorella Anna, di 40. Ha anche ferito un'altra sorella, Giuseppa, di 36 anni.

Il fatto è avvenuto nell'abitazione delle donne in via Vittorio Emanuele Terzo, ad Afragola, un grosso centro dell'entroterra napoletano. Subito dopo il fatto la pluriomicida si è costituita alla stazione dei carabinieri di Afragola dicendo: «*Ho ammazzato tutti, ho fatto una strage: arrestatemi*».

Giuseppa Puzio è stata soccorsa dagli stessi militari e portata all'ospedale «Pellegrini Nuovo», a Napoli. Le sue condizioni sono state giudicate gravi dai sanitari.

La collezione Toscanini alla biblioteca di New York

NEW YORK — Lettere, spartiti, registrazioni, dischi ed effetti personali di Arturo Toscanini diventano da [illegible] patrimonio della biblioteca statale di New York. Un annuncio ufficiale in proposito sarà dato questa sera dal presidente della biblioteca, Varian Gregorian, nel corso di un pranzo di beneficenza. Tra un paio di mesi al massimo gran parte del prezioso materiale sarà a disposizione di quanti vorranno saperne di più sulla vita artistica e privata del grande direttore d'orchestra morto nel 1957 a Riverdale, nello Stato di New York.

La «collezione Toscanini» era gelosamente custodita nel seminterrato della biblioteca dal 1970 ed è da allora che i responsabili dell'istituto erano in trattativa con gli eredi del maestro di Parma per poterne entrare in possesso.

La figlia di Toscanini, Wanda, moglie del grande pianista e concertista Vladimir Horowitz ha deciso di donare alla biblioteca pubblica di New York anche 38 lettere scritte al padre ed alla madre da Giacomo Puccini.

Fra i pezzi della collezione Toscanini vi sono anche le bacchette con le quali il maestro dirigeva l'orchestra. Anche i suoi abiti, nonché le registrazioni mai pubblicate e spartiti originali con annotazioni autografe, finiranno nella collezione. Il materiale consente di ripercorrere a ritroso nel tempo tutte le tappe della carriera artistica di Arturo Toscanini prima e dopo la seconda guerra mondiale. A metterlo insieme è stato il figlio del musicista di Parma, Walter Toscanini.

Secondo quanto scrive il «New York Times» la collezione che ha un valore di oltre due miliardi e mezzo di lire è costata alla città di New York trecentocinquantamila dollari, circa 450 milioni di lire.

Mezzo miliardo per Lady Godiva

SYDNEY — La signora May Veronica Southgate, di 41 anni, ha ottenuto 500.000 dollari australiani (circa mezzo miliardo di lire) a titolo di risarcimento danni dal giudice Alf Browne della Corte suprema di Sydney per una grave caduta dal cavallo impaurito da un elicottero dell'aviazione che volava a circa 30 metri d'altezza. La donna stava procedendo a passo lento in sella al suo cavallo in una spiaggia deserta a Scotts Head nella costa nord del Nuovo Galles del Sud e aveva deciso di liberarsi anche del bikini per meglio godere il sole quando un elicottero della Raaf apparve all'improvviso impaurendo il cavallo che si lanciò al galoppo sfrenato disarcionando la cavallerizza. La Southgate rimase impigliata col piede destro nella staffa e venne trascinata così per oltre 50 metri lungo la spiaggia ferendosi non gravemente.

I medici dell'ospedale dove venne ricoverata hanno riferito ai giudici che fisicamente la donna non ha subito gravi danni ma il suo sistema nervoso è rimasto gravemente scosso tanto che deve dipendere dal marito in tutto e per tutto e ha dovuto abbandonare la sua professione di ceramista. Il giudice ha stabilito inoltre che la nudità della signora non si poteva configurare come «concorso di colpa».

Sabotaggio dei contras nel Sud del Nicaragua

MANAGUA — Due tralicci dell'alta tensione sono stati fatti saltare dai «contras», i ribelli antisandinisti del Nicaragua, a Penas Blancas, una località a ridosso del confine con il Costa Rica sulla sponda occidentale del Lago Managua, a circa 160 chilometri dalla capitale. In una nota di protesta inviata al segretario di Stato americano Shultz, il vice ministro degli Esteri nicaraguense Victor Hugo Tinoco addossa indirettamente la responsabilità del sabotaggio agli Stati Uniti affermando che i tralicci sono stati distrutti con alcune cariche al plastico da «mercenari provenienti dal Costa Rica ed al servizio del governo degli Stati Uniti».

Scontri tribali 19 morti in Sud Africa

JOHANNESBURG — Diciannove persone sono rimaste uccise in Sud Africa in conseguenza di scontri fra guerrieri di fazioni rivali di tribù zulu: ne ha dato notizia la polizia, precisando che gli scontri sono avvenuti nei pressi di Tugela, nella provincia del Natal. La polizia ha aggiunto che dopo gli scontri (che hanno opposto i membri delle fazioni ngcengeni e ngubo) la situazione è ritornata tranquilla nella zona. Alla fine del 1985 più di un centinaio di persone morirono in seguito a scontri fra le comunità zulu e pondo nella zona di Amanzimtoti (provincia del Natal) scoppiati per dispute territoriali.

Il presidente francese ieri sera alla televisione

MITTERRAND ROMPE IL SILENZIO «NON MI RIPRESENTO»

Incertezza sul candidato socialista alle elezioni dell'88. Il bilancio di un anno di coabitazione

PARIGI — Mitterrand non si ricandiderà alla presidenza della Repubblica. I dubbi che tenevano vivo il dibattito politico in Francia da alcuni mesi sono stati sciolti dallo stesso Mitterrand ieri sera. Il presidente francese ha detto che non si sta preparando alle elezioni presidenziali del 1988. «Non intendo ripresentare la mia candidatura», ha affermato durante un'intervista alla rete televisiva «Tf-1». Mitterrand ha aggiunto: «Ci sono abbastanza candidati di valore che rappresentano veramente i differenti punti di vista dell'opinione pubblica». Un ultimo margine di ambiguità lo ha comunque voluto lasciare in piedi: «Vi farò sapere» al momento opportuno, ha concluso.

Il riferimento agli altri candidati di valore non tranquillizza affatto i socialisti. Il loro rivale, il neogollista Chirac, ha le armi bene affilate, mentre trovare un successore di Mitterrand è tutt'altro che facile. Nel partito nessuno ha il suo carisma, costruito in anni e anni di battaglie che lo hanno visto sempre in prima fila.

Comunque, anche se Mitterrand si è posto al di sopra della campagna elettorale già avviata («Sono il Presidente della Repubblica, e devo vigilare fino alla fine del mio mandato sugli interessi generali dei francesi. Gli altri, sono candidati. Non è la stessa cosa»), è chiaro che il candidato socialista avrà tutto il suo appoggio.

Mitterrand per circa un'ora e mezzo ha tracciato un bilancio del suo primo anno di «coabitazione» alla testa dello Stato con un governo di coalizione di destra, ed ha dedicato buona parte del tempo alla politica estera.

In merito ai sei ostaggi francesi detenuti nel Libano, Mitterrand ha detto di essere disposto a graziare Anis Naccache, capo del gruppo autore del tentativo di assassinio contro l'ex primo ministro iraniano Shapur Bakhtiar nel 1980 a Parigi, in contropartita della liberazione dell'insieme degli ostaggi francesi.

Il presidente francese ha poi detto di non vedere «tranelli» nella proposta sovietica di smantellamento degli euromissili, ma considera al contrario che la cosiddetta «opzione zero» è stata difesa sin dal 1979 dai Paesi europei e dalla Nato.

Ha però auspicato che questo smantellamento, che dovrà avvenire sotto controllo, faccia parte di un «processo» di un disarmo generale.

Mitterrand si è detto favorevole allo smantellamento del 50 per cento degli armamenti strategici delle due grandi potenze avanzato al vertice Usa-Urss di Reykjavik nella misura in cui non vi siano coinvolte le forze nucleari francesi e inglesi.

«Anche se mi invitassero ai negoziati, non ci andrei poiché non voglio mettere sul tavolo gli armamenti francesi», ha affermato.

Secondo Mitterrand, dopo la elezione di Gorbaciov «le cose cambiano nell'Urss. Non mi spingerei sino a dire che il sistema cambi, ma può cambiare».

Ha poi definito la guerra Iran-Iraq come «un conflitto di grandissima gravità», suscettibile di sfociare in una guerra mondiale se dovesse uscire dal suo quadro attuale.

Ha infine auspicato che in questo conflitto non vinca nessuno dei due contendenti ma che sia risolto sulla base di un accordo.

CIAD, GHEDDAFI MINACCIA PARIGI

TRIPOLI — L'intimazione a «togliere le sue sporche mani» dal Ciad è stata lanciata dal capo del regime libico Moammar Gheddafi al governo francese: «Se i francesi vogliono evitare perdite umane e sconfitte in Ciad — ha detto Gheddafi in un discorso nella grande Piazza Verde di Tripoli, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione libica Jana — nel futuro, devono lasciare il Ciad. Altrimenti il conflitto sarà lungo e amaro per loro».

In una intervista in diretta da Tripoli alla rete televisiva francese «A 2», il leader libico ha detto inoltre ieri sera che non vi sono truppe libiche nel Ciad e si è detto disposto ad «accettare ogni sorta di cooperazione internazionale per risolvere il problema ciadiano che si fa di giorno in giorno più grave».

Gheddafi, che parlava dal suo ufficio di Tripoli, ha affermato che «non vi sono affatto truppe libiche nel Ciad», e che il personale libico che si trova nella zona settentrionale del Paese si occupa dell'assistenza logistica al «Gunt» o governo di transizione di unità nazionale, che egli considera come il legittimo governo del Ciad.

«La lotta nel Ciad è un conflitto interno che non riguarda gli stranieri. Questi dovrebbero ritirarsi e lasciare le cose in mano ai ciadiani», ha aggiunto Gheddafi, dicendo poi che egli invierebbe truppe libiche soltanto se richiesto dal Gunt.

Alla domanda se la Libia sia pronta ad un confronto diretto con truppe francesi, Gheddafi ha affermato che non vi è «nessuna giustificazione» per un tale confronto, rilevando poi che «i ciadiani proseguiranno la lotta contro ogni intervento straniero nei loro affari».

Secondo Gheddafi la Francia «ha forze non soltanto nel Ciad ma anche in altri Paesi africani, che essa trasforma in basi militari».

«CALMA» TRA GRECIA E TURCHIA

ALEXANDROUPOLIS (Grecia) — Il traffico tra Grecia e Turchia è tornato normale, ma i movimenti di unità dell'esercito dall'una e dall'altra parte della frontiera sono continuati nonostante la diminuzione della tensione tra Ankara ed Atene. Automezzi blindati e autocarri militari si sono spostati verso la frontiera dove numerosi reparti di soldati si sono aggiunti alle pattuglie normalmente in servizio. Trasporti navali hanno fatto affluire militari greci verso l'isola di Samotracia, di fronte al Golfo di Saroz, dove la nave da ricerche sismografiche turca «Sismik-1» sta compiendo sondaggi petroliferi.

MAGGIE AL BOLSCIOI CON GORBACIOV

La Thatcher, tra Raissa e Mikhail Gorbaciov, applaude al termine dello spettacolo al Bolscioi

MOSCA — Margaret Thatcher «turista» a Mosca prima dell'incontro ufficiale con Gorbaciov. Il premier britannico ha trascorso qualche ora nel monastero della Santa Trinità e di San Sergio a Zagorsk e nel discorso pronunciato in occasione del banchetto si è espressa con la sua ben nota franchezza: *«Spero che i principi di libertà, di fede religiosa e di culto diventeranno sempre più forti qui nell'Unione Sovietica e in tutto il mondo»*.

La giornata è stata conclusa con lo spettacolo al teatro Bolscioi di Mosca dal cui palco centrale, al fianco del capo del regime sovietico Mikhail Gorbaciov e di sua moglie Raissa, la Thatcher ha assistito al balletto *«Il lago dei cigni»* con musica di Piotr Ciaikovski.

Un fenomeno che gli scienziati solo ora cominciano a capire

LA SICCITA' SCONVOLGE L'ESTREMO ORIENTE

Non piove in Cina e Australia: è tutta colpa del niño

Correnti d'acqua calda nel Pacifico deviano le nubi. I raccolti rischiano di rimanere danneggiati

HONG KONG — La siccità ha colpito la Cina, l'Australia, Sri Lanka e in pratica quasi tutto l'Estremo Oriente.

I meteorologi ritengono che vada attribuita al «Niño». E' un fenomeno noto, quanto ancora poco capito. El Niño (in spagnolo sta per il Bambin Gesù) è il nome attribuito alle acque calde che compaiono, appunto a Natale, al largo delle coste del Perù. Spostano le acque del Pacifico, normalmente fredde; ciò a sua volta può sconvolgere l'andamento delle acque in tutto il mondo, attraverso un processo complicato che gli scienziati solo ora stanno cominciando a capire.

Fra i vari effetti, il fenomeno può deviare le nubi gonfie di pioggia che si formano sopra il Pacifico, impedendo loro di raggiungere l'Australia e le coste dell'Asia. Ciò ulteriormente sconvolge, su ambo i continenti, l'andamento meteorologico normale.

In Cina, i coltivatori di riso e di frumento; in Australia i produttori di canna da zucchero; nello Sri Lanka i conduttori delle piantagioni di tè, aspettano con ansia di vedere se la pioggia arriverà in tempo, impedendo che i raccolti siano gravemente danneggiati.

Dall'inizio dell'anno la stampa cinese avvertiva: ci sarà molta siccità. Un giornale di Hong Kong parla della «peggiore in 30 anni». Colpisce un terzo di Sri Lanka, minacciando i raccolti del tè, un pilastro dell'economia dell'isola.

In Australia si ricordano le immense devastazioni del 1982-83. Già allora, el Niño sconvolse il sistema climatico della terra. Gli esperti dell'Accu-Weather, che su scala globale svolge servizi commerciali di previsioni del tempo, hanno [illegible] che ogni anno el Niño agisce in modi diversi: non genera sempre gli stessi effetti: «L'impatto quest'anno è molto meno pronunciato rispetto all'82-83».

Ma in Cina la siccità ha colpito proprio le zone principali per la coltivazione del riso e del grano. Il giornale «Wen Wei» di Hong Kong scrive che nel febbraio scorso le piogge sono state inferiori del 70% rispetto al solito. La siccità, aggiunge, ha ridotto la scorta di acqua di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dell'86. I livelli dei fiumi sono più bassi. L'energia idroelettrica si è ridotta, causando black out in case e industrie. Le parti superiori dello Yangtze (Fiume Giallo) sono ai livelli più bassi da un secolo a questa parte, e hanno mandato in secca molte navi. Anche le temperature, in Cina, sono insolitamente alte.

Il «Quotidiano del Popolo» ha scritto che nello Szechwan si sono registrate temperature tre gradi più alte della media. Dai primi di febbraio le piogge sono state anche del 70% sotto la norma. L'agenzia «Nuova Cina» sottolinea che nel Nordest, a Harbin, la temperatura media nel dicembre 1986 fu sei gradi sopra la media del dicembre '85, e di 14 sopra quella del dicembre '84. La temperatura a Shanghai nel febbraio 1987 toccò 28,8 gradi centigradi, livello quasi senza precedenti.

In Australia l'allarme cresce, le piogge sono sotto la media in più parti della fascia della canna da zucchero, lungo la costa del Queensland, e nella fascia dell'Australia Occidentale. Ora la minaccia è limitata, ma si ha grande paura della siccità in autunno e in inverno, quando i raccolti di frumento sono nella fase iniziale. Nell'82-83 el Niño dimezzò i raccolti di grano.

La siccità può finire? Dipende dalle zone, dice Accu-Weather.

La Cina deve aspettare le piogge del periodo maggio-settembre, che normalmente le danno l'80% delle precipitazioni annuali. In Australia certe aree della striscia costiera del Queensland, in questa stagione umida, hanno ricevuto meno di metà del normale quantitativo di pioggia. La stagione sta per finire. Dunque non c'è molta speranza che la situazione migliori. Nello Sri Lanka la siccità è giunta proprio quando le piogge dovevano toccare il massimo dell'anno. Le piogge secondarie di solito arrivano da aprile a giugno: ma a questo punto non è possibile prevedere se verranno come dovrebbero.

Infuocato discorso del premier rieletto presidente del partito di destra

SHAMIR: NON CEDEREMO MAI LA CISGIORDANIA

Si è aperto il congresso senza nessun accordo fra le varie componenti

TEL AVIV — Nell'acceso discorso pronunciato ieri sera dopo essere stato rieletto per acclamazione presidente del partito Herut (nazionalista di destra), il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha promesso che i territori arabi tutt'ora sotto occupazione militare israeliana, la Cisgiordania e la striscia di Gaza, resteranno per sempre nelle mani di Israele.

Invocando l'unità del partito, Shamir ha detto che l'Herut deve «lottare contro gente che ha fretta, e che non può soffrire di tenere nelle nostre mani la Giudea, la Samaria e Gaza» (Giudea e Samaria sono i nomi biblici delle regioni della Cisgiordania). «Queste terre resteranno nelle nostre mani per sempre», ha esclamato il primo ministro, fra le grida di approvazione e gli applausi vibranti dell'assemblea.

Shamir ha colto anche l'occasione per attaccare il capo del partito laburista Shimon Peres, attuale ministro degli Esteri e suo predecessore a capo del governo prima della «staffetta», per la sua disponibilità a cedere alle richieste degli arabi per la convocazione di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente.

Shamir ha tenuto questo discorso davanti al congresso, apertosi con oltre due ore di ritardo sul previsto, del partito Herut, forza portante del movimento Likud.

Il ritardo è stato dovuto al tentativo estremo di concordare in una riunione della presidenza un ordine del giorno dei lavori e di evitare che l'attuale convenzione avesse la stessa sorte di quella del marzo 1986 finita in rissa.

I 2081 delegati al congresso erano stati provvisti di particolari carte d'identità per evitare i brogli che si erano verificati lo scorso anno e grandi misure di sicurezza erano state prese per impedire tafferugli, sì che l'aspetto della riunione è stato più quello di un comizio tra avversari che di un omogeneo raduno di esponenti di un unico partito.

Il capo del presidio, il ministro Moshè Katsav ha fatto opera di pacificazione con tatto e abilità non solo durante le sedute ma anche nei giorni precedenti.

Esistono in seno al partito tre schieramenti. Il primo è guidato dai ministri Shamir e Arens; il secondo da David Levy e il terzo da Ariel Sharon.

Invano nel corso dell'ultimo anno il tentativo di unificare gli schieramenti, fonte di dissensi e di personalismi, è stato fatto ripetutamente, per evitare una rottura che oltre tutto impedirebbe al partito di competere vantaggiosamente coi laburisti.

Le intese delle ultime settimane e i logoranti tentativi di presentare un fronte unitario sono più volte falliti per le ambizioni e le pretese di alcuni dei personaggi-chiave (e in particolare del ministro dell'Abitazione, David Levy, il più giovane e populista degli uomini in gara) che pensano non solo alle posizioni da acquistare oggi ma a posti che servano da trampolino per la prossima legislatura, sia che l'attuale giunga al suo termine naturale nell'autunno 1988, sia che finisca anticipatamente.

g. r.

BINGO 6: ecco i vincitori

E' PARTITA IERI LA PRIMA Y10 AUGURI, ANNA!

«Non riuscivo nemmeno a comporre il numero di telefono per chiamare il giornale» dice Anna Vadalà, 60 anni, via Negarville 26 «Hanno prima dovuto convincermi che avevo davvero fatto Bingo, poi calmarmi, poi pregarmi con santa pazienza di prendere un pezzo di carta e scrivermi tutto quel [illegible] dovevo fare per venire puntuale all'estrazione».

La nuova edizione, la sesta, del maxigioco di *Stampa Sera* è iniziata nel migliore dei modi. La Y10 Fire nuova di zecca è stata vinta da una simpatica negoziante, Anna Vadalà che ha un negozio di «intimo femminile» in via Vespucci 1, Torino, e che ha tremato come una foglia fino all'ultimo secondo.

E ha detto: «*Se non piaceso ero finita, mio marito ed i miei figli mi avrebbero preso in giro per sempre. Tengo troppo a questo gioco, al pomeriggio vado addirittura in negozio prima per aver tempo di sfogliare con calma Stampa Sera. I miei ci hanno sempre scherzato sopra. Dicevano che perdevo il mio tempo. Adesso però la Y10 Fire che regalerò a mia figlia studentessa di giurisprudenza dimostra più di ogni altra cosa chi aveva ragione*».

Il secondo premio, un «pesante» buono acquisto da un milione e 200 mila lire, valido come denaro contante per l'acquisto di pellicce da Chiesa & Chiesa in piazza Solferino, è andato alla pittrice Maria Carla Aimasso, via Ponte Romano 17, Saint-Vincent. Che dice: «*Sono contenta ugualmente del secondo premio, oltretutto ho fatto Bingo proprio il giorno in cui [illegible] compiuto 50 [illegible]. Qualche cosa significherà*».

Gli altri buoni acquisto sono andati a Giammatteo Gilardi, via Torino 147, Brandizzo; Raffaele Mazzucco, via Martiri della Libertà, Cavagnolo (che vincono entrambi 500 mila lire da spendere presso Chiesa & Chiesa) e a Marianna Burzio, strada Carignano 20, Moncalieri (che vince 350 mila lire di profumi Guerlain da ritirare da Servetti).

Questa settimana non sono stati assegnati ben quindici premi, [illegible] totale di tre milioni e 250 mila [illegible]. Il fatto che quindici persone [illegible] si siano presentate al giornale per concorrere all'estrazione dell'Y 10 della Lancia Autobianchi e degli altri premi si spiega in un solo modo: siamo alla prima estrazione del Bingo 6, e non sono ancora state distribuite tutte le cartoline per giocare.

Poco male comunque, anzi, per qualcuno questo è un bene. Domenica prossima, grazie al meccanismo del premio cumulativo inventato nella scorsa edizione del nostro gioco, si renderà disponibile un «superpremio» del valore di ben tre milioni e 250 mila lire che sarà [illegible] ad una sola persona.

Oltre al vincitore della «Y 10 Fire», il Bingo 6 laureerà un altro fortunato che avrà veramente [illegible] che gioire per aver fatto Bingo. E sarà davvero fortunato: porterà a casa un milione e 50 mila lire in profumi Guerlain, un milione e mezzo di buoni da spendere da Stievani e settecentomila lire per un'incredibile spesa da fare presso i supermercati Conti.

Ricordate che a Torino, nel resto del Piemonte, in Liguria e in Val d'Aosta, ci sono ancora centinaia di cartoline di gioco in attesa di un padrone. Si trovano nelle edicole e presso i concessionari Lancia delle tre regioni, o presso gli sponsor del nostro gioco. Armatevi di cartolina e giocate: oggi si parte [illegible] la [illegible] tornata. Auguri...

ecco i campioni della domenica

Sopra: Anna Vadalà. Ha vinto la Y10 e l'ha regalata alla figlia. A fianco: foto di gruppo dei primi vincitori del Bingo 6. Da destra: Giammatteo Gilardi, Marianna Burzio, Anna Vadalà e la figlia, Raffaele Mazzucco. L'ultima a sinistra è Maria Carla Aimasso.

D.M. 4/42123

questa settimana sono in palio

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 3.250.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.
«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5372 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono indicati dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).
In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».
Nel caso in cui restino premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rimessi all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).
Al termine del gioco 18 dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare i premi occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.
Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

GIOCO N° 2 (2ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

44

Per ogni informazione telefona allo 011-6965272

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione [illegible] e dei problemi della [illegible]. Come giornalista è stata redattrice di «Duemila», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne scelte» (SEI).

DIVERSE, CONTRO TUTTI

Augusta e Patrizia sono omosessuali. Le famiglie le hanno divise per un anno, [illegible] insieme. Debbono fingersi solo amiche di fronte alla gente, o dirlo a tutti?

«Abbiamo [illegible] lungo prima di [illegible], ma abbiamo bisogno di un suo oggettivo e spassionato parere. Siamo due giovani donne di 26 [illegible], ci conosciamo fin dai tempi delle elementari, abbiamo studiato nelle stesse scuole, ci siamo laureate entrambe nella stessa [illegible], abbiamo viaggiato insieme, ci siamo divertite insieme, abbiamo sofferto insieme per tanti dubbi e paure. Da circa quattro anni ci siamo accorte che la nostra non era soltanto amicizia, era amore. Per nessuna delle due un ragazzo significava nulla. Mia m[illegible], quando ne ho parlato, ha [illegible] un collasso e ha messo di mezzo mio fratello e mio padre, che si sono scagliati con violenza contro la [illegible]. La madre di lei sembrava più comprensiva ma, in realtà, ci ha fatto la guerra. Così ci siamo lasciate per un anno, ma poi abbiamo preso la grande decisione e ci siamo messe a vivere insieme. Ora siamo incerte se affrontare la gente, dichiarando la [illegible] condizione, o continuare facendo finta di essere soltanto due amiche. Se non risolviamo questa incertezza il nostro [illegible] si sciuperà, perderà passione, slancio, coraggio». — Augusta e Patrizia da Torino

Prima di entrare nel vivo della vostra situazione di donne omosessuali, [illegible] credo sia [illegible] fare qualche considerazione generale [illegible] l'amore. Già, perché nel vostro caso, mi sembra proprio si tratti di questo indefinibile, complesso e potente [illegible]mento. Io credo che tra due persone che si amano davvero, gli altri possano interferire assai poco. Mi spiego. Gli altri possono rendere ardua l'esistenza, la possono complicare, la possono anche minacciare, ma il vero male se lo fanno [illegible] le due persone innamorate, quando molto innamorate non sono. Le ferite inguaribili, le lacerazioni che lasciano il segno per tutta la vita vengono dal tradimento all'interno [illegible] coppia. Questo sia che si tratti di [illegible] donna, sia che si tratti di donna-donna o uomo-uomo: i «generi» non c'entrano.

Detto questo, vi consiglio di ridimensionare l'influenza che le [illegible] madri, i vostri parenti o i vostri vicini possono avere sul [illegible] legame. [illegible] credo sia eccessivamente idealistico credere che due persone che hanno scoperto di essere adatte una all'altra possono superare ogni tipo di difficoltà. Non dovreste lasciarvi influenzare dalla disapprovazione della gente, ma pensare che siete «diverse» dalla maggioranza, tutto qui. «Diverso» non significa inferiore, criticabile, sbagliato, si[illegible] soltanto che si differenzia dal costume corrente di [illegible] certa [illegible]. Conoscete bene, data la vostra preparazione culturale, la lotta feroce che è sempre stata condotta contro i negri in una società di bianchi o quella verso le minoranze ebraiche in certi periodi storici. Sono i più cla[illegible] esempi di come può essere perseguitato ed emarginato chi non rientra nelle rassicuranti schiere dei più.

D'altra parte, anche [illegible] i tanto normali «eterosessuali», le coppie [illegible], per esempio, la donna è più [illegible] compagno, [illegible] oggetto di censura, critica, disapprovazione, per non dire peggio.

In [illegible] al problema se affrontare la gente dichiarando la vostra condizione oppure no, anche [illegible] penso convenga riflettere. La gente, in genere, non gradisce l'ostentazione dei sentimenti altrui, come venisse travolta da sentimenti di invidia, frustrazione, rabbia quando vede due che palesano troppo apertamente il loro amore. Se [illegible] questi due sono persone di una certa età o di razze diverse, allora peggio che mai! Tutto ciò che ha una sua forza nel mondo dei sentimenti, al di fuori dei canoni consueti, sembra desti [illegible] sorta di ansia, smarrimento e spinga, di conseguenza, alla condanna. Figuratevi di fronte a due donne che si amano...!

Infatti, nonostante i passi che sono stati fatti perché [illegible] esseri umani non vengano giudicati soltanto dai loro [illegible] sessuali, c'è poco da illudersi: una condizione come la vostra non è ancora accettata nel suo giusto significato nella società. Non vi conviene lanciare il guanto della sfida, potrebbe trasformarsi in un boome[illegible]. Avete il diritto di vivere il vostro amore, ma non pretendete l'approvazione indiscriminata degli altri. Questo vale per tutte le scelte [illegible] della vita, anche quando non [illegible] carattere di eccezionalità: assai di [illegible] ottengono il «nulla osta»...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ «SI LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri [illegible] numerati dall'1 al 22.

2) Riuniteli su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Esiste una relazione fra i tarocchi e l'astrologia, due argomenti che spesso [illegible]o confusi con una certa leggerezza? Una relazione immediatamente riscontrabile c'è: si tratta di pratiche simili che spiegano, o cercano di spiegare, le cose immateriali, nascoste, segrete ai più e tutte in grado tanto di affascinare come di spaventare. In questo senso si potrebbe dire che non esiste una [illegible] differenza fra i segni dello Zodiaco e gli [illegible] maggiori dei tarocchi.

Naturalmente, non si può confondere una cosa con l'altra. Al momento della nascita, ogni uomo viene legato ad una certa «posizione zodiacale» che l'astrologo saprà interpretare. Anche con i tarocchi però si può tentare lo stesso calcolo, partendo [illegible] data di nascita, e indicando con facilità la carta, una sola, che determinerà tutto il destino. Parleremo, ma in una delle prossime puntate, del [illegible] esatto tramite il quale è possibile identificarla. [illegible] ora accontentiamoci di [illegible] che il «tarocco personale» è una sorta di angelo custode che accompagna l'uomo per tutta la vita.

Sono probabili molte altre attinenze. Oltretutto molti sanno che i segni zodiacali corrispondono a dodici arcani: lo Scorpione alla Morte, i Gemelli al Sole, il Leone alla Forza, la Bilancia alla Giustizia, e via elencando, [illegible] ad altre carte corrispondono alcuni pianeti [illegible] all'Eremita, Venere agli Amanti...).

Evidentemente [illegible] relazione fra tarocchi e astri qualcuno l'ha vista da [illegible] pezzo, come fra i tarocchi e i numeri e tutte le altre [illegible] «occulte» a cui da [illegible] fetta di umanità guarda con attenzione e [illegible] filo di speranza.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GIPSY 57 — No, la persona che oggi occupa un grande posto nel [illegible] cuore non è quella giusta: non è libera e mai lo sarà. Ma questa intesa durerà ancora per qualche tempo, quello necessario per incontrare il grande amore. In ogni caso non resterà sola, dai trentacinque anni in poi.

PREOCCUPATA — L'Ariete è un segno di Fuoco, l'Acquario di Aria, un elemento indispensabile alla combustione: dunque può esserci una certa sintonia tra lei e suo marito, ma solo in linea di massima perché sovente accade il contrario. Tutto dipende dagli oroscopi dei due soggetti. Il suo acquariano ha cinquantatré anni ma lo spirito è giovanile, piuttosto vispo e sveglio. Per lui, gli amici sono indubbiamente più importanti del tran-tran familiare; è anche un poco bugiardo, ma non in un senso veramente negativo: è [illegible] indipendente, dunque ha bisogno di libertà e tutte le scuse sono [illegible] per sottrarsi un poco alle attenzioni della moglie, in certi momenti persino [illegible]essive. Lei, infatti, è una donna di grande temperamento e abbastanza gelosa: «soffocandolo», anche inconsapevolmente, rischia di ottenere il contrario di [illegible] che vuole. Eviti [illegible] discussione, piuttosto lo «sorvegli» discretamente. In [illegible] alla prima domanda, i tarocchi dicono che effettivamente si è recato da un amico (14 e 1): ma c'è un dubbio, quello della presenza di una donna, qualcosa di simile a una simpatia. Un'altra volta si offra di accompagnarlo, tanto [illegible] prendere una boccata d'aria. C'è [illegible] un'altra persona, ma non un grande amore: la storia è finita nel 1985. Oggi la sua metà sta cercando di piluccare qua e là, poiché [illegible] buon uraniano ha sempre [illegible]gno di novità. N[illegible] tutto, le vuole bene. Concludo: non si danni l'anima, ma nemmeno lo trascuri. Caso mai gli faccia capire, sottilmente, di aver mangiato la foglia, come si suol dire.

SUSANNA '54 — L. non è stato del tutto sincero: perché un [illegible] norma, non [illegible] tregua alla donna che gli interessa sul serio. Consideri che è nato sotto [illegible] costellazione le cui principali caratteristiche sono l'indecisione e la lentezza nell'agire. I primi quattro numeri non lasciano intravedere grandi possibilità. La stessa cosa devo dire per S. e T. La presenza non casuale degli arcani [illegible] e 13 in tutti e tre i giochi vuol dire che nessuno dei tre personaggi è quello «predestinato». A lei madre natura ha dato due ottime [illegible]: l'intelligenza e una grande carica di simpatia: non trascuri ciò che chiama «feeling», ma si prepari al bocca perché un incontro quasi capitale è prossimo.

ASIO — Non è po[illegible] fare l'oroscopo dell'anno con quattro numeri: essi servono a rispondere a un solo quesito. E' nato un mercoledì. L'Ascendente (che indica l'Io, la personalità, la costituzione fisica) è nello stesso segno di nascita: in congiunzione al Sole (la forza vitale, il successo, la volontà), nel secondo decano del Leone esprime una natura ambiziosa che ripone molta fi[illegible] in se stessa, in [illegible]do di barcamenarsi benissimo nei meandri dell'esistenza.

1963 SCORPIONE — Non è un uomo «sfortunato». Il passato le ha riservato numerosi ostacoli, in vari campi, ma li ha superati [illegible]mente perché è nato sotto il segno degli irriducibili. Il presente è segnato dal 14, arcano di progresso e di concrete speranze, mentre il futuro è luminoso (19 finale), particolarmente in merito alla sfera sentimentale. Dunque troverà la brava ragazza che [illegible]dera, forse già [illegible] corso della primavera o dell'estate.

NANDO 25 — Gli ultimi due numeri del primo gioco (10 e 7) indicano un netto miglioramento, o un cambiamento felice nel la[illegible] l'autunno-inverno sarà decisamente [illegible]ato, poiché il 10 è anche la sintesi dei quattro arcani. Non trascuri i piccoli malesseri, anche se non nascondono nulla di preoccupante. Vada a trovare il suo medico e otterrà l'equilibrio (8 al [illegible]condo posto) psicofisico.

A cura di Franco Spinardi e Be[illegible] Bracco

Animali

[illegible] SUL NONNO DEI CANI VIVEVA IN EUROPA O ARRIVAVA DAL FAR WEST?

«Come cinofilo appassionato, seguo con interesse ogni riga che riguardi i cani. Tuttavia non sono ancora riuscito a capire se i nostri amici sono, per così dire, derivati domestici degli sciacalli o delle volpi, come sostengono alcuni, o se i cani sono stati sempre cani, sin dalle origini. Qual è il suo parere?». — Gino Bosso

La storia remota del [illegible] appare assai problematica: secondo dati sinora ritenuti come i più attendibili, il cane [illegible] comparve sulla Terra all'inizio del terziario, circa 70 milioni di anni fa, quando i mammiferi cominciarono a prevalere sui rettili. Sua culla sarebbe stata l'Europa, e progenitore assoluto il Cynodictis dal lungo tronco, arti brevi e cinque dita tutte funzionanti. Questo Cynodictis avrebbe proseguito poi la sua evoluzione in America, per ritornare nel Vecchio Mondo [illegible] forme che nel Pliocene [illegible] epoca dell'Era Terziaria) si fanno più simili a quelle attuali: al pleistocene appartengono celebri fossili europei quali il ca[illegible] *falconeri*, dall'aspetto di lupo, e il *canis arnensis* dall'aspetto di sciacallo.

Per altri [illegible] invece la razza canina avrebbe visto la luce in America, circa [illegible]ta milioni di anni fa, tra immen[illegible] [illegible] e conifere, [illegible], e sequoie che coprivano il Canada, la Groenlandia, la Scandinavia e la Siberia. Le Alpi erano allora una [illegible] di isolette su cui prosperavano palme, magnolie, mimose e alberi della cannella. All'epoca di questa primitiva Europa [illegible] vi sarebbe stato nessun canide, mentre nelle pianure del [illegible] West americano il [illegible] aggirata una bestiola minuta, [illegible] non più di venti centimetri al garrese, lunga quaranta centimetri e con una lunga [illegible] sarebbe [illegible] l'*Hesperocyon* [illegible] dell'Ovest), l'antenato di tutti i cani.

Nel Pliocene (quattro milioni di anni fa) i discendenti evoluti dell'*Hesperocyon* sarebbero passati poi all'Europa, alla Cina, all'India attraverso l'istmo che collegava l'America all'Asia, al posto dell'attuale stretto di Bering.

Per quanto riguarda l'Italia si dovrà [illegible] l'Astiano (tre milioni e mezzo di anni fa) per poter parlare di [illegible] di cani. Quelli divennero veramente abbondanti da [illegible] solo nel successivo periodo, il Villafranchiano: gli antichi cani italiani presentano forme che i ricercatori interpretarono a volte come simili a quelle dello sciacallo, a volte a quelle della iena o del lupo.

L'Europa è già quella che conosciamo: i paleozoologi di diversa tendenza si ritrovano comunque tutti [illegible] fatto che nel Villafranchiano inizierebbe il passaggio dallo stato selvatico a quello domestico.

Tra le numerose ipotesi, la più verosimile è forse la seguente. Divenuto robusto corridore e cacciatore, il cane trova sui suoi sentieri di caccia un rivale imbattibile, l'uomo, cui è costretto a cedere quasi sempre i piccoli e grandi erbivori che rappresentano la [illegible] sorgente di cibo. Per sopravvivere i cani imparano a nutrirsi degli avanzi della caccia umana, avvicinandosi sempre di più agli agglomerati umani, svolgendo, [illegible] la sola presenza, [illegible] funzione protettiva.

La comprensione della mutua [illegible] sfocia nella cessazione delle reciproche ostilità: il cane inizia a collaborare volontariamente all'attività venatoria dell'uomo. [illegible] prova di mirabile *self control*, cosa che tre milioni di anni fa non doveva essergli tanto fa[illegible]. In cambio riceve cibo, ri[illegible], compagnia e protezione: ma soprattutto la garanzia di una vita meno travagliata da mille pericoli e dalla continua ricerca di cibo.

Tuttora in Nepal, terra che abbonda di cani selvatici, è possibile vedere cani vaganti fermarsi presso abitazioni isolate e iniziare senza essere richiesti un'attività di guardiani, abbaiando [illegible] [illegible] impegno ai rari passanti o ai rumori sospetti: sono animali che sperano di dar buona prova di sé come avvistatori, e di essere [illegible] «assunti» stabilmente [illegible] famiglie [illegible] contadini risolvendo il problema del vitto e dell'alloggio!

Sono lontani i tempi dell'antico *Hesperocyon*: la cinofilia ufficiale riconosce oggi oltre 300 razze di cani, ben diversi morfologicamente (basti pensare alla differenza tra un chihuahua di 900 grammi e un san Bernardo di 90 chili); i rapporti uomo-cane, malgrado le tante specializzazioni, si [illegible] certamente evoluti soprattutto nell'ambito della compagnia e dell'amicizia.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

VOLETE FIORI DA DICEMBRE A MARZO? COLTIVATE LA FRESIA SUDAFRICANA (PERO' [illegible] IN QUESTI GIORNI)

La fresia è sicuramente una delle piante più apprezzate per la bellezza dei fiori e il loro soave profumo, ancor più preziosi per la possibilità di far schiudere le delicate corolle in pieno inverno, grazie a un semplice sistema di forzatura attuabile in serra.

Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a una fioritura che ci rallegra proprio quando la stagione rigida ci nega la quasi totalità dei fiori. Le fresie appartengono appunto a un ristretto gruppo di piante che possono essere coltivate per darci fiori dal dicembre al mese di marzo.

La fresia è una pianta bulbosa che dà fiori diritti, bianchi, gialli, rosei o violetti, profumatissimi. Può raggiungere l'altezza di quasi trenta centimetri e può essere coltivata sia in giardino che in [illegible] e vasi. In particolare la coltivazione in ca[illegible] e [illegible] interessa maggiormente perché è possibile tener riparata la pianta in casa durante le giornate rigide, [illegible] anche esporla, al momento opportuno, al tepore [illegible] solari nelle giornate più calde dell'imminente primavera.

Appartiene alla famiglia delle Iridaceae. E' originaria del Sudafrica. Il genere comprende 20 specie, che derivano da due piante, [illegible] non più coltivate. La varietà *F.* [illegible]cia, specie con fiori color crema [illegible], è stata incrociata con *F. armstrongii*, che ha fiori rosa e bianchi con striature gialle; da questo incrocio sono derivate numerose varietà ibride multicolori. Le fresie sono rustiche [illegible] nelle zone a clima mite. In regioni a clima invernale freddo, si [illegible]vano in serra fredda.

I caratteristici [illegible] fiori con corolle tubolari, disposti in fila su un solo lato e rivolti verso l'alto. I fiori sbocciano in successione e durano per molti giorni quando sono recisi e messi in acqua fresca che deve essere cambiata tutti i giorni. Durante la notte, è bene spostare i vasi in ambiente fresco o sul balcone.

Ibridi misti di Fresia

In giardino i bulbi si piantano in ottobre e in [illegible]. Per ottenere però [illegible] risultati in piena terra si deve eseguire la coltivazione in zone a clima temperato. Ideale la Riviera, come l'Italia del [illegible]: i bulbi si piantano alla profondità di circa 6 centimetri e durante la brutta stagione il pezzo di giardino coltivato dovrà essere protetto con pacciamature a base di foglie secche e letame decomposto.

La terra deve essere buona e fresca: preparatela con qualche settimana di anticipo concimandola con alimenti liquidi. Le specie derivate dal tipo *refracta*, si adattano molto [illegible] anche in vaso. In un recipienti di circa 20 centimetri di diametro si possono sistemare da sette a dieci bulbi. In questo caso l'operazione di piantagione deve essere [illegible]guita nel mese di settembre. I vasi devono essere ritirati [illegible] mesi freddi e [illegible] in una [illegible] priva di riscaldamento, ma si deve fare molta attenzione che la temperatura non scenda sotto lo zero. Anche per i vasi, la terra deve essere ben concimata.

Quando le fresie avranno terminato la loro fioritura, si deve diminuire molto le annaffiature, sino all'eliminazione completa. Con questo sistema farete riposare i bulbi che devono riprendere un po' di nutrimento dopo lo sforzo primaverile. Quando noterete che le foglie incominciano ad ingiallire, è giunto il momento di togliere i bulbi dal terreno. Dopo la pulizia, sistemateli in luogo privo di umidità: in settembre saranno di nuovo pronti per la piantagione.

Si può inoltre coltivare la [illegible] partendo dai cormi, che vanno sistemati in vaso, in agosto e settembre. L'altro sistema è quello dei semi. Questa operazione deve essere effettuata in aprile-maggio (tanti semi quanti ne occorrono per [illegible] dieci-dodici piante). Le fresie da [illegible] di solito, vengono molto meglio di quelle derivate dai bulbi e [illegible] soprattutto esenti da «virosi».

Ultimo consiglio: i [illegible] staccati dal bulbo-tuberi che vengono tolti dal terreno alla fine dell'estate si possono coltivare nello [illegible] dei bulbo-tuberi maturi: la maggior parte di essi fiorirà nell'anno successivo. Se invece preferite usare i semi, vi ricordo che hanno tegumenti duri e devono restare immersi nell'acqua almeno per ventiquattro ore, altrimenti la germinazione è difficile.

Segnalo, per concludere, che le fresie hanno pochissimi nemici parassiti, l'unico dal quale dovrete difendervi è l'afide, che se arriva [illegible] foglie e sui fusti, [illegible] vento, può rovinare tutto il vostro lavoro. Questo pericolo arriva nel mese di aprile, primi giorni di maggio, quando le rose iniziano ad emettere i primi boccioli.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Gradirei avere tutti i consigli necessari e le informazioni utili per la formazione delle talee di Aucuba. Grazie». — Achille Bergogni, Moncalieri

Ecco in breve i consigli richiesti: nei mesi di luglio e agosto si prendono le punte delle piante di Aucuba, calcolando come punta un rametto di 6 o 7 foglie, e si tagliano rasente al gambo le ultime due foglie. Si taglia quindi il gambo in corrispondenza dell'ultima foglia a becco di flauto. Occorrono vasi con diametro di 14 centimetri pieni di terriccio molto buono (terra d'erica, di foglie, torba e sabbia in parti uguali) e si infilano tre o quattro talee per ogni vaso. Si provvede in seguito a una annaffiatura abbondante e si sistemano i vasi in serra o locale non molto luminoso, non troppo arieggiato, però caldo. Coprire i vasi con fogli di giornale umidi e, nelle ore calde, contr[illegible] lo stato di umidità dei vasi, che deve essere costante. Dopo 20 o 30 giorni, capovolgendo i vasi, si capirà se le talee hanno radicato. In caso affermativo si coprirranno in luogo ombreggiato e riparato dal vento.

Dove andiamo stasera in città

USCENDO IN CASA

Il Gruppo della Rocca [illegible] Tardieu

Teatro

Le [illegible]. A Settimo, nel salone Casa del Popolo di via Matteotti 6, la Compagnia teatrale «Marcido [illegible] Colons e Famosa Mimosa» mette in scena fino al 3 aprile «Le [illegible] una danza di guerra», rielaborazione da Jean Genet di [illegible] Isidori. Progetto scenografico di Daniela Dal Cin.

Teatro Adua. Alle ore 20,45, al teatro Adua (sala Adua 400), il Gruppo della Rocca presenta una nuova produzione dal titolo «Uscendo di casa», dal «Teatro» di Jean Tardieu. I testi sono tradotti da Gian Renzo Morteo. Interpreti: Loredana Alfieri, Dorotea Aslanidis, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Giorgio Lanza, Franco Petruzzi, Lino Spadaro.

Mostre

Giovanni Parmo, un obiettivo, una società. Presso il salone degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, prosegue la [illegible] ricordo di un fotoreporter nel primo anniversario della sua scomparsa. Orario: 9-18, tutti i giorni.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Domani alle ore 17,30, 20 e 22, mercoledì alle ore 20,30 e 22,30, [illegible] la rassegna dei film in lingua originale inglese «Stars Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Va in [illegible] il film «Bodi delenmi (la miglior [illegible] a... la fuga)», di W. H. Dyck.

Voglia d'Essai. «2 inediti di Brian De Palma», è [illegible] il prossimo appuntamento in programma domani al cinema Kon Kong Cineclub per Voglia d'Essai, la manifestazione promossa dall'assessorato per la Cultura di Torino, in collaborazione con l'Aiace e con il patrocinio del SNCCI-Gruppo Piemonte. I titoli in programma sono: The Wedding Party/La festa di nozze (ore 18, 20,30 e 22,30), con Jill Clayburgh, William Finley, Robert De Niro, Woton's [illegible] Wake/Il risveglio di Woton (19,30, 22, 24) con William Finley.

Balletto

Teatro di Torino. Oggi, alle ore 18,30, al teatro Magnum per «Profili di protagonisti». Incontro con Maya Plisetskaya.

Avvenimenti

Martedì Scienza, [illegible]. Alle ore 18, al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. «Un raggio coerente: il laser». Il laser (originariamente [illegible] Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation, cioè amplificazione di luce stimolando l'emissione della radiazione) è derivato dal maser e si basa sul principio dell'emissione stimolata. Le fonti laser si distinguono da tutte le altre sorgenti per l'enorme potenza che riescono a concentrare in un piccolissimo spazio. I suoi diversi impieghi verranno documentati con filmati inediti e animazioni sulle cosiddette guerre stellari con la testimonianza di uno dei maggiori esperti mondiali di [illegible] del settore, il prof. Francesco De Martini dell'Istituto di Ottica Quantistica dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Monologo aperto. Il torinese Teatro delle Dieci, diretto da Massimo Scaglione, in collaborazione con il Sindacato nazionale autori drammatici, ha bandito un [illegible] per monologhi aperto a tutti gli autori italiani». Le opere, in cinque copie dattiloscritte, dovranno giungere entro marzo al Teatro delle Dieci, via Principessa Clotilde 3, 10144 Torino, oppure al Sindacato autori drammatici, via del [illegible] 8, 00186 [illegible]. Ogni monologo non dovrà superare i quindici minuti, pari a 10 [illegible]. Una commissione di critici, autori e operatori teatrali, segnalerà i migliori, che verranno rappresentati in aprile e in maggio al teatro studio Mirafiori di Torino a cura del Teatro delle Dieci.

Concerti

Studio Due. Domani sera, alle ore 22, nella discoteca di via Nizza 32, nel corso di «Live» verrà ospitato il gruppo inglese Jesus [illegible] Drum. Ingresso, lire 7 mila.

Vasco Rossi. Si esibirà al Palazzetto dello Sport di Torino il 30 aprile. Altri appuntamenti: Tom Robinson, martedì 7 aprile allo Studio 2; Mino Cinelu, lunedì [illegible] aprile sempre allo Studio 2; [illegible], martedì 14 aprile al Colosseo; Jesus Christ Superstar original Broadway version, giovedì 8 aprile al Colosseo. Tav Falco, mercoledì 1 aprile al Big; Tom Verlaine, mercoledì 8 aprile [illegible] al [illegible] Style Council, giovedì 7 maggio al Palasport.

Teatro Colosseo. Alle ore 21,15, in via Madama Cristina 71, si esibisce il cantautore Enrico Ruggeri.

Pomeriggi di Musica Nuova. Alle ore 17,30, nella Sala del Circolo degli [illegible], in via Bogino 9, incontro con i compositori Azio Corghi, Giorgio Ferrari, Klaus Huber, Franco Donatoni e con il critico Paolo [illegible]. Ingresso libero.

Teatro Valdocco. Un chitarrista tra i più noti in Italia nel circuito funky-fusion suona stasera alle 21,15 al teatro Valdocco in via Salerno 12 con il suo gruppo che comprende Enzo e Gianni Lo Greco (basso e batteria) e Sandro [illegible] Pracoppo alle tastiere.

Amsterdam Club. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 8, [illegible] il Tolba Multijazz, un complesso di musica progressiva formato da musicisti di Torino e Bari.

In poltrona davanti alla TV

IL PAPA IN CILE

Interviste, servizi e sondaggi

Canale 5

Ore 22,30: Tivù Tivù. Si apre con un affettuoso omaggio a Sandro Pertini registrato in un ristorante romano il giorno del novantesimo compleanno dell'ex presidente. Tivù Tivù ha filmato poi gli allenamenti di Ray Leonard e Marvin Hagler, i pugili che si affronteranno il 6 aprile a Las Vegas per il titolo mondiale dei pesi medi.

Si parlerà del retroscena di quello che è stato definito (con molta esagerazione) «l'incontro del secolo». «Voci del paese» e infine una carrellata sul partito socialista alla vigilia del congresso.

Domani — Ore 7: Buongiorno [illegible]. Nella seconda ed ultima parte del quotidiano Giulio Andreotti parlerà di alcuni capi di Stato visti [illegible] Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Jimmy Carter e Charles De Gaulle. La trasmissione è stata registrata la scorsa domenica nello studio privato del ministro. Domani Andreotti [illegible] inizio col ricordare la giovinezza attiva di Pertini socialista e antifascista, attribuendo alla sua presidenza un ritmo prodigioso e a lui doti di simpatia e genuinità nelle reazioni. Andreotti conclude il ritratto proponendolo come una figura unica, irripetibile.

Secondo Andreotti, l'attuale [illegible] della Repubblica, Cossiga (de cui parla mercoledì), ha inaugurato uno stile einaudiano, con molta attenzione per i problemi giuridici e le relazioni internazionali, ma con [illegible] rispetto ai predecessori, consistente in viaggi assai [illegible] protocollari. Andreotti sottolinea infine la grande semplicità di vita e la profonda fede religiosa del [illegible]. [illegible] si parla di Carter [illegible] ha [illegible] di farne il profilo per dimostrare come «una campagna elettorale bene organizzata possa portare un personaggio abbastanza marginale (Carter era all'epoca governatore della Georgia) alla massima carica del Paese. Di Carter, Andreotti ricorda la lotta in difesa dei diritti umani, oltre alla solidarietà [illegible] verso l'Italia, in particolare in occasione dell'assassinio di Aldo Moro. Di Charles De Gaulle venerdì dirà: «Non mi era simpatico», e gli attribuirà due gravi colpe [illegible] creato il gollismo e aver modificato la Costituzione. Andreotti conclude ricordando l'ultimo gesto di De Gaulle: dispose che il suo funerale fosse celebrato senza le sue spoglie. In realtà, fu un funerale grandioso.

Italia 1

Ore 22,30: [illegible] solitario. Prima delle quattro puntate (a successione quotidiana) del nuovo varietà di Antonio Ricci, il creatore di *Drive In*. Nel cast il gruppo del [illegible] Varietà (Patrizio Roversi, il presentatore, Syusy Blady, la valletta, i Gemelli Ruggeri e Vito) [illegible] idea di fare sintesi [illegible] comicità semidemenziale di *Drive In*. A fare da guida sarà Patrizio Roversi, capitano di un dirigibile pirata che cerca di sintonizzarsi su Italia 1 e si collegherà invece con un presunto studio oltrecortina [illegible] dove interverranno i Gemelli Ruggeri nei panni di [illegible] speaker di una tv dell'Est. Il capitano del dirigibile, il Lupo Solitario, manderà in onda immagini di programmi inconsueti nelle pubblicità di stasera verrà mostrato un celebre numero di John Belushi del «Saturday Night Show» consistente nell'imitazione del cantante Joe Cocker. Syusy si produrrà in un'indagine [illegible] possibili pettegolezzi sulla vita di Umberto Eco. In scaletta anche un video musicale, e una surreale «corrispondenza elettronica».

Raiuno

[illegible] 18,05: L'ottavo giorno, attualità. Che [illegible] si fa concretamente a Palermo e in [illegible] per combattere la mafia [illegible] piano delle coscienze e del costume? Qual è il contributo dei cristiani e della [illegible] «Ottavo giorno» pr[illegible] un'inchiesta svolta nei quartieri di Palermo, dove fra gli altri rispondono il procuratore capo di [illegible] Paolo Borsellino, i gesuiti Bartolomeo Sorge e Ennio Pintacuda, e Rosetta Giaccone, una delle vedove del terrorismo mafioso.

Raidue

Ore 21,35: Tg2 Focus. In programma: il Cile alla vigilia della visita del Papa; la figura di Gramsci; Ugo Gregoretti e la crisi al Teatro Stabile di Torino; Chi sono i marines? Il primo servizio è dedicato all'attesa e alla speranza dei cileni poveri e [illegible] nonché allo scontro fra la Chiesa del Cile e il regime militare. È prevista un'intervista al cardinale Silva Enriquez.

Alberto Sanacroce spiega [illegible] rappresenta [illegible] Antonio Gramsci, dopo aver inciso profondamente sulla vita culturale, sociale e politica del nostro [illegible]. [illegible] to Asor Rosa e Giuseppe Fiori tentano un'analisi della sua opera. La crisi dello Stabile di Torino, viene interpretata [illegible] segno di un disagio che investe tutti i teatri pubblici. Antonio Donat-Cattin parla delle dimissioni date a [illegible] Gregoretti.

L'ultimo servizio propone un ritratto dei marines, uomini scelti e addestrati negli Stati Uniti per interventi immediati, appartenenti al corpo più famoso di tutti gli eserciti, comunque e sempre in prima [illegible].

Ore 22,45: Mixer sondaggio. Dalla visita del Papa in Cile si parla [illegible] qui. E si domanda: quali sono le aspettative, in Cile e nel mondo, in occasione del viaggio di papa Wojtyla? Cosa ci si aspetta che il Papa dica nell'incontro a porte [illegible] che avrà il 2 aprile prossimo nel palazzo della Moneda con Pinochet? Quali risultati avrà questo viaggio? In definitiva, i viaggi del Papa hanno una valenza solo pastorale o anche politica?

Minoli rivolgerà [illegible] anche a Italo Moretti, inviato del Tg2 in America Latina, a José Antonio Viera Gallo, esule cileno, ex ministro del governo Allende; e a Gianni Baget Bozzo, europarlamentare.

Raiuno

Eleonora Giorgi alle [illegible]

12,05 **Pronto, chi gioca?**, giochi a premi, interviste e varietà con [illegible] Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15 — **L'amico Gipsy**, telefilm
15,30 **Lunedì sport**
16 — **[illegible] Cedri**, [illegible]
16,30 **Tao Tao**, cartoni animati
17 — **Concerto della Banda dell'Aeronautica militare**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Pippicalzelunghe**, telefilm
19 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi e la partecipazione di Aldo Giuffrè, Isabella Rocchetta, Manuela Giordano, Marina Confalone
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Mani di [illegible]**, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgio, Sylva Koscina, Maurizio Micheli, Felice Andreasi. Italia commedia [illegible] — *Un ingegnere dalle idee brillanti viene improvvisamente licenziato, e la cosa [illegible] con un avanzamento di grado della moglie. Lui allora [illegible] a casa e incomincia una nuova vita da «massaio» [illegible] della moglie che non solo è stata licenziata anche la cameriera. Non dura*
22 — **Telegiornale**
22.10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **I Nomadi in «Concerto per un amico»**, musicale
23,15 **Artisti d'oggi**, documenti
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

13 — **[illegible] italiani di cultura** e [illegible] documenti
13,30 **Follow me**, [illegible] lingua inglese
14 — **S. O. S. 011/5819: filo diretto da Torino per i compiti a casa**
14,30 **Jeans**, varietà per i giovani
15,30 **Campionato di calcio serie A e B**
18,05 **Concertone**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione**
20,05 **Sogno d'Amleto: L'educazione teatrale**, documenti
20,30 **Discoinverno 1987**, musicale. Con Barbara D'Urso e Jocelyn
21,40 **Tg3**
21,45 **Tenera è la notte**, attualità
22,20 **Il [illegible] del lunedì**
23,45 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da[illegible]**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja [illegible] la partecipazione di Jocelyn. Per giocare telefonare al [illegible] 06/3138
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **[illegible] Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Tg2 Trentatré**, medicina
17,55 **Spazioliberο — I programmi dell'accesso**, attualità
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato — *520° episodio: Clarissa e Baxter decisi a sposarsi all'insaputa dei familiari [illegible] corso di una finta gita nei Caraibi rimangono un po' sorpresi quando ad accoglierli trovano tutti. Ali, principe di Baracq, [illegible] a Washington. D. J., il potente discografico [illegible] protegge Wally, assume Brenda come segretaria, [illegible] intenzioni non sono del tutto buone*
21,35 **Tg2 Focus**, [illegible] di attualità di Ennio Mastrostefano
22,30 **Tg2 [illegible]**
22,45 **Mixer — Sondaggio**, attualità

Lee Marvin alle 23,45

23,30 **Studio Aperto**, appuntamento a sorpresa [illegible] il Tg2
FILM 23,45 **Avalanche Express**, di Mark Robson, con Lee Marvin, Robert Shaw, Linda Evans, Maximilian Schell. Eire avventuroso 1979 — *Sull'espresso che parte dall'Italia per raggiungere l'Olanda [illegible] anche un particolarissimo passeggero: l'ex capo dei servizi segreti russi, deciso a scappare in Occidente per riferire [illegible] tutto quanto conosce. Naturalmente i suoi ex sottoposti non vogliono farlo arrivare a destinazione*

Eurotv

Canali 24, 36, [illegible]

14 — **[illegible] di serpenti**, [illegible]
15 — **Dottor J[illegible]**, telefilm
16 — **I [illegible]**, telefilm
16,30 **Super Kid**, [illegible] animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Il fichissimo [illegible]**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
19 — **Wayne [illegible] Schuster**, telefilm
19,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
FILM 20,30 **I padroni della città**, di Fernando [illegible] Leo, con Al Cliver, [illegible] Hahn. [illegible] drammatico 1976 — *Nei bassifondi di Napoli il giovane [illegible] pugile Tony appartiene alla banda del [illegible] Luigi. Luigi se la prende [illegible] Rio, un altro giovane che lo costringe [illegible] malgrado a subire la vendetta di un altro boss. Guerra fra i due boss. Ma Tony e Rio fanno amicizia e strage [illegible] cattivi. Violenza fine a se stessa*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Film**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, [illegible]
16 — **[illegible]**
— **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, [illegible]
20 — **Licia dolce Licia**, cartoni [illegible]
20,30 **Wrestlingomania**, [illegible] mento di Dan Peterson
21,30 **Jonathan dimensione [illegible] ventura**, documenti
[illegible] **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese Varietà
FILM 24 — **[illegible] solitario**, di Vincent Sherman, con Clark Gable, Lionel Barrymore, Broderick Crawford, Marion Olsen. Usa western 1951 — *[illegible] Il presidente americano Jackson si fa aiutare da un avventuriero per [illegible] al [illegible] Sam Houston cambi idea riguardo all'annessione del Texas agli Usa. L'annessione viene [illegible] ai voti, con larghissima maggioranza* — **Versione originale [illegible] sottotitoli in italiano**
1,45 **Hardcastle and [illegible]**

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Come [illegible] figlia**, di Vincente Minnelli, [illegible] Rex Harrison, Sandra Dee, Kay Kendall. Usa commedia 1958 — *Una ricchissima, bella e nobile ragazza inglese torna a casa dal collegio e s'innamora di un batterista americano. La madre — [illegible] sogna per lei il matrimonio con un titolato di adeguata ricchezza —, la ostacola in ogni modo, ma alla fine deve cedere anche perché si è scoperto che il batterista è un barone miliardario*
17 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **Porgi l'altra guancia**, di Franco Rossi, con Bud Spencer e Terence Hill, Jean-Pierre Aumont, Mario Pilar. Italia comico 1974 — *Alla fine del secolo scorso in un villaggio dei Caraibi arrivano due singolari missionari: un sacerdote [illegible] tanico e [illegible] dal [illegible] candido che si spaccia per prete. I due predicano il Vangelo e difendono a suon di pugni la popolazione dal signore del luogo*
22,20 **Tivù Tivù**, attualità. A cura di Arrigo Levi
[illegible] **Squadra speciale**, telefilm
0,50 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **[illegible] Ciao, per i ragazzi:**
— **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, [illegible] nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documenti
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **[illegible]'s Angels**, telefilm
FILM 20,30 **[illegible] dopo l'uragano**, di Vincente Minnelli, con Robert Mitchum, Eleanor Parker. Usa drammatico 1959 — *[illegible] è un ricco dongiovanni in rotta con la moglie H[illegible] e il figlio Theron. Deciso a fare di quest'ultimo un uomo, Wade chiede aiuto a Rafe, figlio naturale. Ma è in agguato l'imprevisto...*
FILM 23,25 **La tragedia del Phoenix**, di C. Freud, con Michael Craig. Gran Bretagna avventuroso 1961 — *Un vecchio pilota ha guai col suo [illegible]. Un giovane pilota esamina le sue capacità. Un secondo incidente è fatale al vecchio. Ma la figlia fa aprire un'inchiesta. E saltano fuori cose impensate*

Temperatura a Torino ore 8 + 5

TEMPO PREVISTO: Su tutta [illegible] regione cielo variabilmente nuvoloso con probabili temporali nel pomeriggio. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: stazionario.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 6
[illegible]	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 8
Vercelli	+ 8
Genova	+11
Imperia	+12
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+10
Milano	+ 8
Bologna	+10
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+14
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Atene	+10	+20
Berlino	+ 2	+10
Bruxelles	np	np
Buenos [illegible]	+17	+28
Ginevra	+ 4	+12
Lisbona	+13	+18
Londra	+ 3	+ 8
Mosca	0	+ 3
New York	+ 9	+17
Parigi	np	np
Tokyo	+ 8	+12

Da stasera su Italia 1 una nuova trasmissione di Ricci

PREDATORE «LUPO SOLITARIO»

TEMERARIA E DEMENZIALE SCORRIBANDA DI PROVOCAZIONI

Un dirigibile al [illegible] gira [illegible] l'Europa: è il dirigibile [illegible] Lupo Solitario. Antonio Ricci ha dato fuoco [illegible] polveri [illegible] gruppo Gran Pavese Varietà per intraprendere [illegible] più demenziale e temeraria scorribanda mai tentata nella galassia [illegible] ginario post-televisivo.

«Lupo Solitario» sarà il regno di tutto quanto è escluso [illegible] contenitori tv: dispenserà provocazioni, inquietudini e ambiguità con il ritmo trascinante [illegible] «Drive In», ma [illegible] che con l'intenzione di stipulare un patto con quel vasto pubblico notturno che attende qualcosa di nuovo dal video.

Il popolo della notte [illegible] chiamato a raccolta da lu[illegible] 30 marzo, alle 22.20 circa, [illegible] quattro giorni a settima[illegible] dal «Lupo» Patrizio Roversi, solitaria figura di video-deejay acculturato e capitano del dirigibile pirata che [illegible] inserirà con le sue antenne [illegible] canali di Italia 1.

[illegible] del [illegible] bizzarro velivolo, attrezzato per carpire immagini e suoni dall'etere mondiale, il «Lupo» [illegible] aiutanti Syusy Blady e Vito, che fungeranno anche da emissari [illegible] territorio e investigheranno sulle abitudini e i segreti degli abi[illegible]ti della notte.

Da uno studio tv oltrecortina si collegheranno con il dirigibile i Gemelli Ruggeri, impassibili e lunari speaker [illegible] tv dell'Est gemellata con l'emittente pirata del «Lupo».

Unico consigliere del solitario pilota, nelle future notti televisive, sarà l'indomito Tex Willer, che da un moni[illegible] illuminerà il capitano nei momenti più difficili della missione.

«Lupo solitario» utilizzerà tutti i mezzi a sua disposizione [illegible] proprie antenne, il satellite, i propri emissari e persino un'anatra compiacente) per ricevere immagini video o collegarsi in «diretta deviante» con le situazioni e i personaggi più strani, le provocazioni comiche più nuove, gli interlocutori culturali più inattesi.

Ospite fisso del Lupo, dalla sua casa di Parigi, sarà il geniale pittore e [illegible] Ro[illegible] Topor, che presenterà, tra l'altro, gli sketch di un telefilm [illegible] cui è autore e coprotagonista, Monsieur Bernard.

Dal «forno della poesia» (un vero forno per il pane di Settimo Milanese) si collegheranno ogni [illegible] autori notissimi e giovani poeti, da Antonio Porta a Maurizio Cucchi, da Evgenij Evtuscenko a AstroVitelli-Freak-Antoni, da Stefano [illegible] al «poeta ginnico» Arrigo Lora-Totino. [illegible] introdurli sarà Gregory Corso, mitico capofila nella «beat generation» americana.

Per la prima volta in [illegible] si vedranno le gag più divertenti di «Saturday Night Live», il leggendario show americano del sabato notte con John Belushi, [illegible] Aykroyd, Chevy Chase e Ed[illegible] Murphy; e i pupazzi di Spitting Image, il fenomeno [illegible] della televisione inglese che con la sua aggressiva satira su Margaret Thatcher e Ronald Reagan ha fatto tremare la Gran Breta[illegible].

Dalle discoteche [illegible] infernali d'Italia il «Lupo» ci farà ascoltare i gruppi demenziali del rock italiano, dagli Skiantos a Elio e le storie tese, da L'invasione degli uomini-paprika di Jacopo Fo ai Figli [illegible] Bubba. Improbabile formazione nella quale si celano Sergio Vastano ed Enzo Braschi di «Drive In», Mauro Pagani e insospettabili giornalisti televisivi. Stefano Disegni e Massimo Caviglia, [illegible] di «Repubblica», presenteranno ogni [illegible] un classico del cinema reinterpretato — a modo loro — a fumetti.

Il «Lupo» si è anche assicurato [illegible] critica letteraria d'eccezione, l'androgino Eva Robins, che farà letteralmente a pezzi le novità [illegible]

Un vero gruppo [illegible] ufologi, le Pleiadi Arcadia, sarà in costante collegamento con il Lupo per segnalare eventuali avvistamenti di oggetti [illegible] lanti non identificati.

Nelle sue «indagini spettegologiche sul territorio», Syusy Blady tenterà di rubare il mestiere a «Novella 2000» indagando sulla vita intima di noti personaggi della cultura e dello spettacolo, da Umberto Eco a [illegible] Al[illegible]. La [illegible] dell'Est offrirà, oltre ad interessanti e istruttivi documentari, un [illegible] italiano tenuto dagli ineffabili Cardillo e Cattaruzza.

[illegible] tra arriveranno, [illegible] forma di video-cassette, le confess[illegible] elettroniche del detenuto Riccardo Pangallo.

Il popolo [illegible] notte verrà [illegible] scorribande della Banda Magnetica e dalle infami provocazioni di Leo Bassi, in cerca di proseliti per la sua filosofia di vita neopaganiana. Gli spot più incredibili della storia della pubblicità saranno presentati dalla coppia di creativi Maurizio D'Adda/Giampiero Vigorelli (autori [illegible] campagna del [illegible] Perugina), che hanno saccheggiato la [illegible] collezione privata del francese Jean-Marie [illegible]cot.

Davide Rondino [illegible] i suoi discepoli attorno a un busto [illegible] Luciano De Crescenzo per discettare di filosofia. Franco e Mimmo, coraggiosa coppia di cabarettisti genovesi, si apposteranno nel bosco di Scandicci alla ricerca [illegible] Mostro di Firenze. Tra [illegible] cassetta e l'altra [illegible] varietà post-romagnolo surrettiziamente [illegible] in onda [illegible] Syusy Blady, potremo seguire in anteprima gli splendidi video musicali di T[illegible] Waits.

Il «Lupo», democraticamente, capiterà anche una rubrica dell'accesso: chiunque potrà intervenire [illegible] spazio appositamente creato, a patto che non superi i sessanta secondi. Per le ultimissime sulla moda di domani mattina il dirigibile si collegherà [illegible] il folle parrucchiere d'avanguardia Orea [illegible]a e la sua moglie modella.

Tra un furto e l'altro ai danni dell'etere mondiale il «Lupo» si lancerà, infine, in un'eroica impresa: dare [illegible] parola, sui temi «di scottante attualità», ai nuovi vati dell'Italia televisiva, i vendisori-anchormen [illegible] tv [illegible]. [illegible] corso di spericolati [illegible]titi telematici si collegheranno simultaneamente [illegible] il dirigibile Vanna Marchi, [illegible] di Alazzone, Prime[illegible] venditore [illegible] camini, il mago Otelma e tutti [illegible] altri protagonisti della notte televisiva italiana, chiamati a discutere del femminismo, delle tasse e di altri argomenti [illegible] il cuore degli italiani.

PAVAROTTI [illegible] A BOLOGNA

BOLOGNA — Assente da vent'anni, Luciano Pavarotti ha fatto ritorno l'altra sera a Bologna con l'opera di Gaetano Donizetti, «L'elisir d'amore», ottenendo un successo strepitoso: oltre cinque minuti [illegible] applausi e richieste [illegible] bis, non esaudito, dopo la nota [illegible] «Una furtiva lacrima» e tantissime chiamate al termine dello spettacolo.

[illegible] Teatro Comunale ha messo insieme per questa opera un [illegible] d'[illegible] oltre a Pavarotti nel ruolo di Nemorino, Leo Nucci in quello di Belcore, Alida Ferrarini [illegible] panni di Adina e [illegible]ppe Tad[illegible] in quelli di Dulca[illegible]. L'orchestra e il coro dell'ente lirico bolognese erano affidati a Donato Renzetti e [illegible] Angius; Luciano Alberti [illegible] curato la regia.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 3500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici [illegible] Ausa ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la di[illegible] figlioletto. Non viet. [illegible]
15; 16.40; 18.40; 20.00; [illegible] — [illegible]/●●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inchiesta, di [illegible], con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. [illegible]
14.40; 16.35; 18.30[illegible]; 22.20 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, [illegible] Kozlowski, [illegible] Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
16.25; 18.40; 20.35; 22.30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori) — Sergente marine in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di Granada e il duro mostra cosa sa fare — Guerra
15.20; 17.35; 20; 22.25 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amore stregone, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol (Spagna-Colori) — Candela, vedova dell'infedele José, deve liberarsi con un sortilegio del fantasma del marito per amare Carmelo. Dal balletto di De Falla — Musicale
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Il giorno prima, di Giuliano Montaldo, con Burt Lancaster, Ben Gazzara, Zeudi Araya (Italia-Colori) — Vita di un gruppo di persone rinchiuse in un rifugio antiatomico. Da un soggetto di Piero Angela. — Drammatico
[illegible]30; 18.35; 20.40; 22.40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader dei «Talking Heads» Commedia
Ore 16; 17.30; 19.15; 21; 22.45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 [illegible]
16.10; 17.40; 20; 22.30 — Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato?) della bidella sordomuta. Non viet. — Drammatico
15.40; 17.[illegible]; 20.05; 22.20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — Candidato a 8 premi Oscar, è la storia — narrata a toni forti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore. Non viet. — Guerra
15.20; 17.50; 20.10; 22.30 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
A scuola con [illegible], di Alan Metter, con Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Ned Beatty (Usa-Colori) — Miliardario quando il figlio al college ha problemi d'inserimento s'iscrive anche lui, lo il piazza per un anno e conquista una bella prof — Commedia
15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30 — ★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Wanted - Vivo o morto, di Gary Sherman, con Rutger Hauer, Gene Simmons (Usa-Colori) — A Los Angeles lotta all'ultimo sangue tra un ex agente Cia divenuto cacciatore di taglie e un terrorista arabo — Thriller
15; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 — ★★/●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.657
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato — Thriller
15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 560.760
Platoon, [illegible] Stone, [illegible] Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — Candidato a 8 premi Oscar, è la storia — narrata a toni forti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore. Non viet. — Guerra
15.30; 17.45; 20.10; 22.25 — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nelle paludi con una testimone pagata da un criminale sanguinario. È sfida al criminale e la polizia di due Stati — Avventuroso
15.50; 18.05; 20.15; 22.30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.75.02
52 gioca o muori, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Ann Margret (Usa-Col.) — Industriale viene ricattato per una relazione extraconiugale e decide di difendersi. V.18 — Dramm.
17.25; 20.10; 22.30 — ★★/●●
Ore 24: **Fuga di mezzanotte**, di A. Parker — Drammatico

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
La famiglia, di E[illegible], con V. Gassman, F. [illegible], S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15.30; 17.50; 20.10; 22.30 — ★★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18 — Commedia erotica
15.10; 16.55; 18.40; 2[illegible]; 22.40 — ★★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagonista cinque «balene» a caccia di avventure non propr[illegible]ile. Non viet. — Commedia
15.20; 17.[illegible]; 20.10; 22.30 — ★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
15; 17.30; 20; 22.30 — [illegible]

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. — Thriller
[illegible]; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad [illegible] spavaldo come lui. Non viet.
15.30; 17.50; 20.10; 22.30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.144
Platoon, di Oliver St[illegible] [illegible] Tom Berenger, Charlie [illegible] (Usa-Colori) — Candidato a 8 premi Oscar, è la storia — narrata a toni forti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore. Non viet. — Guerra
15; 17.30; 20; 22.30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 820.321
My beautiful Laundrette, di Stephen Frears, con Saeed Jaffrey, Daniel Day Lewis (G. B. - Col.) — Omar [illegible] la lavanderia dello zio e deve vedersela con un teppista gay, l'ex fidanzata e una partita di coca. Candidato Oscar 1987 — Commedia
16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Gramsci 6?, Tel. 511.788
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ne ha mai avuti, l'altra l'ha appena lasciato e la terza gli ha addirittura sparato. Non viet. — Commedia
15.45; 18; 20.15; 22.30 — ★★★/●●●

[illegible] — via Colleasca 12, Tel. 746.2867
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
20.15; 22.30 — ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77?, Tel. 387.197
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-R. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
20.10; 22.30 — ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 822.214
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un fantomatico «corso di sopravvivenza». Cappa di tutto [illegible]
20.40; 22.30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 87?, Tel. [illegible]
Proiezioni riservate cineclub «Il Pungolo», «The Stand In»

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi teatri

[illegible] — via Venaria 9?, Tel. 745.2262?
Chiuso. Da mercoledì: [illegible]

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.131
Mission, di Roland Joffé, con Robert [illegible], Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
20; 22.30 — ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ADELFI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) — Oggi chiuso
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 531.754) — Vedi teatri
[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.558) — Oggi chiuso
[illegible] (via Tanaro 30, tel. 263.16.98) — Oggi chiuso
LANTERNA (c. G. Cesare 60, tel. 264.134) — Oggi chiuso
VALDOCCO [illegible] 18, tel. 521.12.82 — Oggi chiuso
[illegible] (c. Casale 53, tel. 259.636) — Oggi chiuso
[illegible] (v. [illegible], tel. [illegible]) — Oggi chiuso

AURORA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.765) — Cicciolina Festival 2 film Carne bollente, con Ilona Staller, John Holmes, Amber Lynn, Tracy Adams (super hard core 87). Ap. ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500.
[illegible] (via Nizza 170, tel. 608.3617) — Top models superporno (novità). Ap. ore 15; ult. 22.30.
[illegible] (v. [illegible] 8, tel. 830.363) — I racconti sensuali di Cicciolina, con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Ap. ore 10, ult. 22.30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza [illegible] 8, tel. 871.948) — Centralinista superpee — La gang delle pornomogli. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Over the top.
SPLENDOR: Il colore dei soldi.
CHIVASSO
[illegible]: Rimini, Rimini.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Il colore dei soldi.
RITZ: Hotel Colonial.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SESTRIERE
FRAITEVE: Amore e musica.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccoa 19?, tel. 511.293) — Porno, nuda, focosa, con Annelu Haven. Ore 14.05; [illegible]; 16.45; 18.10; 19.30; 21; 22.25.
AMICO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.681) — Fanciulle scostumate, con Caroline Laine, Betty Duck — Anal delight. Ap. ore 14.30, ultimo 22.30.
CINECLUB (v. Fr. Calenova 18, t. 831.862) — Anal traveller (novità assoluta). Orario continuato dalle 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) — Sexy erotic stallion, con Selea (Homo leather buddy). [illegible] stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.
[illegible] (via P. Tommaso 3, tel. 835.334) — La signora dei cavalli, con Gina Carrera, Sharon Mitchell, Jamie Gillis. Apertura 14.30, ultimo 22.30.
[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.074) — Giochi carnali in libertà. Ap. 16. Ult. 22.30.
METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) — Erotica orientale (Oriental jade), con Sun Hart. Ap. 14.30; ult. 22.30.
MOULIN ROUGE DE SEXE (via Milano 8, tel. 530.253) — Cicciolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello — Io, una donna..., la mia bestia (Animal love) a [illegible] richiesta. [illegible] stop dalle 10 alle 24 (ult. 22.30) L. 3500, rid. 2500, [illegible]
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951) — Ricordi di notte, con Karin Schubert (Cicciolina a cicciolone). Novità. Ap. 14.30; ult. 22.30.
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.985) — Super super bestia (usa), con Brigitte Lanaye — Corpi d'amore porno, con Elisabeth Bure. Ap. 10, ult. 22.30. Continuato.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

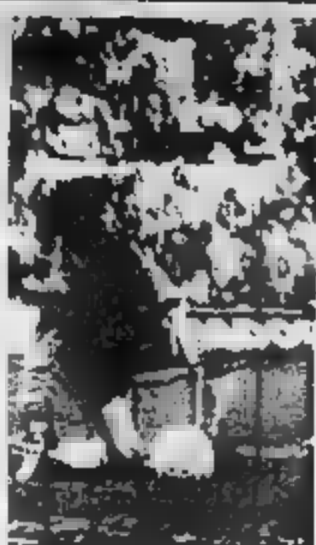
TRICOLORE SU NAPOLI IL NEMICO S'E' ARRESO

Renica segna il primo gol del Napoli alla Juventus. Illusorio sarà il pareggio di Serena

1 Il Napoli vince e spicca il volo tricolore, mentre la Juventus [illegible] a testa alta dal S. Paolo. Al secondo posto risale l'Inter, che ottiene un buon pari in casa del Torino e consolida la propria po[illegible] per un posto nell'Uefa.

2 La sconfitta più clamorosa della giornata è subita dal Milan, che rimedia un terribile kappao dalla Sampdoria. Berlusconi deve convincersi che non bastano i soldi e che svelare anzitempo i piani di mercato è pericoloso.

3 Inattesa caduta anche [illegible] Roma contro l'Udinese, già in serie B ma capace di fare onore a se stessa. Gli uomini di Eriksson commettono disattenzioni, esprimendo bel gioco farcito di troppa presunzione.

Maradona esulta: il Napoli è ormai padrone dello scudetto

Vialli in gol a San Siro. Dopo la prodezza del torinese, il brasiliano Cerezo arrotonderà la vittoria della Sampdoria

I granata sembrano usciti dal periodo [illegible] Domenica li attende un'altra dura prova contro il Brescia, che lotta per non retrocedere e che ieri ha seccamente battuto l'Avellino

Copparoni salva il pareggio [illegible] Torino con [illegible] splendido doppio [illegible] Altobelli e cancella il ricordo della papera di Innsbruck

SERIE A

BRESCIA-AVELLINO 2-0
40' Occhipinti (B), 84' Gritti (B)

COMO-ATALANTA 2-1
17' e 70' Borgonovo (C); 71' Stromberg (A). 57' espulso Albiero (C)

FIORENTINA-ASCOLI 2-1
25' Berti (F), 64' autogol Destro (A); 90' Scarafoni (A)

MILAN-SAMPDORIA 0-2
35' Vialli (S), 82' Cerezo (S); 32' Bistazzoni (S) para rigore di Donadoni (M)

NAPOLI-JUVENTUS 2-1
14' [illegible] (N); 50' Serena (J); 58' Romano (N)

TORINO-INTER 0-0

UDINESE-ROMA 2-1
10' Nela (R), 51' Graziani (U); 83' Storgato (U)

VERONA-EMPOLI 1-0
50' De Agostini (V); espulsi: 81' Brambati (E), 84' Salvadori (E)

In casa: Partite G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] casa: Partite G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale: Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori a favore T	R	Rigori contro T	R
13	7	6	[illegible]	23	8	11	[illegible]	2	2	13	[illegible]	NAPOLI	35	-1	24	14	8	2	36	14	+22	4	4	1	1
12	8	2	2	21	7	12	[illegible]	8	3	12	11	ROMA	[illegible]	-5	24	12	7	5	33	18	+15	3	2	3	1
12	10	1	1	23	6	12	2	6	4	6	[illegible]	INTER	31	-5	24	12	7	5	29	15	+14	4	2	1	1
12	8	[illegible]	1	19	8	12	3	5	4	14	14	JUVENTUS	30	-6	24	11	8	5	33	22	+11	1	0	1	1
[illegible]	[illegible]	4	2	12	5	12	3	3	4	12	11	[illegible]	29	-7	24	11	7	6	24	16	+8	6	4	2	2
[illegible]	[illegible]	2	2	21	6	12	2	[illegible]	5	6	11	SAMPDORIA	[illegible]	-9	24	10	7	7	27	17	+10	6	5	5	4
12	8	3	1	19	11	12	1	[illegible]	5	7	11	[illegible]	27	-9	24	9	9	6	26	22	+4	3	3	5	4
12	3	7	2	9	7	12	2	5	5	5	9	[illegible]	22	-14	24	5	12	7	14	16	-2	2	2	3	3
12	6	3	3	12	8	12	1	4	7	8	16	TORINO	21	-15	24	7	7	10	20	24	-4	2	2	1	1
11	2	8	1	9	7	13	3	3	7	13	25	AVELLINO	21	-14	24	5	11	8	22	32	-10	[illegible]	1	2	2
12	6	[illegible]	4	19	14	12	1	[illegible]	7	7	17	FIORENTINA	[illegible]	-16	24	7	6	11	26	31	-5	0	0	3	3
13	6	4	3	13	5	11	[illegible]	[illegible]	8	5	19	[illegible]	18	-19	24	6	6	12	18	24	-6	1	1	6	4
11	3	[illegible]	4	6	11	13	2	4	7	7	17	ASCOLI	18	-17	24	5	8	11	13	28	-15	[illegible]	[illegible]	0	0
12	5	4	3	7	7	12	2	0	10	4	21	EMPOLI	18	-18	24	7	4	13	11	28	-17	0	0	2	2
12	5	[illegible]	[illegible]	8	7	12	[illegible]	3	8	8	19	ATALANTA	16	-20	24	5	6	13	16	26	-10	5	5	1	1
12	4	5	3	13	16	12	1	4	7	6	18	UDINESE	[illegible]	-17	24	5	9	10	19	34	-15	1	1	2	2

■ Penalizzazioni: Udinese -[illegible]

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 31
Partite del 22-3-87

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Brescia	Avellino	1
2	Como	Atalanta	1
3	Fiorentina	Ascoli	1
4	Milan	Sampdoria	2
5	Napoli	Juventus	1
6	Torino	Inter	X
7	Udinese	Roma	1
8	Verona	Empoli	1
9	Bologna	Lecce	X
10	Genoa	Cremonese	X
11	Taranto	Cesena	2
12	Legnano	Piacenza	2
13	Angizia L.	Vis Pesaro	X

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 32
Partite del 5-4-87

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Ascoli	Verona	
2	Atalanta	Juventus	
3	Avellino	Milan	
4	Empoli	Napoli	
5	Inter	Como	
6	Roma	Fiorentina	
7	Sampdoria	Udinese	
8	Torino	Brescia	
9	Catania	Pescara	
10	Lecce	Taranto	
11	Triestina	Genoa	
12	Benevento	Casertana	
13	Vogherese	Ospitaletto	

CONCORSO 31 — Ai 237 «13» L. 46.392.000
Monte premi L. 21.883.918.560 — Ai 7959 «12» L. 1.374.000

NAPOLI-JUVENTUS / Commento

PLATINI UN RIMPROVERO DI TROPPO

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Salvato l'onore ma non il risultato [illegible] il campionato, che per altro anche [illegible] — per una volta alla [illegible] della Juventus — ha fallito in una domenica che avrebbe potuto rappresentare una svolta. Neppure [illegible] buona edizione [illegible] squadra di Marchesi ha fermato il Napoli, che non [illegible] fatto sfracelli ma ha saputo approfittare degli errori dell'avversario, soprattutto di quello di Tacconi che ha propiziato il gol di Renica, importante perché ha poi concesso alla squadra di casa di giocare in contropiede contro un avversario costretto a sbilanciarsi nel tentativo di recupero.

Il pareggio è comunque riuscito con il bel gol di Serena a conclusione della manovra Buso-Platini, il domani e il «ieri» del calcio bianconero. Ma il Napoli ha ancora saputo reagire, con forza, e su questa situazione tecnico-tattica si inserisce un botta-risposta garbato fin che si vuole, ma ideologicamente teso, tra Platini e Marchesi. Per il francese la Juve, una volta arrivata al pareggio, avrebbe dovuto continuare [illegible] attaccare, per il tecnico è [illegible] la reazione degli avversari a spingere indietro i bianconeri.

Il calcio può offrire anche pareri differenti [illegible] personaggi che stanno sulla stessa barca, ma Platini [illegible] esagera [illegible] rivolte [illegible] suoi, e soprattutto sbaglia a lanciarle quando è reduce da una buonissima partita. Perché, allora, i compagni avrebbero dovuto dolersi di lui in alcuni degli ultimi incontri [illegible] stagione.

Platini c[illegible]que ha vinto, o [illegible]meno largamente pareggiato, il derby personale (definizione che per altro il francese non condivide) con Maradona. Sia i due «big» che le due squadre erano però in situazioni psicologiche diverse: il Napoli aveva molto da perdere (e soltanto adesso è più tranquillo). La Juve nulla. Bravo il Napoli che ha saputo superare una non facile situazione psicologica, brava la Juve che l'ha fatto soffrire fino in fondo. [illegible] sfida continuerà la prossima stagione.

Intanto, il Napoli mette al sicuro altri punti importanti, lo sprint finale non dovrebbe riservargli sorprese. E neppure ci convince chi parla di una squadra azzurra in difficoltà per paura. Tutto questo mentre la città, con misura, festeggia un vantaggio in classifica che a tutti appare decisivo, anche se pochi vogliono ammetterlo.

Bruno Perucca

Le pagelle di *Franco Badolato*

TACCONI

La papera del 14' è storica perché apre le porte del Paradiso al Napoli. Proprio lui, che aveva [illegible] Maradona, scivola sulla buccia di banana di un tiro [illegible] Renica. [illegible] anche con prodezze su Giordano e Maradona, ma [illegible] basta a evitargli un'insufficienza.
VOTO: 5,5.

[illegible]

Replica a chi lo dava in periodo discendente sfoderando una grande partita in [illegible] su Maradona. E' sicuramente [illegible] in palla della difesa e si offre anche, stante la giornata negativa di Dieguito, [illegible] belle sgroppate in avanti.
[illegible]: 7.

[illegible]

Inizia titubante, aspettando ora Caffarelli, ora [illegible] propone nella sua [illegible] di competenza. Chiude [illegible] prima [illegible] della [illegible] crescendo ma nella ripresa torna a soffrire con l'ingresso di Carnevale, una [illegible] punta. Comunque dimostra che può essere da Juve.
VOTO: [illegible]

BONINI

[illegible] sacrifica, come sempre, nell'oscuro lavoro di rendere nullo [illegible] regista offensivo [illegible] squadra avversaria. Questa volta, con Romano, il giochetto gli riesce solo a metà, [illegible] che al [illegible] lascia il posto a Vignola (s. v.) [illegible] destare rimpianti per la sostituzione.
VOTO: [illegible]

[illegible]

Una delle note più positive. E' *stopper* [illegible] e lo dimostra annullando il coriaceo Giordano che pure rischia di beffarlo per [illegible] errore [illegible] Platini in disimpegno. [illegible] l'unica volta in [illegible] il centravanti si rende pericoloso. Per il [illegible]do [illegible] azzurro non ha colpe specifiche.
VOTO: 7.

[illegible]

Sono ormai troppe [illegible] partite in cui dobbiamo ripetere il solito ritornello. Alterna grandi interventi risolutori a pause e paure che non sono da lui. Però, e qui non vorremmo davvero sembrare irriverenti, la Juventus non può più sperare in lui, è doloroso ma urge un rimedio.
VOTO: 5,5.

[illegible]

[illegible] bel primo tempo, meno solito, [illegible] significativo, calo nella ripresa quando [illegible] squadra avrebbe [illegible] bisogno [illegible] lui. Quando il ritmo sale, rimane tagliato fuori e lungo dalla manovra. [illegible], netta, l'impressione che non possa fare, insieme, tornante e regista.
VOTO: 6.

[illegible]

Si dirà [illegible] viene esaltato solo quando riesce a segnare (cosa che gli è riuscito [illegible] quest'anno), certamente ieri [illegible] è riuscito a superare con slancio un Bagni forzatamente in tono minore a causa degli acciacchi che l'avevano messo [illegible] alla vigilia.
VOTO: 5,5.

[illegible]

Segna un bellissimo gol di testa, ne manca due, clamorosi di piede. Ma proprio l'azione, limpida, della rete, evidenzia le sue qualità di torre pronta a colpire in acrobazia. Quindi, pur avendo sbagliato, [illegible] ci sentiamo di colpevolizzarlo.
[illegible] 6.

[illegible]

Michel ha giocato [illegible] alla vecchia maniera, vincendo rimpalli, tenendo in ansia la difesa azzurra sui calci piazzati, costringendo [illegible]rella a volare su una conclusione che avrebbe meritato più gloria. Peccato che soffra di troppe pause dovute all'[illegible] del tempo.
VOTO: 6,5.

BUSO

Corre, si offre per il passaggio smarcante, de[illegible] platea con l'*assist* a Platini che porta al gol di Serena. Ecco, [illegible], la punta che [illegible] Juventus [illegible] non fare di Rush. Il prossimo anno, [illegible] facile obiettivo dei difensori italiani.
VOTO: 6,5.

BRIASCHI

Entra al 61' al posto di Buso, ha tanta rabbia in corpo maturata in ore e ore di panchina. Ma la usa indisciplinatamente, quasi fosse estraneo agli schemi. Svaria un paio di volte con efficacia ma non punge, non tira in porta e questo per un attaccante non è motivo di orgoglio.
VOTO: 5,5.

Marulla

IL PARI DEL GENOA SI CHIAMA POLICANO

Il difensore sbaglia una clamorosa occasione mentre la squadra vince [illegible] a zero. La Cremonese [illegible] sveglia [illegible] aggancia i rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La colpa, a quanto pare, è tutta di... Policano! Questo, in sintesi, il succo [illegible] giudizio di [illegible], allenatore del Genoa, sulla nuova occasione mancata della squadra rossoblù per allungare il passo rispetto alle altre verso la serie A.

Naturalmente il tecnico rossoblù scherza, sia pure un po' a denti stretti, quando mette sulle [illegible] del suo «panzer» la responsabilità dell'1-1 casalingo con la Cremonese. Ma non si può negare, in effetti, che se Policano non avesse clamorosamente fallito la palla del 2-0 dopo che Scanziani aveva sbloccato il risultato su calcio d'angolo, la partita con i lombardi avrebbe potuto chiudersi, senza problemi, già al [illegible] [illegible] primo tempo.

L'azione era [illegible] da Domini ed era stata continuata da Marulla che, con un colpo di tacco aveva tagliato fuori tutta la difesa della Cremonese ser[illegible] [illegible] palla [illegible] a [illegible], solo [illegible] un passo [illegible] lunetta. In posizione centrale il n. 3 rossoblù, che non è un attaccante, forse non si è sentito a suo agio in quella posizione così accentrata, ha cincischiato un po' non trovando il passo giusto per aggiustare il sinistro, ha finito con l'allungare un [illegible]' troppo e sparare addosso a Rampulla in uscita.

E subito il guaio, preceduto da un salvataggio di Scanziani sulla linea, è giunto la punizione [illegible] pareggio della Cremonese, [illegible] ad una dormita collettiva della difesa ligure che ha consentito a Bencina di colpire comodamente di testa, a pochi metri dalla porta di Cervone.

C'erano [illegible] 45 minuti a disposizione per rimediare, ma il Genoa si era praticamente spento in quel primo [illegible] ritmo e tutta andatura, superando con l'entusiasmo e con la generosità tutti i problemi generali del momento tutt'altro [illegible] felice della [illegible]. [illegible] è un mistero, infatti, [illegible] molti uomini-chiave [illegible] maglia rossoblù girino a [illegible] chiusi: Domini non è più il lucido regista di qualche mese fa, Rotella ed Eranio pasticciano alquanto, Cipriani è un'ombra, Marulla sembrerebbe in progresso ma è troppo solo.

Perotti, anche lui, non sembra sereno come un tempo e certe discutibili sostituzioni beccate dal pubblico lo dimostrano ampiamente. E del resto, pur se fa piacere elogiare il «vecchio» Scanziani, non è detto che questa sia un'annotazione positiva. Se un giocatore di 36 anni, chiedendo all'intelligenza [illegible] che [illegible] gli consentono [illegible] le gambe, riesce ad essere ancora il migliore in campo vuol dire che il resto della squadra ha dei grossi problemi.

Il futuro [illegible] [illegible] [illegible]que si conoscerà abbastanza presto. «I conti — dice Perotti — potremo farli dopo le [illegible] [illegible] [illegible] partite, domenica prossima a Trieste e poi in [illegible] con Messina e Pisa». Già, ma se il Genoa non ritrova rapidamente un po' di equilibrio, c'è il rischio concreto che aprile sia il mese del crollo definitivo di ogni illusione.

Gianni Pignata

Il bianconero

LA VERITA' E' CHE IL TERZO STRANIERO E' LAUDRUP

Che [illegible] ragazzi in difesa [illegible] saltavano [illegible] birilli o paracarri, [illegible] più rende l'idea. [illegible] volere essere irriverente con qualcuno, penso che a Napoli, oltre che porgere lo scudetto a Mara-bona, abbiamo dimostrato [illegible] bisogno abbiamo [illegible] passare dalle mani del geriatra ai piedi gerovitalizzanti di Turbo-Rush e di [illegible]che altro pedatore [illegible] talento. Fino, basta, [illegible] ne parliamo più: bravo Serena [illegible] gol di agilità, ma bravo anche e soprattutto Platini nel suggerirgli lo scatto e la palla d'oro. E allora interrogativo: chi doserà le traiettorie per le stoccate di [illegible] Per me il terzo straniero è Laudrup, con tutto il rispetto per l'età, la classe e il [illegible] [illegible]o, sovente, nel concretizzare la sua presenza in campo. Platini camminerà, [illegible] conserverà anche una vocazione extranaturale per il perfezionismo balistico nell'arte di usare i piedi [illegible] catapulte. Di questi tempi è un patrimonio tutt'altro che d'antiquariato. Proviamo a cambiare per ricrederci?

Il primato logora chi ce l'ha, [illegible] [illegible], ahinoi: visto la Roma? e visto che bel tocco di fino, quello di Nela che ha servito Graziani ad Udine? Il miglior *assist* della giornata, non [illegible] stato per il dettaglio non proprio trascurabile che i due giocano ormai in due diverse squadre e ieri per l'appunto una di fronte all'altra. Ce n'è per consolarci: a conti fatti, non si può proprio sostenere che la Roma sia ringiovanita rispetto all'altr'anno. Punto più o meno, stiamo tutti li in gruppo, tranne il Napoli: è questo il livellamento e la differenza è solo Mara-bona?

Da Roma in su dovremmo nasconderci un po' tutti, perché a molto dalla fine del campionato siamo già tutti sulle ginocchia e, prima ancora, abbiamo raccolto lenticchie e lacrime sui campi di mezz'Europa. Nel mio piccolo ho deciso da tempo sul da farsi: non andare più [illegible] stadio. Come l'Avvocato. Sono allineato e coperto. E posso chiudere questo teatrino senza essere scambiato per un tifoso bianconero. Ah, il dramma sarà riempire questo spazio bianco tutti i prossimi lunedì. Meglio andare in ferie?

Il tifoso bianconero

[illegible] I [illegible] [illegible] ALTRI	Tuttosport	La Gazzetta [illegible] Sport	Corriere [illegible] Sport
TACCONI	6	6	6
FAVERO	6,5	7	[illegible]
PIOLI	5,5	6,5	[illegible]
[illegible]	6	5	6
VIGNOLA	s.v.	s.v.	s.v.
CARICOLA	7	7	6,5
SCIREA	[illegible]	6	5
[illegible]	6	6,5	[illegible]
[illegible]	7	6	[illegible]
SERENA	6	5,5	5,5
PLATINI	6	7	7
BUSO	6,5	6,5	5
BRIASCHI	s.v.	s.v.	5
Arbitro: [illegible]	6,5	7	6,5

MILAN, MALEDETTA PRIMAVERA L'EUROPA DIVENTA UN MIRAGGIO

MILANO — Il [illegible] si [illegible] ripetendo. Come l'anno scorso, quando arriva marzo e il primo sole primaverile la investe, la squadra rossonera si squaglia come neve al sole. Il diavolo rossonero sembra non aver capito la lezione e sta ricadendo nello stesso errore.

A farne le spese è la [illegible] che rischia [illegible] [illegible] per la seconda volta [illegible] l'appuntamento con la Coppa Uefa, il traguardo che Berlusconi aveva imposto alla squadra all'inizio della stagione e che giustamente adesso pretende visto che per rinforzare la formazione ha speso su sollecitazione di Liedholm ben [illegible] miliardi [illegible] [illegible]are i van Massaro, Donadoni, Galderisi e Bonetti.

Liedholm [illegible] sa come spiegare questo nuovo crollo e sentendosi abbandonato [illegible] dirigenza, [illegible] nei giorni scorsi ha già fatto sapere di aver ingaggiato un nuovo allenatore (l'attuale tecnico del Parma Sacchi), scarica parte delle responsabilità proprio sulle [illegible] di mercato che circolano in questo momento e che hanno creato tensione nei giocatori facendogli perdere concentrazione e grinta.

«Sono amareggiato per queste voci — dice il barone — *che tolgono tranquillità alla squadra e non le permettono [illegible] [illegible] in pace*». Dopo la dirigenza Liedholm chiama in causa la cattiva condizione fisica di alcuni giocatori. «*Alcuni ragazzi [illegible] sono a posto fisicamente* — aggiunge — *a cominciare da Franco Baresi che anche ieri ha potuto giocare solo dopo che gli è stata praticata una iniezione antidolorifica [illegible] caviglia [illegible] che gli fa male ormai da alcuni [illegible]. Ma non [illegible] è solo che accusa acciacchi. Bonetti [illegible] è a posto e Maldini soffre di continui attacchi di pubalgia. E non dimentichiamo che nelle ultime [illegible] gare abbiamo dovuto fare [illegible] di Massaro e Tassotti*».

Ma gli altri? I Donadoni, i Galderisi? E perché ha tenuto in panchina Wilkins e non l'ha usato [illegible] sostituire Manzo in giornata [illegible]mente negativa? Liedholm a queste domande preferisce non «ri[illegible]». Glissa, divaga e chiama in [illegible] la sfortuna che non ha [illegible] il «Nano» al momento di calciare il rigore che avrebbe [illegible] [illegible] cambiare volto alla gara e magari far vincere il Milan.

Una cosa è certa: questo [illegible] [illegible] perso totalmente la grinta e la determinazione di un tempo. Molti giocatori hanno [illegible] un notevole scadimento di forma e hanno bisogno [illegible] essere lasciati a riposo [illegible] riprendersi e ritrovare la carica di un tempo. Altrimenti il Milan rischia [illegible] di non andare in Europa, un fatto che Berlusconi non può permettersi, dato che in queste ultime settimane [illegible] già speso altri [illegible] miliardi per rinforzare la [illegible] e [illegible] in grado di ben figurare anche in campo internazionale.

Gullit infatti è [illegible] 13 miliardi e altri [illegible] sono stati versati all'Ajax per ingaggiare Van Basten, il centravanti che dovrà prendere il posto dell'inglese Hateley.

[illegible] [illegible] [illegible] certo, Liedholm [illegible] [illegible] più alla guida della [illegible] rossonera nella prossima stagione. Ieri se ne è avuta una conferma indiretta proprio alla fine della partita con la Sampdoria quando tutti i dirigenti e cominciare da «Sua emittenza» hanno preferito evitare ogni commento e [illegible] lasciato solo il [illegible] allenatore a [illegible] gli attacchi dei giornalisti e gli insulti dei tifosi. Berlusconi se ne è andato a capo chino senza nemmeno [illegible] il saluto [illegible] [illegible]. In tribuna ancora prima [illegible] fine [illegible] sussurrato [illegible] amico: «*Che schifo*» e l'amministratore delegato Galliani ha aggiunto: «*Peggio di così non si [illegible] [illegible]. Il Milan ha disputato una bruttissima gara*».

Liedholm, però, [illegible] [illegible] lottare da solo per [illegible] la squadra e fare un ultimo [illegible] per riprendersi, ha fatto [illegible] [illegible] non ha poi [illegible] [illegible] intenzione di mollare. All[illegible]: «*Ci basta vincere domenica [illegible] Avellino per ritrovare una buona posizione in classifica*».

Nino Sormani

Galderisi cerca invano di farsi largo nella difesa doriana

TORINO-INTER / Commento

FRA I GRANATA SPUNTA L'EREDE DI CLAUDIO SALA

Per un palo di centimetri, il Torino ha allungato il suo digiuno-gol a 584 minuti, ma la traversa colpita da Wim dimostra che l'olandese comincia a registrare la mira. Meritava il gol su quel pallone servitogli da Comi, sugli sviluppi di un'azione promossa dalla rivelazione Lentini, ma dopo aver vinto il contrasto con Riccardo Ferri, Kieft ha sparato incocciando la sbarra trasversale, con Zenga ormai fuori causa. Il calcio è anche questione di fortuna. La stessa dose di fortuna che Copparoni ha avuto sulle due botte ravvicinate di Altobelli, tre minuti dopo l'inutile prodezza dell'olandese.

Fortuna e abilità del «leoncello» che ieri ha meritato il voto più alto, così come aveva meritato gli elogi per aver salvato il risultato ad Avellino su un fendente basso di Schachner. Copparoni ha così ampiamente riscattato Innsbruck, mentre il Torino continua a non vincere da ben sei giornate. Il punto di ieri è comunque buono se si considera che l'Inter ha saputo costruire le sue occasioni e che il Torino, alle assenze di Rossi, Corradini e Beruatto, ha aggiunto la perdita di Zaccarelli dopo appena 38 minuti. Il capitano stava giocando benissimo e la sua uscita ha determinato un nuovo rimpasto degli schemi, con Cravero libero, Pileggi su Matteoli e Lentini tornante sulla destra.

Non tutto il male vien per nuocere. L'ingresso di Lentini, al suo quinto spezzone in prima squadra, ha permesso a Radice di valutare la potenzialità di questo giovane talento. E' vero, come sostiene [illegible] che è ancora troppo innamorato del dribbling, [illegible] la sua spregiudicatezza unita all'[illegible] nella difesa del pallone, hanno impresso [illegible] [illegible]ve granata un cambio di marcia e, soprattutto, qualche cross dal fondo che ha messo in difficoltà l'Inter. Prima Tardelli, poi Baresi ed infine Calcaterra hanno sudato per fermare Lentini, che i suoi estimatori indicano come l'erede di Claudio Sala.

Carlo, il «poeta» aveva un repertorio ricchissimo, i suoi slalom venivano rifiniti da palloni deliziosi per Pulici o Graziani. Lentini, che ha compiuto 18 anni venerdì scorso, ha ampi margini di miglioramento. Ma è più di una promessa. In un'annata, Coppa Uefa a parte, in cui il Torino sta dando pochissime soddisfazioni ai propri sostenitori, aver visto crescere un giovane del vivaio è già motivo di consolazione.

Bruno Bernardi

Le pagelle di
Pier Carlo Alfonsetti

COPPARONI

Salvatore d[illegible] patria granata, se ne va sommerso da elogi e applausi [illegible] quei due palloni scaraventatigli in porta da Altobelli e da lui dirottati verso orizzonti... [illegible] e dunque innocui per il Toro che non [illegible] meritato [illegible] simile beffa.
[illegible] 7.

[illegible]

E' il jolly della squadra e il 2 che porta sulla [illegible] arricchirà la [illegible] collezione. Da terzino-centrocampista se la cava benino perché la classe gli consente di mascherare il disorientamento. Più tardi, [illegible] «libero» e [illegible] di [illegible]carelli, si sente [illegible] più a suo agio.
VOTO: 7.

FRANCINI

Radice gli affibbia la rogna più brutta, cioè il controllo di Altobelli ma il giovane toscano non trema e se la cava quasi sempre con calma rendendo la vita difficile al vecchio marpione nerazzurro. «Spillo» viene lasciato libero di agire una sola volta: ma dietro troverà Copparoni...
VOTO: 6,5.

ZACCARELLI

Tranquillo, sicuro, non sbaglia un colpo. Quello che [illegible] vuole in una giornata simile. Purtroppo, un infortunio costringe il [illegible] «capitano» a lasciare il [illegible] di battaglia molto prima del termine. Domenica ci sarà? Il [illegible] [illegible] [illegible]», Radice [illegible] augura di «sì».
VOTO: [illegible]

[illegible]

Sbrigativo e concreto, vorrebbe [illegible] [illegible] (sempre può) esibire l'estro tipico [illegible] [illegible] che a quest'ultimo però non riesce di manifestare. La partita è tirata fino al termine e gli dà pure qualche problema di tenuta. Solo con una punizione [illegible] [illegible] mette il brivido a Zenga.
VOTO: [illegible]

FERRI

Scrupoloso, attento e ordinato rende la vita dura a Garlini, vittima di turno. In senso buono, naturalmente, perché con il tempo Giacomo sembra aver perso, del proprio bagaglio, la parte meno positiva e più vistosa, ovvero la rudezza gratuita.
VOTO: 6.

PILEGGI

Ha [illegible] gran voglia di approfittare dell'occasione [illegible] mettersi in mostra ed è protagonista di un avvio frenetico. Troppi errori di conclusione e di posizione, però, [illegible] [illegible] rendere evanescente e a [illegible] confusionario il suo contributo alla squadra.
VOTO: 5,5.

[illegible]

Magari lentamente, [illegible] tornando lui. Forse perché vede... [illegible]arro. [illegible], il lavoro di tamponamento [illegible] più concreto e quello di impostazione spesso redditizio. Apprezzabile anche sul [illegible] [illegible] grinta. [illegible] [illegible] [illegible] stazza sia alquanto «mini».
VOTO: 6,5.

KIEFT

Qualche timido progresso, a confortare chi continua a [illegible] nello spilungone olandese. E' anche sfortunato, perché la traversa della «Maratona», colpita da un [illegible] tiro improvviso e violento, balla ancora adesso. (Dal 75' al [illegible] posto entra Lerda, non giudicabile).
VOTO: 6.

DOSSENA

Parte da [illegible] ab[illegible] [illegible] e — considerato il tipo dell'[illegible] — continua a [illegible] con tono guardingo [illegible] la vena non è delle migliori, [illegible] perché molto spesso le [illegible] trovate improvvise risultano incomprensibili per i compagni di [illegible]adra.
VOTO: 6,5.

[illegible]

Quasi sempre distributore [illegible] buon livello e quasi mai attaccante [illegible] si pretenderebbe [illegible] [illegible]. Valutandolo nella sua prima veste, [illegible] può [illegible] qualche tocco addirittura [illegible]ioso. Discorso di[illegible] [illegible] quanto riguarda [illegible] conclusioni.
VOTO: 6.

LENTINI

Trapattoni, a un [illegible] punto, gli spedisce addosso Giuseppe Baresi, e poi Calcaterra, subentrato a Tardelli. Insomma, il giovane sostituto (dal 38') di Zacca[illegible] si rivela quello che Radice vorrebbe che si dimostrasse e cioè una bella «grana» per i nerazzurri.
VOTO: 6,5.

Zenga, volo e deviazione

Poi la traversa lo aiuta

Copparoni «salva tutto»

Il granata

A COLPI DI [illegible] SI [illegible] DALLA CRISI

Chi ha la sensibilità offesa e la mentalità civile, dice all'amico che lo ha tradito: - Non vali uno zero. No, no, ci sono degli zeri che valgono. Per i cari amici in granata, i quali una volta tanto hanno aggiunto ieri sulla casacca una riga bianca al colore dei nostri cuori, ci sono magari zeri che non incantano. Ma soprattutto esistono zeri che contano, e come.

Non segneremo più, e va bene, anzi va male. Però da tre partite lo zero che importa riguarda l'attivo degli avversari. E questo conta moltissimo per non finire il campionato in affanno e per non ridurre la navigazione granata all'errore d'un fortunale che ti sbatta sulla scogliera.

Ricapitoliamo. Il primo zero riguarda la partita interna con l'Atalanta. L'unica squadra che in casa abbia subito botte dal Torino non si chiude in difesa e dimostra che ogni partita fa storia a se stessa. Abbiamo ancora tutti presente l'immagine di Francis con metà campo da vendere che tira fuori contro Copparoni in uscita disperata. Uno zero e un punto che significavano disperazione

Otto giorni dopo ad Avellino il secondo zero. Due sortite in apertura, Comi e Francini che non credono ai loro occhi. La partita si spegne in una sorta di pareggio accettato senza polemiche per muovere la classifica. E rimuovere i complessi. Uno zero e un punto che dicono parecchio sull'arte d'arrangiarsi.

Finalmente ieri zero e punto che non soltanto valgono molto ma, anche, significano qualcosa. Un primo tempo con il pensiero rivolto all'85, e un secondo tutto da godere, o da soffrire (concetti che nel calcio in genere non fanno differenza).

Andiamo a un palmo — dalla traversa e dal gol — con Kieft. Sarebbe ora di segnare dopo un digiuno di sette domeniche, sarebbe però inutile scoprire che le nostre punte fanno soprattutto manovra.

Andiamo a un palmo — della manona di Copparoni — dal patire lo 0-1 su contropiede di Altobelli. Due parate consecutive d'intuito e di so[illegible] [illegible] il portiere [illegible] le farfalle di Coppa e non sentiremo più parlare di Tirol.

il tifoso granata

TORINO I VOTI DEGLI [illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	8	7	7
CRAVERO	7	6,5	6,5
[illegible]	6,5	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	6	[illegible]
LENTINI	6,5	6	6 +
JUNIOR	6,5	6,5	6 —
FERRI G.	[illegible]	6	6
PILEGGI	6	[illegible]	6
[illegible]	7	6,5	6,5
KIEFT	[illegible]	[illegible]	6
LERDA	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	6	6	5,5
COMI	6	6	5,5
[illegible] BERGAMO	6	7	6

GRAZIANI MATADOR E ALLA ROMA ADESSO NON RESTA CHE PIANGERE

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Gongolano i friulani e Ciccio Graziani è tornato ad essere l'eroe della piazza friulana: ha matato la sua Roma, la dignità è salva, l'Udinese può retrocedere serenamente in serie B.

Un errore dell'uomo migliore dei giallorossi, Bruno Conti, prontamente trasformato in gol da Ciccio Graziani, ha galvanizzato l'Udinese sino al punto da [illegible] al successo, uno dei più meritati e prestigiosi della stagione. Proprio Graziani ha dimostrato che nel calcio l'età conta relativamente: era stato cacciato dalla capitale perché troppo vecchio, ebbene [illegible] dimostrato che fra lui e [illegible] [illegible] [illegible] una bella differenza, ovviamente a [illegible] vantaggio. Ciccio però [illegible] ha voluto infierire: anzi [illegible] microfono di una televisione ha elogiato l'ex compagno. *«Forse sta attraversando un momento delicato — ha detto — ma non lo si può processare per una partita. Roberto ha dimostrato in passato che le sue qualità sono al di sopra di ogni critica; sono convinto che presto tornerà quello di sempre»*. Bravo Ciccio, leale in campo e [illegible] [illegible] se in verità Pruzzo [illegible] è stato nettamente inferiore.

Nela, autore del gol della Roma

Graziani si è arrabbiato soltanto quando gli [illegible] ri[illegible] che un giornale [illegible]va proposto la cancellazione [illegible] sua Udinese dalla schedina del Totocalcio: [illegible] i risultati erano scontati, specie dopo il 6 a 2 dell'Avellino. *«Può capitare a tutti di dire o scrivere [illegible] — [illegible] [illegible] —, certo in quell'occasione si sono battuti tutti i record. Perché mai avremmo dovuto essere tolti dalla schedina? E' vergognoso che qualcuno possa gettare simile fango su di noi e sul calcio tutto. Noi abbiamo sempre giocato con dignità. D'accordo, abbiamo fatto un passo falso con l'Avellino: in quell'occasione non riuscivamo a fare due passi col pallone, però stavolta abbiamo dimostrato che il calcio è uno sport speciale, si può risorgere proprio quando [illegible] se l'aspetta. Chi avrebbe scommesso su un nostro successo a spese della Roma?»*.

Graziani ha un contratto in scadenza il 30 giugno ma è pronto a rinnovarlo anche se l'Udinese giocherà in serie B. *«Ormai comincio ad avere i miei anni — conclude — ma l'entusiasmo è quello di sempre. Sono pronto a giocare anche nei cadetti perché [illegible] mi prenderei un'altra soddisfazione: vincere il titolo di capocannoniere anche della serie B. Poi vorrei dedicarmi ad un lavoro di istruttore: sarebbe opportuno che la Federazione delegasse a noi attaccanti il compito di curare i [illegible] del settore. Mi sono [illegible] perché mai i Riva, i Bettega, i Pulici non vengono incaricati di trasmettere i loro "segreti" alle nuove leve con l'esempio che è sempre la migliore grammatica. Io presto sarò disponibile anche per questo compito, ma prima ci terrei a concludere degnamente la mia carriera. L'Udinese non è stata fortunata in questa avventura: aveva un handicap quasi impossibile però ad un certo punto abbiamo quasi pensato o sperato di potere agganciare le altre pericolanti. Senza la botta dell'Avellino forse ce l'avremmo fatta. Ora si tratta di concludere a testa alta, con dignità, giocando come abbiamo fatto contro la Roma. Gli applausi dei tifosi sono stati il miglior premio alle nostre fatiche. Il Napoli ha quasi vinto lo scudetto però il calcio ci ha abituato a tante sorprese»*.

Giorgio Gandolfi

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Pescatori [illegible] per la raggiunta salvezza della [illegible] Vercelli

PRO VERCELLI, E' LA SALVEZZA PESCATORI E SOLIMENO I «WINNER»

VERCELLI — C'è gioia negli spogliatoi vercellesi per la salvezza, conclamata dal prudentissimo [illegible] Zoratti, dopo il [illegible] a 0 [illegible] Montevarchi. Il mister esce subito e dice: «*Stavolta non [illegible] interessa sapere che [illegible] hanno fatto le altre squadre*». E aggiunge: «*Non sarà stata una gran gara, [illegible] importante vincere. E tutti sanno, in un [illegible] difficile qual è quello [illegible] C2 quando sia difficile [illegible]ncere due gare consecutive: ci siamo riusciti e possiamo considerarci virtualmente salvi*».

Avendo fissato [illegible] quota-sicurezza a 31-32 punti, la Pro dovrà collezionarne cinque [illegible] prossime gare e l'obiet[illegible] appare alla portata di una squadra che sta scoprendo nei suoi due attaccanti, Corrado Pescatori e Raffaele Solimeno, d[illegible] «match winner» [illegible] rango.

Zoratti è entusiasta di entrambi. Ma soprattutto [illegible] Pescatori perché [illegible] benissimo in che condizioni era arrivato da Varese, con problemi muscolari che rischiavano di concluderne anzitempo [illegible] carriera.

Giuliano Zoratti, preparatore atletico accreditato [illegible] massimi livelli (lo è stato del Torino, del Napoli, del Milan) ha compiuto un miracolo [illegible] ricostruendo il giocatore. «*Ed [illegible] Pescatori* «[illegible] — *è recuperato al calcio italiano*».

Otto reti (anno il bottino personale dell'ex varesino (tutti gol su azione). [illegible] quello di Solimeno: con le loro 17 reti, i [illegible] attaccanti consentono [illegible] Pro di [illegible] uno [illegible] migliori reparti offensivi del girone.

Ma anche la difesa non scherza. L'orchestra, davvero a meraviglia, un altro atleta recuperato, sul piano psicologico stavolta, da Zoratti. Marco Ricci era una promessa del calcio italiano: considerato il «vice-Scirea» era stato mandato dalla Juventus a farsi le ossa, giovanissimo, nel Cagliari, in B. Poi, Ricci era passato al Casale ma non era più riuscito ad esprimersi ai [illegible] iniziali. Lo [illegible] anno, [illegible] incominciato malissimo facendosi fischiare spesso [illegible] pubblico e recuperando solo nel finale del torneo.

In questa stagione è semplicemente perfetto. Ha sbagliato un solo incontro — quello della settimana scorsa con l'Asti — e si è subito rifatto sbloccando ieri il punteggio con il Montevarchi, prima del raddoppio di [illegible]ri.

Enrico De Maria

Derby sospeso e polemiche

IL VENTO CONTESTATO DI DERTHONA-CASALE

[illegible] — Derthona-Casale doveva essere [illegible]sa al 75' [illegible] il troppo vento, con i padroni di casa in vantaggio per 2-1? E' l'interrogativo del dopo partita, la polemica che insaporisce [illegible] derby fra due squadre da sempre antagoniste, molto bello fino a quando si è potuto giocare il calcio vero.

Benazzoli, arbitro di Bassano [illegible] Grappa, taglia corto: «*Per me tutto okay, ma [illegible] fatemi dire di più. Non posso concedere interviste*».

Il tecnico [illegible] Casale Guido Vincenzi [illegible] quasi [illegible] dallo stanzone e sfila via in tutta fretta. Dice: «*Derthona forte, viva il Derthona. Casale inferiore, abbasso il* C[illegible]».

Si avvia [illegible] pullman [illegible] ma prima di salirvi aggiunge in tono chiaramente polemico nei confronti del direttore di gara: «*Il vento non c'entra, al 75' la gara era già decisa. Purtroppo [illegible] subito il 2-1 su azione susseguente ad un calcio di punizione che doveva essere a nostro favore. L'intervento falloso non era stato di Biagetti, ma di un attaccante tortonese. L'arbitro invece ha dato una valutazione contraria, sbagliata*».

[illegible] possibilità di sospendere la partita dirà più tardi Angelo Domenghini con una notazione polemica e categorica: «*Se il vento [illegible] cominciato a soffiare così forte sin dall'inizio della ripresa l'arbitro avrebbe fatto bene a fermare il gioco, ma ad un quarto d'ora dal termine una decisione del genere non era più possibile. Credo che la mia squadra abbia meritato questo successo, al massimo si può dire che è stata spinta dal vento*».

[illegible] piano strettamente tecnico, l'allenatore Guido Vincenzi parla più volentieri: «*Il Casale ha disputato una buona gara, il pareggio poteva anche andarci bene. Una sconfitta a Tortona era nelle previsioni; continueremo a lottare per non retrocedere, ma in questo momento la classifica ci conforta*».

A chi gli domanda se la corsa verso la C1 si è ormai trasformata in una [illegible] (con Novara e Torres in ritardo di due lunghezze), Angelo Domenghini lancia un'occhiata di fuoco: «*Adesso è assurdo parlare di C1. Siamo attesi da [illegible] partite fuori casa che potrebbero risultare decisive. E an[illegible] oggi [illegible] squadra mi è sembrata preoccupata e non sempre in grado di sostenere la responsabilità di chi sta in testa alla classifica. C'è qualcuno che dice che giochiamo troppo sulle fasce; a questi rispondo che sfruttiamo ancora poco [illegible] laterali del [illegible]. Contro un Casale votato [illegible] difesa [illegible] riusci[illegible] ad ottenere due punti molto importanti, [illegible] abbiamo commesso un'ingenuità clamorosa nell'azione che [illegible] consentito a Gino [illegible] a rete. Ricordi? E' [illegible] ragazzo di sicuro avvenire, già pronto a giocare in serie B. La sua professionalità sarà sicuramente premiata*».

Se Domenghini sul discorso promozione sfoggia la prudenza di allenatore, Eraldo Zanaboni osa il coraggio di presidente e di questo Derthona dice: «*Per la C1 abbiamo bisogno [illegible] punti e restano [illegible] giocare otto partite. Io [illegible] che ce la facciamo. Vedrà che ho ragione*».

Dario Cresto-Dina

Salvezza a un passo

MONCALIERI E LE COSE DIFFICILI

MONCALIERI — La salvezza [illegible] lì, ad un passo, ma il Moncalieri sembra voler complicare anche le cose semplici e non [illegible] ad agguantarla. Ieri sarebbe [illegible] [illegible] se i torinesi avessero liquidato, come era ampiamente alla loro portata, il già retrocesso Acqui. Ma un impegno semplice può [illegible]plicarsi per mille ragioni: [illegible] esempio la contemporanea [illegible] dei due terzini, squalificati.

Il tandem Milani-Maltese è uno dei punti [illegible] forza [illegible] Moncalieri: sono [illegible] ragazzi dai grandi polmoni e dal piede buono. Implacabili come marcatori hanno la velocità per rapidi inserimenti sulle fasce ed [illegible] [illegible] discreto [illegible] [illegible] gol. «*Sostituirli* — spiega mister Colonna — [illegible] *era facile ma non avevo alternative: ho arretrato Corgiat e Miganti*». Nessuno dei due è un marcatore puro e soprattutto nessuno dei due è parso ieri in grado di dare quella «spinta» nei corridoi laterali. Così la squadra è parsa inizialmente un po' smarrita e l'Acqui ne ha approfittato cercando di fare gioco. In qualche occasione c'è riuscito, anche grazie [illegible] velocità di Susenna.

Il gol è arrivato come una doccia fredda. «*Anche grazie ad [illegible] [illegible] ingenuità* — spiega Colonna — *perché è inconcepibile che si lasci fare ad un avversario quel che ha fatto Alma: [illegible] per trenta-quaranta metri, [illegible] olare d[illegible] difensori e tirare indisturbato*». Biscotto ha cercato di metterci una [illegible] [illegible] il pallone [illegible] [illegible] diritto sul palo [illegible] e poi in rete.

La reazione dei locali è tardata [illegible] arrivare, a lungo limitata [illegible] una sterile supre[illegible] territoriale: «*Diciamo pure che l'unico [illegible] serio ver[illegible] la porta avversaria è stato quello del pareggio*» ammette il mister [illegible] [illegible] gol è stato una bella invenzione del curdo Sadq: il centravanti [illegible] stato puntuale [illegible] testa su un angolo di Ferrero ed ha messo dentro. Inutile [illegible] tentativo [illegible] Noviello, a tre [illegible] dall'incheno.

Il punto consente di [illegible] quota 24. «*Ma la salvezza ma*[illegible] — spiega Colonna — [illegible] *o quota* [illegible]. [illegible] *manca un punto, da fare in tre partite. Domenica andiamo* [illegible] *Cuneo* [illegible] *formazione ancora rimaneggiata: resterà ancora fuori Milani,* [illegible] *rientrerà Maltese. E' però probabile che il giudice sportivo mandi in tribuna Ferrero che ha rimediato la quarta ammonizione*».

La piog[illegible] di squalifiche, che ha colpito quest'anno il Moncalieri, ha una spiegazione dessmicialiana: «*Sono tutti ragazzi molto legati alla società ed in campo mettono, a volte, troppa grinta*».

Angelo Conti

Biellese, [illegible] è lotta [illegible] la Saviglianese

MAGARAGGIA, E' IL 13° EROE

La rete, dopo il pareggio, a pochi minuti dalla fine

La palla calciata da Cavagnetto finisce in rete: è il gol del pareggio

BIELLA — Il gol di Magaraggia a quattro minuti dalla conclusione (splendida percussione di Scaramuzzi sulla fascia sinistra, traversone e perfetto colpo di testa del tredicesimo bianconero) è stata un'autentica liberazione per i [illegible] [illegible] della Biellese che però non avevano mai cessato di credere nel successo dei loro beniamini.

Logica l'euforia negli spogliatoi specie quando giunge la conferma del pareggio del Pinerolo. «*Adesso è davvero uno [illegible] a due, tra noi e la Saviglianese con la quale ab*[illegible] *un conto in sospeso*» dice Ezio Cavagnetto, autore del gol del temporaneo pareggio. Prosegue il bomber bianconero [illegible] quattordicesimo centro stagionale: «*Abbiamo faticato le sette proverbiali camicie per avere ragione di un Cuneo che ci ha fatto dannare l'anima [illegible] non abbiamo mai disperato di incamerare i due punti in palio neppure quando ci siamo trovati in svantaggio. E' stata una partita in salita ma alla fine siamo riusciti a centrare questo obiettivo. Avessimo giocato così in trasferta* [illegible] *campionato sarebbe chi*[illegible]».

Vicino a lui mister [illegible] il «mago» [illegible] prodigiosa rincorsa alla Saviglianese (al suo arrivo il 30 dicembre la Biellese era distanziata di sei punti dall'undici cuneese) finalmente sorride dopo lo stress di 90 minuti tiratissimi: «*In realtà il [illegible] è tutto [illegible] trucco per far venire la gente allo stadio. Avete visto che contorno? Ogni domenica regaliamo [illegible] pizzico di [illegible] spense e così la gente ritorna. Con l'Acqui abbiamo inventato la rimonta degli ospiti che dall'1-5 si sono portati a 4-5 mentre stavolta siamo stati noi a dover ribaltare il punteggio e la vittoria è venuta solo nel finale. A parte gli scherzi. Abbiamo incassato una rete tanto incredibile da sembrare fatta apposta per mandarci k.o. Invece la squadra ha reagito nel migliore dei modi. Buon segno*».

Aggiunge il mister laniero: «*Il punteggio ci sta stretto. Abbiamo attaccato 85 dei 90 minuti a disposizione. E' chiaro che a volte i ragazzi hanno commesso degli errori anche perché ci siamo trovati sotto di una rete senza che il Cuneo avesse fatto nulla per [illegible] a segno. Se [illegible] omino quel clamoroso infortunio della difesa avremmo vinto con largo margine*».

Sul fronte opposto mister Carlo Borsalino mastica amaro per il punto sfuggito in zona Cesarini: «*Abbiamo onorato* [illegible] *spettacolo e siamo* [illegible] *sconfitti quando già pregustavamo un risultato positivo. Via, a guardare le mole di gioco è chiaro che la Biellese ha meritato più di noi di vincere*».

[illegible] Eynard

Il tecnico del Savigliano ha sacrificato il «regista»

CIRAVEGNA: 2 PUNTE GRAFFIANTI

Così ha battuto l'Imperia. «Trevisani è [illegible] giocatore intelligente ed ha capito che dovevamo stravincere». Sofferente il centrocampo

SAVIGLIANO — Ciravegna lo av[illegible] detto [illegible] vigilia di Saviglianese-Imperia: «*Voglio avere due punte in campo e [illegible] [illegible] panchina. Sono costretto a sacrificare Trevisani, ma il nostro "regista" è un giocatore intelligente e capisce che questo incontro [illegible] dobbiamo vincere, anzi stravincere*».

Il mister ha avuto ragione. Prima Bertuzzo, poi Bozzi hanno disputato [illegible] prova superlativa e l'Imperia ha dovuto cedere i due punti in palio. Saviglianese bella, senza [illegible], [illegible] non ancora grande come nel [illegible] [illegible]. Anche se il risultato da ragione ai rossoblù (3-1, con altre 4-5 azioni [illegible] fallite d'un soffio), il centrocampo è apparso il settore più nevralgico dello schieramento anche [illegible] Fiorentino e Di Leone si [illegible] dannati l'anima in fase di contenimento. E' mancato il Trevisani migliore, quello che fa gioco e «imbecca» le punte. La stessa cosa non si può dire del reparto offensivo. Con Gentile, Bertuzzo, Bozzi e il «brasiliano» Di Salvatore la potenzialità è tornata ad una [illegible] molto elevata.

Si torna a discutere del successo finale con più tranquillità, senza grandi pre[illegible]pa[illegible]. La Biellese, co-capolista, ha vinto [illegible] casa [illegible] m'era logico, ed è pronta ad affrontare [illegible] al La Marmora l'Albenga. La Saviglianese invece andrà a Domodossola, contro [illegible] Juve Domo ormai salva, poi riceverà proprio al «Morino» [illegible] compagna di viaggio.

Giuliano Ciravegna ammette tranquillo: «*Questo campionato è ancora tutto da giocare. La Biellese può andare in testa domenica prossima, ma poi dovrà fare i conti con noi. Mi spiace che il Pinerolo abbia pareggiato. Con gli uomini di Socco ancora nel giro promozione i bianconeri avrebbero potuto avere vita più difficile nell'ultima partita*».

Finale incandescente quindi, [illegible] la Saviglianese leggermente avvantaggiata [illegible] confronto diretto in casa, ma con l'ultima parti[illegible] [illegible] il Nizza da giocare alla spasimo. Ciravegna è tornato a sorridere, [illegible] se qualche critica la deve fare ai suoi. Però ammette: «*Domenica andiamo a Domodossola per non perdere. La Biellese batterà l'Albenga e andrà ad un punto in più in classifica. Toccherà poi a noi, [illegible] caso, cercare [illegible] superare i bianconeri e giocarci il tutto per tutto [illegible] il Nizza*».

Il Pinerolo è fuori dal giro primato? Ancora Ciravegna: «*Spero proprio di sì. Domenica i torinesi vanno a Savona, poi ricevono la Cai*[illegible]. [illegible] *riescono a vincere tutti e* [illegible] *i confronti, allora potranno recitare un ruolo da protagonisti anche a Biella nell'ultima partita*».

Sprint a tre, dunque, inevitabile, con la Saviglianese che si toglie di dosso i mali della mancanza di reti e si prepara ad affrontare il volatone con un buon fiato e la consapevolezza che il campionato si deciderà proprio a Savigliano dopo la sosta [illegible] Pasqua. Cira[illegible] assicura: «*In settimana prepareremo molto* [illegible] [illegible] *sfida con la Juve Domo. Dal Comunale* [illegible] *Valdossola dobbiamo cercare* [illegible] *uscire* [illegible] *almeno un punto. Credo* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *ci* [illegible] *arrida. Ieri, soprattutto nel* [illegible] *condo tempo, abbiamo visto la squadra lottare* [illegible] *ogni pallone e fare pressing a tutto campo. Con maggior determinazione questo campionato lo possiamo ancora vincere*».

L'Imperia, fino alla [illegible] [illegible] protagoni[illegible] [illegible] zona alta della classifica, si [illegible] [illegible] retrocessione. [illegible] società in crisi e alcuni giocatori vistosamente fuori [illegible] hanno fatto [illegible] che il glorioso sodalizio ligure finisse la sua corsa all'indietro nel dilettanti. Ieri si è vista la differenza. La Saviglianese, pur non giocando al meglio, avrebbe potuto affondare gli avversari con 5 o [illegible] gol.

Fiorenzo Panero

Sanremese, è stata [illegible] passeggiata

L'ASTI [illegible] VENDITA

Lodi ha già deciso: in settimana la prima offerta?

ASTI — Dopo Asti-Sanremese, Lucio Mulatan, allenatore dell'Asti, ha perso le staffe. Marino Perani, tecnico della [illegible], ha invece ritrovato il sorriso. Il risultato di 3-0 gli ha restituito un po' di serenità anche [illegible] il cammino verso [illegible] salvezza non può dirsi certo a buon punto: la strada da percorrere è [illegible] molto lunga. Egli stesso lo ammette: «*Abbiamo qualche probabilità, non molte. Sarà molto importante sfruttare il calendario e partire già da domenica prossima in* [illegible]».

[illegible] la formazione ligure le ultime settimane non sono state proprio delle più serene, [illegible] Perani si è sforzato di portare ad Asti [illegible] squadra concentrata: «*Ho provato con il ritiro. Pensavo che stando assieme ci saremmo ritrovati. [illegible] devo dire che i risultati sono stati positivi*».

Il punteggio [illegible] 3-0 non [illegible] [illegible] g[illegible] ma uno a [illegible] punto [illegible] prova «balorda» dei padroni di casa ha giocato a [illegible] [illegible] Sanremese? [illegible] risponde calmo: «*Abbiamo sbloccato subito il risultato e questo è stato un episodio importante. Nella ripresa poi ci siamo distesi bene in contropiede. D'[illegible] parte la [illegible] squadra fuori casa ha sempre fatto buone cose. E' sul [illegible] terreno che non andiamo*».

[illegible] è a [illegible] [illegible] catenaccio. [illegible] spogliatoi, ha urlato a suoi [illegible] ritirarsi a zappare la terra. [illegible] [illegible] le sue [illegible] riunione nel [illegible] cupo e mortificato del [illegible]. [illegible] quindi parlato della partita, il meglio [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] giovani, [illegible] hanno ripreso a giocare in modo indecoroso. Il [illegible]to delle sue dichiarazioni è il «film» [illegible] una disfatta napoleonica: «*Abbiamo spalancato la porta alla Sanremese dopo soli tre minuti su di un nostro errore madornale. E' dall'inizio del campionato che facciamo regali a destra e a sinistra. Totaro [illegible] potuto avanzare e segnare in [illegible] tranquillità. [illegible] [illegible] parlare del secondo tempo, ovvero la sagra degli errori. Abbiamo [illegible] spazi invitanti e i nostri [illegible] hanno fatto quello [illegible] hanno voluto*».

Bordon invece ricorderà la [illegible]ila di [illegible] come un'occasione [illegible] [illegible] vacanze. Un solo contrattempo. L'[illegible] [illegible] in uno scontro di gioco col [illegible] [illegible] si è procurato un taglio al mento che il medico sociale dell'Asti, Renzo Caracciolo, ha suturato con due punti. Pochi giorni prima [illegible] p[illegible]. Intanto, il presidente dell'Asti, Giusto Lodi, che lascerà la società il 30 giugno prossimo, ha messo in vendita la squadra. Se nessuno si farà [illegible] prima [illegible] fine del campionato, il dirigente procederà [illegible] smembramento dell'Asti. Proprio venerdì si è riunito un gruppo, [illegible] fa capo ad [illegible] imprenditori, che pare deciso [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] il presidente, [illegible] già [illegible] [illegible]ne. Per ora il gruppo, che [illegible] mantenere l'anonimato, si è riunito venerdì [illegible] per [illegible] il punto [illegible] programma e [illegible] i dettagli economici. Lodi [illegible] [illegible] una chiamata per trattare.

Franco Cavagnino

[illegible] ALBENGA AMA AICARDI IL VETERANO DEI «MASSEUR»

ALBENGA — Gli allenatori, i presidenti, i giocatori passano, [illegible] lui è sempre lì, con la borraccia dell'acqua e lo spray magico in mano, pronto a entrare in campo per un veloce pronto soccorso, che dura pochi istanti, una parola di conforto, un incoraggiamento. Il veterano per antonomasia, l'uomo che conosce tutti i segreti dei giocatori e che in certo senso fa loro da padre.

Costantino Aicardi, perché è di lui che si parla, conosciuto da tutti, ad Albenga, col soprannome di «Custantin», è [illegible] delle bandiere della società bianconera.

Aicardi («ho 70 [illegible] compiuti, ma qui mi sento sempre giovane», dice lui) può essere considerato il «nonnino» dei massaggiatori.

Nella sua lunga carriera ha massaggiato centinaia di polpacci, risolto in pochi [illegible] improvvisi attacchi di crampi, versato centinaia di litri d'acqua su arti indolenziti. Tuta rossa sgargiante, il suo pos[illegible] è in panchina, vicino all'allenatore e al gruppo di giocatori di riserva.

Non è più giovanissimo, ma quando vede qualche giocatore bianconero a terra e l'arbitro gli fa cenno che può intervenire, il suo scatto è sempre quello di un tempo.

Passetti corti, veloci, [illegible] accompagnati dagli applausi del pubblico. Gli basta un'occhiata per capire se l'infortunio è di [illegible] [illegible] o se [illegible] è solo un po' di «scena», per recuperare fiato o far perdere [illegible]po.

Aicardi non è soltanto un bravo massaggiatore. Estroverso, simpatico, ha sempre la battuta pronta, la parolina «magica» per sdrammatizzare ogni situazione. Gli spogliatoi e il manto verde dello stadio «Riva» sono la sua seconda casa.

E' tra i più anziani massaggiatori in attività sui campi [illegible] calcio di tutta Italia.

«*Ne ho viste tante,* [illegible] *tutti questi anni, sono sempre stato in confidenza con tutti i giocatori. A volte più che le tattiche alla lavagna e le raccomandazioni del mister i giocatori cercano una parola di incoraggiamento, una battuta scherzosa, che riesca a sdrammatizzare la tensione, nei minuti che precedono una partita*».

Il Custantin non si fa certo pregare. E' anche un buono psicologo e riesce a «*fare gruppo*». La sua presenza si nota non solo [illegible] campo, ma anche nello spogliatoio, e nelle vigilie dei ritiri, quando l'Albenga è im[illegible] in lunghe trasferte.

Uno dei periodi più belli, nei molti ricordi di Aicardi, è legato all'Albenga Anni 80, con i vari Celiberti, Gabrielli, Neuhoff, Bulfoni, Testa.

La passione, però, è sempre quella di un tempo. «*Ho i colori bianconeri nel cuore: la panchina e il campo rappresentano un pezzo della mia vita*».

Non [illegible] soltanto la prima squadra. Ieri mattina, con [illegible] attrezzi del mestiere, era ai bordi [illegible] [illegible] [illegible] San Giorgio per la partita della «under» bianconera.

E anche dalla panchina fa sempre sentire la [illegible] voce. Parla quasi sempre in dialetto, e mai per protestare contro qualche decisione dell'arbitro, ma sempre per incoraggiare i suoi giocatori.

«Custantin» [illegible] è solo il massaggiatore. E' quasi [illegible] secondo allenatore, [illegible] «tredicesimo», un amico [illegible] giocatori.

Il calcio, [illegible] tanti anni, è cambiato. Il tempo sembra [illegible] fermato solo per questo [illegible] «vecchio» massaggiatore, che torna giovane ogni domenica.

Maurizio Fico

«Custantin» Aicardi

ALLA [illegible] DA DOMANI IL CLAN DEI CATANESI CHE TERRORIZZARONO TORINO

TORINO — Il clan dei catanesi alla sbarra: malavitosi educati alla scuola della mafia e qualche «eccellente». Il presidente della [illegible] di [illegible] Pietro Perracchio e il Presidente della Corte d'Appello Rocco Vitali, accusati di averli protetti. Il processo comincia domani mattina ed è prevedibile che finisca con l'autunno 1988: tanto ci vorrà per giudicare 242 imputati, ascoltare un migliaio di testimoni, [illegible] sessanta omicidi e una quantità di delitti.

Verrà [illegible] la storia della «mala» Torino degli Anni Settanta: le bande che spacciavano droga, il racket dei locali notturni, le spedi[illegible] punitive [illegible] colpire chi aveva sgarrato. [illegible] storia insanguinata che pareva infinita e che invece si troncò il [illegible] settembre 1984. Poi Salvatore Parisi, killer del clan pagato per ammazzare chi dava fastidio all'intellighenzia, è stato catturato [illegible] volante della polizia.

Aveva [illegible] eseguito l'ultimo ordine: [illegible] davanti a [illegible] il carrozziere Giovanni [illegible]. Sentì le [illegible] attorno ai polsi e cominciò a [illegible] tutto quello [illegible] del clan. Le confessioni servirono per preparare il [illegible] dell'undici dicembre [illegible] quando in una notte, vennero arrestate centinaia di persone. [illegible] necessario [illegible] un [illegible] che portasse i detenuti [illegible] Sicilia a Torino. I pentiti si moltiplicarono e ognuno [illegible] il suo pezzetto di storia come se fosse il tassello di un puzzle più grande. Anche il re del [illegible] Francesco [illegible] «don Ciccio», ha [illegible] il sacco e ha spiegato [illegible] si diventa boss del crimine.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 119 - Numero [illegible]

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - [illegible] (011) 65 681 - C.A.P. [illegible] NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Marzo 1987

LA JOTTI HA VISTO SPADOLINI, NON SI TROVA UNO SBOCCO

ROMA [illegible] — Nilde Jotti continua nella sua «esplorazione», anche se le nubi apparse all'orizzonte sono piuttosto cupe. Il tentativo di [illegible] insieme i cocci [illegible] maggioranza sembra destinato al fallimento. Lo ha detto ieri la [illegible] presidente della Camera in un'intervista: *«Fra i [illegible] segretari dei partiti che ho contattato, ce ne sono alcuni che hanno posizioni [illegible] rigide: sarà molto difficile trovare una soluzione».* Si riferiva a dc e psi: la prima chiede un accordo sul referendum, il secondo il vuole [illegible].

Questa mattina la Jotti ha incontrato repubblicani, missini e sinistra indipendente. Nel pomeriggio incontra gli altri partiti, in serata avrà un colloquio con Giulio Andreotti. E' molto probabile che domani, a conclusione del giro di consultazioni, il presidente della Camera [illegible] dal Capo dello [illegible] per riferire sul suo mandato esplorativo. A questo punto Cossiga può percorrere due strade: un [illegible] incarico o le elezioni anticipate. [illegible] stato delle [illegible] la possibilità di elezioni anticipate diventa sempre più probabile. Si parla già di date: do[illegible] 21 maggio. Lo scioglimento delle Camere dovrebbe avvenire 45 giorni prima e cioè al massimo il 15 aprile.

Nilde J[illegible] ha [illegible] poco dopo le 10 la delegazione repubblicana [illegible] posta dal segretario del partito, Spadolini e dai capigruppo al Senato, Gualtieri e alla Camera Battaglia. *«Abbiamo esposto alla presidente Jotti, per l'[illegible] missione di cui è stata investita dal Presidente della Repubblica, i motivi di crescente preoccupazione del pri per lo stato di incomunicabilità tra i partiti che rasenta la paralisi»*, ha detto Spadolini. *«Fin dal novembre scorso abbiamo [illegible] difficoltà di sopravvivenza della formula [illegible] ora entrata in crisi, logorata da troppe tensioni e divaricazioni senza un salto di qualità nei metodi e nei programmi, nel momento stesso in cui [illegible] vano a venire all'orizzonte formule alternative di governo. Il pentapartito pre[illegible] sempre un punto di equilibrio, come ogni altra coalizione, [illegible] alla ri[illegible] di quel punto di equilibrio che si è indirizzata anche negli ultimi tempi l'azione che il pri continua a sviluppare [illegible] di responsabilità nazionale e istituzionale».*

Andare alle elezioni in queste condizioni può pregiudicare la ricostituzione del pentapartito?

«Abbiamo fatto e continuiamo a fare ogni sforzo per evitare lo sbocco elettorale anticipato».

In caso di [illegible] anticipate, preferisce un governo di garanzia o la gestione elettorale da parte del governo dimissionario?

«Se [illegible] arrivare a quella fase, [illegible] ci rimetteremo completamente, con assoluta deferenza, alle valutazioni del presidente della Repubblica. Valuta[illegible] certa[illegible] conto del complesso equilibrio delle forze. Da questo punto di vista, non abbiamo niente da aggiungere in questa fase che, per quanto [illegible] ha precisato la presidente Jotti in modo molto esplicito, è volta ancora ad accertare se esiste [illegible] capace di portare a compimento la legislatura».

[illegible] la delegazione repubblicana, la Jotti ha ricevuto quella del msi-dn e della sinistra indipendente.

Sempre in tema di crisi c'è da registrare un'iniziativa di Mario Capanna. Il segretario di dp [illegible] «di garanzia» [illegible] quello ipotizzato dal comunista Natta, e [illegible] questo [illegible] a Bettino Craxi, in quanto segretario del psi.

La proposta di Capanna è quella di «un governo di garanzia e di maggioranza referendaria, presieduto da [illegible] personalità democratica di [illegible] fuori dei partiti, con [illegible] compito specifico: lo svolgimento del referendum e, subito dopo, [illegible] elezioni. Un governo dunque l[illegible] nella durata che [illegible] la fase di passaggio [illegible] questa e la prossima legislatura».

Il terrorista «nero» accusato per le stragi di piazza Fontana e stazione di Bologna

PER DELLE CHIAIE GIA' UN CONTRATTEMPO

[illegible] in [illegible] Venezuela, [illegible] partirà soltanto [illegible]

CARACAS — Stefano Delle Chiaie, il terrorista nero [illegible] delle stragi di Piazza Fontana e della stazione di Bologna, [illegible] espulso dal Venezuela, riconsegnato agli agenti italiani appositamenti giunti a Caracas e, domani o al massimo dopodomani verrà rimpatriato in Italia. Queste almeno [illegible] le ultime informazioni giunte stamani da Caracas, dove funzionari dell'antiterrorismo e dei servizi di sicurezza stanno facendo di tutto per riavere al più p[illegible] il terrorista [illegible]. In un primo [illegible] si pensava che Delle Chiaie potesse giungere a Roma già nella giornata odierna; stamattina però c'è stato un non meglio precisato contrattempo. Per ora comunque nulla lascia pensare ad un mutamento di rotta da parte delle autorità venezuelane, che sembrano intenzionate a disfarsi il più presto possibile dell'ingombrante personaggio. Lo ha chiaramente lasciato intendere ieri sera un alto funzionario del ministero degli Interni: *«Delle Chiaie è entrato nel Paese illegalmente* — ha detto —, *non possiede documenti, [illegible] cui la [illegible] espulsione è automatica e immediata. Sarà consegnato all'Interpol e agli agenti italiani».*

Il ministro degli Interni venezuelano Jose Angel Ciliberto ha confermato che Delle Chiaie, fuggiasco da 17 anni, è stato arrestato sabato a Caracas da poliziotti venezuelani.

Delle Chiaie viveva da tre anni nell'appartamento dove è stato scoperto.

Il colonnello Valera, direttore del controspionaggio venezuelano, [illegible] detto [illegible] quando [illegible] agenti hanno fatto irruzione nella sua abitazione Delle Chiaie ha tentato di fuggire per una porta secondaria. Ma appena messo piede in strada è stato subito bloccato [illegible] poliziotti. *«Delle Chiaie [illegible] è congratulato con i miei uomini per [illegible] catturato ed ha detto loro che era la prima volta che veniva arrestato»*, ha detto l'alto ufficiale. Delle Chiaie, 49 anni, ha usato almeno venti nomi falsi dopo [illegible] l'Italia nel [illegible].

Nell'appartamento [illegible] gli agenti venezuelani hanno rinvenuto elenchi di trafficanti e [illegible] di stupefacenti, opuscoli di [illegible] paganda neofascista e una lista di estremisti italiani di destra che si trovano in Venezuela. La polizia ha pure rinvenuto le prove che Delle Chiaie era in contatto con un agente libico e con terroristi baschi.

I servizi segreti del Venezuela, che hanno catturato Delle Chiaie [illegible] rilasciato le foto [illegible] i [illegible] camuffamenti

ROMA — [illegible] l'arresto di Stefano Delle Chiaie si interrompe [illegible] delle più lunghe latitanze di [illegible] ricercato per reati di terrorismo. Il «caccola», infatti, era compreso nel bollettino dei latitanti da quasi 17 anni, esattamente dal 25 luglio 1970, giorno in cui, chiamato a testimoniare sul ruolo avuto [illegible] Mario Merlino, fondatore [illegible] «XXII Marzo», nella [illegible] di piazza Fontana, si allontanò con una scusa dal Palazzo di Giustizia di Roma.

Cinquant'anni, nato a Caserta, ma [illegible] adozione, Stefano Delle Chiaie è imputato in Italia in due processi: quello in corso a Bologna per la strage alla stazione del 2 agosto 1980 (è accusato di associazione sovversiva, mentre la sua posizione è stralciata per il resto di strage) e quello (il terzo) che si aprirà tra qualche mese a Catanzaro per la strage di [illegible] Fontana a Milano del 12 dicembre 1969.

Per quanto riguarda le altre [illegible] suoi confronti, Delle Chiaie è stato condannato in primo grado all'ergastolo e assolto (insufficienza di prove) in appello a Firenze per l'omicidio del giudice romano Vittorio Occorsio. E' stato poi assolto [illegible] per insufficienza di [illegible] nello [illegible] gennaio, [illegible] corte d'assise di Roma dall'accusa di [illegible] partecipato all'attentato al vice presidente della [illegible] cilena Bernardo Leighton, avvenuto nella capitale nell'estate del 1975.

Nella complessa vicenda [illegible] della strage di piazza Fontana, Delle [illegible] e Fachini [illegible] stati rinviati a giudizio il 30 luglio [illegible], dal giudice istruttore del tribunale di Catanzaro, Emilio Ledonne, dopo la sentenza di Catanzaro e Bari e la decisione della Cassazione dello scorso gennaio. Alla posizione di Delle Chiaie, Ledonne ha dedicato 32 pagine della sua ordinanza. Secondo il

● SEGUE A [illegible]

Mosca parla di provocazione

SOVIETICHE LE SPIE DEL MISSILE ARIANE

PARIGI — Il caso [illegible] potrebbe [illegible] bare nelle prossime [illegible] nuovi ed importanti sviluppi. Il quotidiano parigino «Liberation» scrive stamane che Valeri Komorev, vice addetto aeronautico dell'ambasciata sovietica a Parigi ed altri sei diplomatici o funzionari [illegible] vietici potrebbero essere espulsi quanto prima dal Paese. [illegible] stati loro a controllare la rete di spie, formata da cinque uomini e [illegible], arrestate di [illegible] in [illegible] per aver tentato di impadronirsi dei segreti dell'Ariane, il razzo spaziale europeo.

Nel [illegible] Ariane, sostiene «Liberation», sarebbero implicati proprio [illegible] e soci.

Sulla notizia riportata [illegible] dal quotidiano della [illegible] francese il locale ministero degli Esteri non ha voluto rilasciare per [illegible] dichiarazioni. Dal canto [illegible] «Liberation», che dà l'impressione di essere bene informato, [illegible] che l'organizzazione spionistica che faceva [illegible] a Valeri Komorev [illegible] interessata [illegible] solo all'Ariane ma anche ad altri prodotti ad alta tecnologia di industrie francesi. «Liberation» cita in proposito l'industria francese «Hispano-Suiza» di Honfleur che costruisce [illegible] componenti dei motori degli «Awacs», i giganteschi aerei radar [illegible]

[illegible] «Liberation», i cinque uomini e [illegible] donne [illegible] recente in Francia [illegible] il caso [illegible] avrebbero fatto il nome di Valeri Komorev. Komorev, scrive «Liberation», sarebbe in realtà un agente del «gru», il controspionaggio militare sovietico.

Il diplomatico avrebbe avvicinato nel 1983 o nel [illegible] Antonetta Manole, una delle due donne arrestate dai servizi segreti francesi per aver tentato di trasmettere ad un Paese dell'Est i segreti del missile Ariane. La Manole, che è di origine romena, è la moglie di Serge Noteaux. Entrambi [illegible] vano p[illegible] la sede di Rouen dell'Istituto centrale di statistica. Insieme ai coniugi sono stati arrestati per il caso Ariane altri due [illegible] funzionari dell'Istituto centrale di statistica, Pierre Verdier, sposato alla seconda donna coinvolta nella organizzazione, Ludmilla Varyguine, di origine russa e Michel Fleury. In stato di arresto si trovano i loro complici Jean Michel Hauri, che lavorava alla «Sep» l'industria che costruisce i motori dell'Ariane ed il giornalista *freelance*, Philippe Maillard, amico [illegible] Fleury.

Alle rivelazioni di «Liberation» ha replicato il portavoce dell'ambasciata sovietica a Parigi. *«Deploriamo [illegible] che in Francia continui la campagna antisovietica»* a proposito [illegible] coinvolgimento del vice addetto [illegible] tico dell'Urss in Francia, Valeri Komorev, nella vicenda di spionaggio industriale sul razzo Ariane. Secondo il portavoce, *«la campagna può nuocere alla cooperazione tra i due Paesi».* Ha anche sottolineato che l'Urss *«è la sola potenza che continui a lanciare regolarmente satelliti nello spazio»*, [illegible] un terzo dei lanci di Ariane non hanno avuto [illegible].

IL PAPA IN CILE IL [illegible] PIU' [illegible]

[illegible] — [illegible] domani mattina il Papa parte per il suo viaggio più difficile. Dopo una tappa lampo a Montevideo, Giovanni Paolo mercoledì toccherà il suolo del Cile di Pinochet dove rimarrà fino al 6 aprile e, infine, si recherà in Argentina. E' sul Cile, ovviamente, che i riflettori sono puntati. L'intento con il quale il Papa si appresta ad affrontare questa prova cruciale è di non appoggiare né Pinochet, né l'opposizione armata che al regime offre spesso il pretesto per inasprire la repressione, ma di schierarsi al contrario con l'interesse del popolo cileno, [illegible] le sue aspira[illegible] giustizia, alla salvaguardia dei diritti umani, alla dignità, al ripudio della violenza.

Troppe e [illegible] le aspettative. Giovanni Paolo II, sotto questo aspetto, delu[illegible] molti: il regime, se il ci[illegible] una [illegible] legittimazione; l'op[illegible], [illegible] tende una sconfessione pubblica di Pinochet ed una «benedizione» alla lotta [illegible].

ROGNONI AI GIUDICI DI SORVEGLIANZA «STATE ATTENTI A DARE PERMESSI...»

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, Rognoni, ha messo in guardia i giudici di sorveglianza dai rischi che permessi premio non oculati possono far correre alla società e alla legge di riforma dell'ordinamento penitenziario [illegible] in vigore nell'ottobre [illegible]. L'argomento, già al [illegible] di polemiche, è venuto clamorosamente alla [illegible] nei giorni [illegible] dopo la vicenda di «Johnny lo zingaro», il pregiudicato romano [illegible] di un omicidio e di [illegible] fuga nei dintorni della capitale che, appunto, [illegible] si era presentato in [illegible] alla scadenza della licenza-premio.

Parlando ai magistrati di sorveglianza Rognoni ha detto: *«E' indispensabile fare il massimo sforzo per eliminare qualsiasi errore di valutazione nel[illegible] zione dei permessi. A [illegible] mo tutti la responsabilità di evitare, in quanto possibile, i danni sociali e le sofferenze [illegible] che [illegible] deri[illegible] da [illegible] cessioni avventate».*

Il Guardasigilli ha comunque giudicato complessivamente positivi i risultati dell'applicazione dell'articolo sui permessi premio: [illegible] 32 detenuti non [illegible] rientrati in carcere [illegible] totale di 6.435 permessi da ottobre al [illegible] all'articolo [illegible] ter, occorre dare, a giudizio di Rognoni, [illegible] *interpretazione rigorosa, che [illegible] lasci spazio a incertezze [illegible] superficialità».* *«Bisogna guardarsi bene* — ha aggiunto — *dalla tendenza a consid[illegible] preminente il permesso come corrispettivo della regolare condotta. Questa è indispensabile ma non sufficiente dovendosi invece attentamente valutare la mancanza di particolare pericolosità sociale».*

Ugualmente da valutare, secondo Rognoni, è il presupposto per la concessione del beneficio *«per consentire di coltivare interessi collettivi culturali e di lavoro»* come primo passo per il reinserimento del detenuto nella vita sociale. *«Non sarebbe dunque giustificato* — è la convinzione del ministro — *un permesso che consistesse in una [illegible] uscita dall'istituto, non collegato con una attività o con incontri conosciuti e valutati nella loro [illegible] positività.* Solo l'attenzione e il rigore, a giudizio del Guardasigilli, [illegible] *«a difendere nei fatti una normativa coraggiosa, [illegible] dà un apporto importante alla [illegible] e al progresso del nostro sistema penitenziario».* E' una normativa alla quale Rognoni guarda con [illegible] perché *«consente in modo incisivo di anticipare la cessazione [illegible] pena detentiva ovvero di sostituirla con modalità esecutive quali la semilibertà e l'affidamento in prova».*

DOLLARO [illegible] BORSA [illegible]

MILANO — Dopo un inizio debole e un volume di scambi ridotto, la Borsa [illegible] seduta si è fatta più riflessiva. L'indice generale che segnava — 0,8 alle 10,40 e — 0,7 alle 11, saliva a — 0,4 alle 11,30 per poi riportarsi a — 0,6 alle 12,30 (sul 90 % del listino) con un indice tendenziale di — 1.

Intonazione calmo-stabile per Bot e CCT; attività modesta per il mercato dei premi.

DOLLARO. In calo la moneta Usa: è stata quotata, informa Radiocor, a 1287,60 lire contro le 1290,30 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 52.000.000 di dollari.

Le centraline anti-inquinamento

CHE FINE HANNO FATTO QUELLE «SPIE»?

Interrogazione in provincia del «verde» Berruto. Una rete di controllo che potrebbe dare rilevazioni in tempo reale sulla presenza di veleni nell'aria

[illegible] centrale dell'Usl. E quelle della Provincia, chiedono i verdi, [illegible] fine hanno fatto?

Il consiglio provinciale si occuperà, probabilmente questa settimana, di alcuni problemi legati all'ambiente sollevati da tre interpellanze e interrogazioni. Il consigliere Franco Berruto, della Lista Verde ne ha firmate due: la prima indirizzata all'assessore all'ecologia, per sapere in che stato è la rete di centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico installate in venti Comuni della provincia e in città dalla passata amministrazione. Le località interessate erano Susa, Pinerolo, Bussoleno, Condove, Druhiaglio, Alpignano, La Mandria, Druento, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Borgaro, Moncalieri, Settimo, Ivrea, Chivasso, Chieri, Carmagnola. E Torino, piazza Castello e via Figlie dei Militari.

Berruto chiede, «premesso che le sonde avevano inizialmente il compito di rilevare *dati sulla presenza di anidride solf[illegible], polveri totali e circolazione meteorologica, mentre altri elementi inquinanti non venivano presi in considerazione, quale sia lo stato di attivazione ed efficienza della rete, quale sviluppo abbia avuto il progetto dall'81 ad oggi in riferimento a elementi inquinanti [illegible] ossido di carbonio, [illegible] azoto, biossido [illegible] azoto, piombo, presenti nell'atmosfera in dosi sempre più preoccupanti*».

Gli interrogativi sono anche relativi al costo complessivo [illegible] progetto, e il fatto che i rilevamenti sarebbero bi o trimestrali, malgrado la possibilità [illegible] dati [illegible] tempo reale a mezzo computer.

Il secondo quesito [illegible] Berruto riguarda il laghetto di Arignano nel Chierese svuotato nel 1980 perché — secondo l'Esap (Ente sviluppo agricolo) — la diga a valle non dava garanzie di stabilità e sicurezza. «*Considerato che la diga esiste da 150 anni e non ha mai dato problemi e che l'unica questione è legata [illegible] vetustà e carenza di manutenzione degli impianti insistenti sull'invaso*... *e che è stato distrutto un ambiente naturale, stazione di passaggio per uccelli migratori, luogo di richiamo per turismo minore, bellezza naturale e paesaggistica, chiede quali iniziative si intendano adottare per il recupero del lago*».

Infine i consiglieri comunisti Enrico Pastore, Carlo Alberto Barbieri, Adriano Andruetto, Elio Marchiaro, e Alessandro Sabbatini intervengono sulla vicenda «Interchim» di Ciriè, l'azienda chimica che ha rilevato gli impianti della famigerata Ipca — cambiando produzione e [illegible] di lavorazione — e che [illegible] mesi è al centro di polemiche con l'amministrazione comunale della stessa Ciriè. L'interrogazione, ancora diretta all'assessore Sibille, chiede «*quali rapporti siano intercorsi o intercorrono tra l'Interchim, la Provincia e il comune di Ciriè, a proposito del previsto inceneritore e quali garanzie si hanno in relazione alla vicinanza dello stesso al centro abitato*».

In più i consiglieri chiedono quali interventi sono previsti per rimuovere i rifiuti di lavorazione contenuti in una [illegible] — [illegible] all'esterno dello stabilimento — scarti di [illegible] anni di produzione della vecchia Ipca. Tra l'altro proprio a proposito della vasca, il sindaco di Ciriè ha ricevuto un mese fa una comunicazione giudiziaria per «omissione di atti d'ufficio». La situazione è [illegible] in alto mare perché non si sa ancora a chi toccherà [illegible] l'invaso.

F. so.

Chiede il pci

CONSIGLIO A IVREA PER SBLOCCARE LA CRISI

Un Consiglio comunale per sbloccare la crisi: è la proposta del pci di Ivrea che ha chiesto ufficialmente al sindaco dimissionario di convocare l'assemblea entro la prima metà di aprile. Non c'è ancora una nuova maggioranza: quella uscente — pci, psi e psdi — non è riuscita a trovare il sedicesimo voto indispensabile per governare. A metà gennaio il demoproletario Zaccagnini aveva annunciato il ritiro dell'appoggio esterno alla giunta Fogu insediatasi 17 mesi prima. La crisi è ufficiale [illegible] 45 giorni ormai; dopo il «no» del liberale Giancarlo Spagna a sostenere l'esecutivo di sinistra, la situazione si è fatta più complessa.

I comunisti hanno elaborato un documento che sottoporranno all'esame del Consiglio: si parla di politica per lo sviluppo di Ivrea, di solidarietà e partecipazione. Intanto il «vuoto» amministrativo comincia a creare problemi: in città si chiedono provvedimenti urgenti per la viabilità diventata insostenibile. La giunta continua a sostenere il senso unico rotatorio di circolazione appoggiando le tesi dell'ing. Alberto Ragano, autore di un progetto per rivoluzionare il traffico. C'è poi la questione Montefibre con i 397 dipendenti che il 31 marzo verranno licenziati.

Sulla carta ci sarebbero le condizioni per un pentapartito fondato su un'ampia base di consensi; ma il psi [illegible] il psdi hanno detto «no» a questa formula, sostenendo l'efficacia della coalizione uscente. In casa socialista molti segnali fanno ritenere che qualcosa potrebbe cambiare; un gruppo di membri del direttivo di sezione [illegible] è aperta polemica [illegible] il segretario Gaudenzio Mussano, accusato di tenere un comportamento non rispondente alla linea nazionale [illegible] partito. L'ipotesi di elezioni anticipate seguite al commissariamento [illegible] Comune sembra meno lontana di quanto molti non credano.

Aumento medio di 35 mila lire

CONTRATTO PER I 10 MILA DELLA MICHELIN

L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta al giudizio dei lavoratori attraverso il referendum che si terrà il 9 e il 10 aprile

Dopo quelli della Pirelli, anche i 10 mila lavoratori della Michelin, distribuiti negli stabilimenti di Settimo, Torino Dora, Fossano, Cu[illegible] ed Alessandria, hanno il nuovo contratto integrativo. L'accordo fra le parti è stato firmato l'altra sera, dopo due giorni ininterrotti di coll[illegible], all'Unione Industriale di Torino dopo una trattativa andata a rilento, visto che la piattaforma sindacale era stata presentata all'azienda francese nel luglio scorso.

Per quanto riguarda la parte economica, l'accordo prevede un aumento mensile medio di [illegible] mila lire, esattamente la metà della richiesta iniziale presentata dai sindacati. Altro punto importante: l'azienda si impegna ad effettuare 300 nuove assunzioni negli stabilimenti di Settimo (circa 150) e di Alessandria.

Per quanto riguarda l'area torinese, lo stabilimento di corso Romania assumerà in futuro una posizione strategica, perché qui si concentreranno le produzioni di pneumatici [illegible] autovetture dopo il progressivo declino [illegible] chio stabilimento di Torino Dora, di [illegible] Livorno, ormai destinato alla chiusura e ora [illegible] quasi tutti gli operai in cassa integrazione (in totale nell'intero gruppo i sospesi sono ora 500).

L'ipotesi di accordo [illegible] ora sottoposta al giudizio dei lavoratori attraverso il referendum che si terrà il 9 e il 10 aprile.

Furto in casa del consigliere pli Tedeschi

TRE [illegible] [illegible] CON LE MANI NEL SACCO

Nell'alloggio del consigliere comunale [illegible] Ermanno Tedeschi avevano rubato il videoregistratore, alcuni gioielli e due milioni in contanti. Tre zingare jugoslave del campo nomadi di via Rivoira sono state arrestate dagli uomini del nucleo radiomobile dei carabinieri: Vittoria Macovich nata Sulirev, Milijana Nicolich nata a Trez e Josuinka Radoslevich nata a Zara.

I militi sono [illegible] chiamati [illegible] 18,30 da una famiglia [illegible] aveva sentito dei rumori nell'appartamento vicino dei Tedeschi che in quel momento [illegible] fuori. Quando [illegible] arrivati, nella casa svaligiata non c'erano più i ladri ma alcuni avevano visto tre donne «con i capelli neri lunghi sulle spalle che [illegible] uscite di corsa dall'androne ed erano [illegible] un taxi».

Le gazzelle si [illegible] spostate [illegible] periferia dei campi nomadi. E, in effetti, dopo pochi minuti, è arrivato il taxi [illegible] le tre ragazze: una portava il videoregistratore in un cellophane, le altre av[illegible] nascosti alcuni gioielli rubati. Il denaro, invece, [illegible] è stato ritrovato.

Pro referendum

• E' stato presentato stamane, nella sala delle congregazioni del Comune, [illegible] manifesto in [illegible] del referendum.

Tra i firmatari del manifesto figurano: il sindaco Cardetti, il presidente [illegible] Consiglio regionale Viglione, l'avvocato [illegible] Guidetti Serra, lo scrittore Ceronetti, lo storico Tranfaglia, il filosofo Vattimo, l'eurodeputato Novelli e il parlamentare socialista Fiandrotti.

Formazione professionale

• La Cisl Piemonte ha organizzato per oggi dalle 14,30, presso la propria sede di via Volturno 11, [illegible] incontro-confronto sul tema «[illegible] zione professionale, il nuovo piano pluriennale».

Partecipano Giancarlo Ponero della segreteria regionale Cisl, l'assessore regionale alla Formazione professionale Ezio Alberton, il dott. Gianni Desana della Federpiemonte.

[illegible] a Torino

• Il Club [illegible] comunicazione d'impresa dell'Unione Industriale ha organizzato per stasera alle 20 pr[illegible] il circolo soci di via Fanti 17 un incontro con un [illegible] di giornalisti operanti in Torino, per [illegible] e di esigenze connesse ai rapporti delle imprese [illegible] la stampa. Al dibattito, condotto dal consigliere [illegible] Club [illegible] Minardi, partecipano Sergio Borsi (Rai), Rodolfo [illegible]io («Il Sole 24 Ore»), Sandro [illegible] («La Stampa»), Lorenzo [illegible] («Agi»), Diego Novelli («Città»), Ugo [illegible]rio («Ansa»), Mario Tortello («Stampa Sera»), Renzo Villare («La Stampa»).

[illegible] amatoriale

• Domani alle 21 al teatro Araldo (via Chiomonte 3) è in programma una riunione dei gruppi torinesi che si occupano di teatro non professionale.

L'incontro avverrà nell'ambito delle iniziative promosse dall'assessorato allo Sport, turismo e tempo libero del Comune, in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, miranti alla costituzione di un servizio cittadino permanente per gli oltre cinquanta gruppi cittadini di teatro amatoriale.

Ha fatto saltare un pezzo del metanodotto Snam

PROCESSO AL BOMBAROLO

Terrore a Palazzo il Natale [illegible]

Processo al «bombarolo di Palazzo» domani in tribunale a Ivrea. Davanti ai giudici Italo Lesca, 53 anni, agricoltore di professione con l'inso[illegible] hobby di custodire in casa esplosivi, detonatori, micce, candelotti di dinamite. E' accusato di aver fatto saltare la centralina del metanodotto della Snam a Palazzo la vigilia del Natale '86.

Lui ha sempre negato tutto: ma ad inchiodarlo sono le numerose perizie disposte dal procuratore della Repubblica Maiorana. L'attentato di quella notte [illegible]va messo in allarme un intero paese: esclusa l'ipotesi terroristica, i carabinieri avevano basato i sospetti su qualche abitante del posto, ottimo conoscitore di esplosivi. Probabilmente Lesca, ex dipendente di un'impresa di calcestruzzi, [illegible] sarebbe stato scoperto così velocemente se non avesse tentato di mettere a segno un altro attentato: quello contro l'autocarro di un giostraio, Nedo Realis Luc, parcheggiato a poca distanza da casa sua.

La notte scelta era quella di Capodanno: gli inquirenti sospettavano che, così come a Natale, anche quella sera l'attentatore avrebbe agito: perciò il maresciallo Ennio Sebastiani comandante [illegible] Nucleo operativo [illegible] carabinieri di Ivrea [illegible] predisposto controlli a tappeto a Palazzo e nei dintorni. L'[illegible]siva sicurezza o forse anche la presunzione di farla franca, sono state fatali al Lesca: il brigadiere Guadalupi riuscì a bloccarlo pochi minuti dopo che av[illegible] [illegible] di far saltare in aria il camion del giostraio. «Non c'entro nulla, vi sbagliate» ha continuato a ripetere Italo Lesca ai carabi[illegible] prima ed al magistrato poi. [illegible] fino a otto anni di carcere.

Italo Lesca, pensionato [illegible] l'hobby della dinamite

• Il consiglio direttivo del parco dei Laghi di Avigliana ha approvato all'unanimità il programma di gestione 1987. Punto di maggior impegno il disinquinamento dei laghi. Poi il problema di giungere all'eliminazione definitiva del pompaggio dal lago [illegible] da parte del consorzio irriguo delle Gerbole (certamente di difficile soluzione), nel frattempo si cercherà di correre ai ripari installando tubi di pompaggio dal fondo del lago grande: lotta biologica [illegible] zanzare; lotta alla processionaria nella pineta del castello. Per il castello il presidente Giancarlo Vinassa, eccellente disegnatore, ha presentato un [illegible] progetto esecutivo di sistemazione a parco urbano dell'area.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brosardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Comerio, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - [illegible] 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]

La Finanza ha scoperto due centri di riproduzione

SEQUESTRATE 1600 VIDEOCASSETTE «PIRATA»

Il Gruppo anticontrabbando di Torino, al comando del capitano Pietro Mattione, ha dato un ulteriore giro di vite all'illecita riproduzione di videocassette. Nel giro di pochi giorni la Finanza ha sequestrato 1600 videocassette illecitamente riprodotte, scoperto due centri di produzione e denunciato altri tre responsabili.

Il primo a cadere nella rete è stato l'esercizio Carpe Diem, in via Marco Polo 32 bis, il cui titolare Saverio Cenitto, 36 anni, è stato trovato in possesso di 700 videocassette a contenuto pornografico, illecitamente riprodotte, e di un impianto di riproduzione. In seguito le Fiamme Gialle hanno fatto irruzione al Magic America srl, in via Accademia Albertina 29. L'amministratore unico della società, Antonino D'Agostino, 33 anni, residente a Milano in via San Bernardo 2, è stato denunciato per commercio di 800 videocassette a contenuto pornografico, che sono state sottoposte a sequestro poiché illecitamente riprodotte.

Un altro centro di riproduzione clandestina è stato invece scoperto nell'abitazione di Renzo Marcolini, 28 anni, abitante in strada del Fioccardo 39, gestore di un impianto di distribuzione di carburante. I finanzieri si sono presentati a casa sua con un decreto di perquisizione emesso dal pretore di Torino Pio Guarna ed hanno rinvenuto un centinaio di videocassette contraffatte contenenti opere cinematografiche di prima visione, riprodotte con un impianto costituito da un televisore-monitor, due centraline, un correttore e otto videoregistratori VHS, Video 8, Betamax, Video 2000 collegati in modo tale da riprodurre contemporaneamente sui vari tipi di videocassette in commercio.

I responsabili sono stati denunciati a piede libero ai sensi della legge 20/7/85 n. 400 che prevede la multa da lire 500 mila a sei milioni e la reclusione da tre mesi a tre anni.

[illegible]

AUTO PIU' CARE

Dal primo aprile costeranno di più le pratiche automobilistiche: il Ministro delle Finanze, Visentini, ha infatti modificato, con [illegible] decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] in edicola, le tariffe dei diritti dovuti agli uffici [illegible] pubblico registro automobilistico [illegible] che [illegible] ferme dal luglio 1984.

La prima iscrizione al pra di un'auto costerà così 14.400 lire contro le 9.600 lire attuali; le annotazioni riguardanti i trasferimenti di proprietà passano da 8.600 a 14.000 lire; la copia integrale autentica dei fogli del pra costerà 12.700 lire contro le attuali 7.950; il diritto fisso d'urgenza sale da 2.850 a 4.600 lire; l'annotazione sulla carta di circolazione del trasferimento di proprietà o di residenza costerà 2.850 lire contro le attuali 1.750.

L'assessore al Legale, Andrea Galasso, a Lugano per l'eredità De Amicis

CHI HA PRESO QUEI DUE MILIONI DI FRANCHI? «DOMANI CERCHEREMO DI SAPERLO»

Il denaro ricavato dalle vendite del libro Cuore doveva servire per far studiare bambini poveri. E' scomparso nel '68: dopo vent'anni sarà difficile riavere i [illegible]di che avrebbe dovuto gestire il Comune di Torino

[illegible] Il conto dal marito Giulio Bonifetto, cognato del figlio di De Amicis. Adelina [illegible], erede della Olivero, parlò del deposito. L'amministratore Sergio [illegible]

L'assessore [illegible] Legale, Andrea Galasso, parte stasera per Lugano. Domani mattina, presso la pretura [illegible]a città elvetica, [illegible] svolgerà il primo atto del proce[illegible] civile richiesto dal Comune di Torino per accertare chi prelevò i due milioni e mezzo di franchi svizzeri lasciatigli in eredità dall'unico figlio di Edmondo De Amicis, Ugo, per consentire ai bambini di famiglie bisognose di proseguire gli studi.

Galasso (dc), che continua l'azione iniziata [illegible] [illegible] fa dal predecessore Maurizio Mancini (pci), ha il difficilissimo [illegible]pito [illegible] ricostruire l'ingarbugliata storia trascinatasi per vent'anni. Al fianco ha altri due avvocati, come lui stesso è, il famoso Paolo Emilio Ferreri e la «memoria» dell'ufficio legale del Comune, Carlo Angeletti. Da Torino parte soddisfatto, e anche ottimista, perchè la magistratura [illegible] Lugano ha accolto la richiesta di [illegible]tamento respingendo l'opposizione all'audizione dei testimoni. Il pretore Greppi ha riconosciuto che è importante ascoltare il direttore dell'istituto di credito, Riccardo Gallo, questi dovrà rispondere alle domande rivolte più volte, tramite lettera, dal Comune di Torino.

Il Banco di R[illegible] per la Svizzera italiana, quando nel novembre '84 esplose il caso, precisò che «la legge prevede si debba tenere i movimenti degli ultimi [illegible] anni», e questa vicenda sembra aver vissuto il momento decisivo nel '68. Certamente se il procedimento fosse stato iniziato prima del '78 i risultati sarebbero stati sicuri.

Lo stesso direttore della banca Riccardo Gallo, in un'intervista a Stampa Sera, il 7 novembre '84, preannunciò che sarebbe giunto, e come, il momento della ve[illegible]. «*Risponderemo a chi è legittimato. All'erede se lo è o al magistrato elvetico, l'unico che noi riconosciamo, nel rispetto delle norme internazional[illegible] [illegible] regolano il rapporto tra la Svizzera e il Paese straniero*».

Dopo il dottor Gallo, probabilmente saranno ascoltati altri testi. I protagonisti e le vittime di questa lunga storia a puntate. Alle loro affermazioni presterà ascolto anche la magistratura torinese.

Tutto ha origine dal libro [illegible]. Edmondo De[illegible] lasciò il patrimonio all'unico figlio Ugo, questi morì nel '6[illegible] destinando tutto alla moglie Vitt[illegible] Bonifetti, ma ripetendole di mantenere il testamento in favore dei bimbi poveri: «*Lasciamo tutto al Comune, ci penseranno loro a organizzare le borse di studio*». Vittoria Bonifetti, che aveva [illegible] amministratore Sergio Penna, aprì il conto corrente al Banco di Roma di Lugano al fratello Giulio, rientrato dopo anni di emi[illegible]zione in Argentina. Il testamento della signora Vittoria, deceduta nel '70, nominava il Comune di Torino erede universale; quello del fratello Giulio, scomparso nel '69, lasciava tutto alla moglie Rosa Olivero, la quale a sua volta, nel '74, lasciò ogni bene a una domestica, Adelina Sasso. Fu la Sasso a informare amministratori e funzionari comunali dell'esistenza di un conto in banca in Svizzera, con tanto di cassetta di sicurezza. Ma [illegible] sue segnalazioni n[illegible] ve[illegible] ascoltate. Soltanto nel novembre '84 si riuscì ad accertare che dal conto nel '68 erano stati prevelevati due milioni e mezzo di franchi svizzeri e fu aperta la cassetta di sicurezza con il [illegible]paro [illegible] 83 sterline d'oro.

l. bor.

Incidente ieri sera, la vittima è un'insegnante

[illegible] NELLA SCARPATA

Tornava da una giornata a Crescentino con gli amici

Incidente mortale, ieri sera verso le 23, sulla strada provinciale n. 107 Brusasco-Crescentino, nel comune di Verrua Savoia. Ha perso [illegible] [illegible] Valeria Iole Cassinati, 33 anni, residente a Torino in via Galvani 1. Insegnante della quarta elementare alla «Padre Gemelli» di corso Lombardia 98, alle Vallette. Era figlia unica. La giovane ieri aveva trascorso la giornata a Crescentino.

Durante il ritorno a casa alla guida della sua Volkswagen «Polo», per cause ancora in via di accertamento d[illegible] parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, in un tratto di strada perfettamente rettilineo (nelle vicinanze della stazione di pompaggio dell'acquedotto del Monferrato), in [illegible]alità Rocca, l'utilitaria ha sbandato sulla destra, andando a sbattere contro a un albero. L'impatto è stato violentissimo: la giovane è stata scaraventata fuori dell'abitacolo nella scarpata.

Valeria Cassinati è stata subito soccorsa da alcuni automobilisti di pass[illegible] che hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza [illegible]lla Croce Rossa. Le sue condizioni sono però immediatamente apparse molto gravi.

Valeria Iole Cassinati

Il figlio del professor Terzi ritrovato dalla polizia [illegible] Sanremo

[illegible] «VOLEVO RIFLETTERE SULLA VITA»

Ragazzini: una giornata di problemi

Eric, figlio [illegible] del primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale [illegible] Vittoria, Igino Terzi, è tornato a casa. La sua avventura si è conclusa ieri pomeriggio a Sanremo quando è stato rintracciato dagli agenti del [illegible] [illegible] città dei fiori: si aggirava, incerto sul [illegible] farsi, nelle vicinanze dell'appartamento che i genitori posseggono nel complesso «Mediterranee». Il ragazzo non ne [illegible] [illegible] chiavi, ma il commissario Sidero, saputo dell'alloggio, aveva intuito che poteva [illegible] [illegible] un punto di riferimento per lui, e [illegible] aveva disposto la sorveglianza.

Il giovane era scappato da casa lunedì [illegible] lasciando sul tavolo [illegible] biglietto di spiegazioni. «*Voglio riflettere. Sono deluso del profitto a scuola; mi rendo conto di non soddisfare le vostre speranze, ma sono sicuro di poter rimediare. Ho bisogno di tranquillità, di [illegible] un po' da solo*». Il messaggio era stato trovato dalla [illegible] nella [illegible] stanza, nella villa [illegible] strada delle Terrazze 58/12. In famiglia (Eric ha un fratello, Massimo, 19 anni) c'era stata preoccupazione, ma la fu[illegible] era stata compresa.

Il padre, 61 anni, molto noto a Torino, [illegible] [illegible] messo immediatamente alla ricerca [illegible] Eric recandosi a Reggio Emilia, [illegible] città d'origine, dove si era scoperto che il fuggiasco [illegible]eva pernottato in un albergo vicino alla stazione. La polizia aveva anche scoperto [illegible] [illegible] di Eric che gli aveva parlato. [illegible] [illegible] [illegible], di fronte all'improvvisa scomparsa di ogni indizio, qualcuno aveva addirittura paventato l'ipotesi di un sequestro. «*Ma quale sequestro!* — era [illegible] il professor Terzi —. *Mio figlio si è allontanato da casa perché sentiva il bisogno di trascorrere qualche giorno da* [illegible]. *Purtroppo, quando è arrivato a Reggio, città dove sono nato e alla quale è molto legato anche Eric, è scomparso. Sono convinto, però, che l'abbia fatto volontariamente e che ora abbia paura di tornare*».

Il professore aveva visto giusto. E un'ulteriore conferma era anche [illegible] [illegible] dirigente della [illegible] reggiana, dottor Russo, sicuro e stringato l'altro ieri e ancora domenica, nel commentare l'avvenimento. «*Eric* [illegible] [illegible] *più a Reggio Emilia. Non c'è assolutamente un sequestro in atto. Il ragazzino è solo scappato da* [illegible]». E finalmente il ritrovamento e [illegible] fine dell'angoscia per [illegible] famiglia Terzi. Con un sollievo trasparente anche nelle parole affettuose con cui il padre ha salutato Eric i[illegible] sera, nel commissariato di Sanremo: «*Visto che bella testolina?*», ha detto sorridendo, rivolto a metà verso [illegible] agenti.

La vicenda ha avuto [illegible] giusto una settimana fa. Il padre accompagna all'istituto Padano di via Nizza i due figli: Massimo ed Eric. Il pri[illegible] entra, il secondo dopo un'ora scompare. Il giovane va a Porta Nuova, prende un treno per Savona, poi raggiunge Piacenza dove sta alcune ore con un'amica quindi riparte la stessa sera per Reggio Emilia. Prenota in un albergo, telefona a [illegible] amica e passa la se[illegible].

Nel frattempo la famiglia denuncia la scomparsa indicando anche Reggio [illegible] fra le probabili mete dello studente. Qui vengono fatti controlli dalla questura. Sal[illegible] fuori il cartellino dell'albergo. Ma in[illegible] Eric è già ripartito, per Sanremo, dove [illegible] ospite [illegible] [illegible] amici ignari fino a ieri: «*Non sono scappato* [illegible] *per la scuola* [illegible] *per problemi familiari* — spiegherà poi —, *volevo riflettere in pace, da solo, sulla vita*». Perché non si è fatto vivo con i genitori? «*Mi vergognavo, chissà che putiferio avevo fatto nascere*». Infatti.

Il professor Igino Terzi: è finita l'angoscia

A lieto fine la ricerca affannosa di elicottero, pompieri e volontari

[illegible] DUE [illegible] [illegible] A [illegible]

Un elicottero e due squadre dei [illegible] del fuoco — dodici uomini — mobilitati ieri per mezza giornata a Lanzo: si cercavano due ragazzini di otto anni scomparsi. La città e le zone di campagna intorno sono state setacciate per cielo e per terra. Con l'immancabile lieto fine, dati gli ricordi della vicenda.

Uno dei bambini, Paolo Benso, via Michelangelo Peroglio, Lanzo, è stato trovato nel tardo pomeriggio da[illegible] al vecchio ospedale Mauriziano: impaurito, sperduto, senza nemmeno la forza di spiegare. Era andato a messa con i genitori, ieri mattina alle 10. Ma durante la funzione religiosa [illegible] uscito a fare due passi. Cammina cammina, s'era perso. La madre, non trovandolo fuori dalla chiesa, l'ha cercato fino alle due del pomeriggio, [illegible] ha dato l'allarme ai vigili del fuoco.

Alla stessa ora, le 14 e 45 circa, una seconda telefonata arriva agli stessi vigili. Un'altra mamma in apprensione: il figlio, Roberto Valentin, piazza Stazione, pure a Lanzo, era uscito molto presto e non era più tornato. Non s'era accorta, quella mamma, che neanche il marito era in casa. Tutto s'è risolto intorno alle 17 e 30: padre e bambino sono stati «incontrati» mentre stavano tranquillamente passeggiando.

● Un geometra di Settimo, Stefano Actis Giorgetto, 60 anni, Cascina San Giorgio, è rimasto gravemente ferito sabato in un incidente stradale nei pressi di Verolengo. [illegible] bordo [illegible] una Fiat Uno si è scontrato in curva con un al[illegible]. E' [illegible] [illegible] all'ospedale [illegible] Chivasso con prognosi di 120 giorni.

[illegible]

Il quinto seminario del ciclo «Le energie alternative e il risparmio; il loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici», organizzato dal Cesp (Centro studi di politica economica), avrà luogo oggi alle 18 nella [illegible] Consiglio di facoltà al Politecnico.

Terrà una relazione su «Le fonti eolico solare» l'ingegner Fausto Carosi, amministratore delegato dell'Aeritalia. Introdurrà il prof. Lelio Stragiotti, Rettore del Politecnico. Presiederà l'[illegible]. La Malfa, presidente del Cesp.

● L'on. Luigi Rossi di Montelera parla oggi pomeriggio alle 18 nella sede del Movimento monarchico, corso V. Emanuele 65, sul tema «L'influenza dei partiti nella vita pubblica».

Ieri a Lauriano Po: [illegible] ragazza investita dal fuoco

[illegible]

Una tredicenne di Lauriano versa dell'alcol nella stufa accesa, e una fiammata la colpisce al volto provocandole serie ustioni.

Il grave incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di [illegible] [illegible] un'abitazione di via Cocconato 10. Tiziana Pelnso, che frequenta la prima media a Brusasco, era in casa con il padre, Mario, 44 anni, e la mamma, Rosetta Prosdocimi, 36 anni.

Come tante altre volte è andata in cucina ad accendere la stufa a legna.

Molto probabilmente non si è accorta che all'interno c'era ancora della brace, quindi prima di mettere [illegible] legname ha versato dell'alcol dalla parte superiore.

«Un botto tremendo — ha detto il padre — la piastra in ghisa si è addirittura sollevata di parecchi centimetri, gli indumenti che indossava Tiziana sono stati avvolti dal fuoco come pure le tende della cucina, subito spente con l'aiuto dei vicini di casa. Le ho gettato addosso una coperta per spegnere le fiamme, poi con l'auto ho trasportato Tiziana al pronto soccorso di Chivasso».

Qui la ragazzina è stata sottoposta alle prime cure del caso: ha riportato ustioni di secondo grado al volto, ustioni lievissime a mani e piedi. La prognosi è di 30 giorni, naturalmente salvo complicazioni.

Tiziana [illegible]oso è stata poi ricoverata [illegible] reparto chirurgia; in giornata sarà trasferita al Centro grandi ustionati di Torino in quanto, a detta dei sanitari, necessita sicuramente di chirurgia plastica al volto.

d. s.

Si apre domani pomeriggio a Rimini il 44° congresso socialista

PER 6 GIORNI IL GAROFANO SUL PALCO

Craxi lavora alla relazione che leggerà ai 1100 delegati. Il dibattito si conclude sabato, quindi domenica mattina la replica del leader. Scontata la riconferma, ma stavolta si vota a scrutinio segreto

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — I riflettori della politica si spostano ora sulla riviera romagnola, affollata di leaders, delegati, giornalisti, celebrità e curiosi, convenuti tutti a Rimini per l'apertura del 44° congresso del psi, domani pomeriggio. E mentre la Jotti a Roma concluderà il suo giro di consultazioni per poi salire al Quirinale e riferire a Cossiga sullo stato della crisi, Bettino Craxi salirà alla tribuna riminese, rompendo finalmente il silenzio, per annunciare ad amici e avversari il progetto socialista per gli attuali e i futuri problemi.

Per ora il leader socialista non parla e non anticipa nulla, sta lavorando alla relazione da leggere domani al popolo dei suoi 1100 delegati socialisti. «Avrei voluto fare una relazione breve, ma mi sta venendo un po' più lunga del previsto — è l'unica ammissione di Craxi —. *In ogni caso non sarà una relazione chilometrica, e non annoierò nessuno*».

Se il leader tace, in compenso parla il suo vice, Martelli, il quale annuncia che questo congresso svilupperà tre temi dell'attuale bandiera socialista: Autonomia, Alternativa, e Riformismo. Ma dati i problemi rimasti insoluti a Roma, non si rischia di celebrare un congresso tutto elettorale? Martelli non ha di questi timori, anzi assicura che la situazione «*accresce la responsabilità dei socialisti, che hanno il dovere di dare una loro risposta, un loro contributo alla crisi di governo. Ma anche di non perdere l'autobus di una riflessione strategica, che è la ragione per cui si fa un congresso nazionale*».

Per sei giorni, il popolo del garofano discuterà e tenterà una risposta, sulla base di un calendario di lavori che innova la consueta prassi congressuale: il dibattito infatti, sarà articolato in sessioni per temi generali, e lo spazio dedicato alla politica-spettacolo sarà molto ampio. Così, il copione prevede l'apertura di Craxi domani alle 17, e il mattino dopo la commemorazione dei fratelli Rosselli tenuta dallo storico Giorgio Spini, quindi un omaggio a Sandro Pertini in cui Vittorio Gassman e Ottavia Piccolo leggeranno brani di suoi scritti. Mercoledì pomeriggio inizierà finalmente il dibattito congressuale, sui temi di politica internazionale; giovedì è dedicato alla politica economica e sociale; venerdì alla politica istituzionale. Per sabato la replica, probabilmente tenuta dal vicesegretario Martelli, e quindi l'elezione del segretario (Craxi, ovviamente) e dell'assemblea nazionale. Domenica mattina infine, a congresso ormai terminato, il discorso politico di Bettino Craxi rappresenterà il «clou» della manifestazione pubblica conclusiva.

Questa volta però, Craxi non sarà eletto per acclamazione come è avvenuto nel precedente congresso di Verona. E' stato Martelli ad annunciare questa novità, spiegando: «*A Verona Craxi fu eletto per acclamazione perché non vi furono candidature alternative e perché ci fu un applauso spontaneo. Ma viste le critiche anche saccenti e dietrologiche che ci furono, questa volta lo eleggeremo a scrutinio segreto, con tutte le dovute cautele sotto il profilo procedurale*».

Ma anche a scrutinio segreto, il leader non corre rischi, verrà confermato quasi all'unanimità. Il popolo socialista è infatti più che compatto: piuttosto che alle polemiche interne, è tutto teso alla guerra esterna, in particolare sul fronte contro la dc. Sì, è vero, c'è ancora qualcuno nel psi che non accetta l'etichetta craxiana, ma nessuno è disposto a mettere in discussione la leadership del segretario. Anche la sinistra interna, un po' variegata e non sempre unita, che raccoglie nel complesso il 25 per cento dei voti congressuali, ci tiene a dichiararsi «*minoranza critica, ma non opposizione*».

Gianni Pennacchi

QUANTI LIBRI SU CRAXI? IN POCHI ANNI UNA VALANGA

RIMINI — Da quando Bettino Craxi ha dato l'avvio al nuovo corso del psi (un periodo ben presto definito «craxiano») sono passati più di dieci anni. Pochi, se vogliamo, per far coincidere così strettamente l'immagine di un partito con il carisma del suo leader: sufficienti, comunque, per far fiorire intorno all'ex presidente del Consiglio ed al psi una letteratura che, per quantità ed anche per qualità, non trova facili riscontri.

Craxi presidente del Consiglio dei ministri, ad esempio, esce da un libro di Gianni Statera, «*Il caso Craxi*» (Mondadori), che manca però di una analisi politica profonda. Non è il caso invece de «*La questione socialista*», uscito un mese fa per le Edizioni Einaudi a cura di Vittorio Foa e di Antonio Giolitti, una serie di saggi che portano firme di illustri storici e politologi come Gaetano Arfè, Norberto Bobbio, Federico Coen, Andrea Ginzburg, Mariella Gramaglia, Manlio Rossi Doria, Bruno Trentin, Giulio Bollati, insieme ai curatori della raccolta ed altri ancora.

E si potrebbe continuare con altri titoli, ma forse il lavoro del giovane politologo tedesco Wolfgang Merkel, «*Prima e dopo Craxi*», esamina con maggior completezza la figura del leader socialista e l'evoluzione del psi. Il libro, che è uscito in Germania quasi due anni fa, è di prossima pubblicazione anche in Italia per la Liviana Editrice nella collana «*Esplorazione della società politica*».

Scrive il politologo Orazio Petracca: «*Questo di Merkel è un lavoro che ha fin troppe pretese di completezza: nel senso che sono presi in considerazione tutti gli aspetti dei cambiamenti avvenuti nel psi, ma non sempre le relative analisi sono sufficientemente approfondite. Così, mentre è assai particolareggiato l'esame della evoluzione avvenuta sul piano delle strutture interne e dei meccanismi decisionali — con un'appropriata valutazione dei costi in termini di democrazia e dei vantaggi in termini di efficienza — invece risulta più approssimativa la ricostruzione del dibattito ideologico e culturale*».

Un ultimo «contributo» a Craxi e al psi viene da Giuseppe Avolio con il suo «*Più programma e meno improvvisazione*»: un'idea utile — dice ancora Petracca — per criticare ma non certo per capire il leader del psi.

IDENTIKIT DI UN PARTITO IN CRESCITA 590 MILA ISCRITTI

RIMINI — Quasi seicentomila iscritti (per l'esattezza 589.097), cinquantottomila in più rispetto al 1985: è il risultato che il psi si appresta a celebrare a Rimini in occasione del suo 44° congresso nazionale. Dicono i dirigenti che il loro è un partito in continua crescita: da poco più di cinquecentomila iscritti del 1980, si è sfiorato l'anno scorso il «muro» dei seicentomila.

Percentualmente le concentrazioni più forti si registrano ancora in Lombardia (12,7 per cento dei tesserati), in Sicilia (11,7 per cento), nel Lazio (10,4 per cento) ed in Campania (9,7 per cento). Per curiosità, la regione che conta meno tesserati è la Valle d'Aosta: 1206, pari allo 0,2 per cento del totale. Gli scritti alle sezioni estere del psi sono infine 4228, cioè lo 0,7 per cento del totale.

Al 44° congresso parteciperanno 1100 delegati che rappresentano i 552 mila iscritti aventi diritto al voto cioè i tesserati '85 che hanno rinnovato la tessera nell'86.

SGOMINATA A PARMA E A LA SPEZIA GANG DI SPACCIATORI

PARMA — Quasi due chilogrammi e mezzo di eroina di ottima qualità e cocaina, per un valore commerciale che sfiora un miliardo di lire, sono stati sequestrati in Liguria nel corso di un'operazione condotta dalla squadra mobile di Parma, in collaborazione con il commissariato di Sarzana e la squadra mobile di La Spezia.

L'indagine, che ha portato all'arresto o alla denuncia di numerose persone, le cui generalità non sono state per ora rese note, al sequestro di venti milioni di lire in contanti (che gli inquirenti ritengono frutto dello spaccio di stupefacenti), di armi e munizioni, ha preso l'avvio giorni fa a Parma.

Alcuni arresti e il sequestro di venti grammi di eroina purissima avevano fatto nascere il sospetto di essere di fronte a un'organizzazione complessa e ramificata. In base ai primi indizi raccolti, gli inquirenti hanno spostato il loro interesse nella zona di La Spezia, dove prevedono ulteriori sviluppi delle indagini. L'organizzazione rappresenterebbe, secondo la polizia, uno dei principali canali d'ingresso degli stupefacenti in Italia.

A far scattare le indagini, a quanto si è appreso, è stato l'arresto di due fratelli spezzini, Giancarlo e Umberto Tongiorgi, di 23 e 22 anni, studenti universitari di Economia e Commercio a Parma. Nella loro abitazione sono state trovate sostanze stupefacenti e attrezzature per preparare le dosi.

• MILANO — Un pensionato, Nicola Jannetta, 69 anni, è stato arrestato a Rho dalla polizia per detenzione e spaccio di stupefacenti; nella sua abitazione sono stati trovati 150 grammi di eroina. L'operazione è stata compiuta da agenti della squadra mobile di Varese, che da tempo pedinavano alcuni tossicodipendenti che si andavano a rifornire a Rho. In casa di Jannetta gli agenti hanno trovato anche un chilo di lattosio (una sostanza usata per «tagliare» l'eroina), un bilancino elettronico e due milioni in contanti.

Progetto dei tifosi che fanno incetta di bengala

FUMATA TRICOLORE DAL VESUVIO SE IL NAPOLI VINCE LO SCUDETTO

NAPOLI — Il Vesuvio erutterà una fumata tricolore il giorno in cui la squadra di calcio del Napoli conquisterà matematicamente lo scudetto, diventando Campione d'Italia per la prima volta nei suoi settant'anni di vita.

Il progetto è allo studio delle migliaia di tifosi dei comuni della fascia vesuviana i quali stanno già facendo incetta presso le aziende della zona di bengala di tutte le dimensioni da posizionare sulla bocca del vulcano in modo da creare artificiosamente la fumata con i colori dello scudetto.

Una iniziativa analoga, ma meno pirotecnica, è stata intrapresa da commercianti del rione Sanità e del centro storico che si sono autotassati per l'acquisto di centinaia di metri di stoffa bianca rossa e verde e per la realizzazione di un immenso striscione tricolore da stendere sui fianchi del vulcano.

Fuoco e pallone rimarcheranno i miti più celebrati in tremila anni di cultura ludica partenopea, per celebrare un sogno accarezzato dai tifosi napoletani per decenni. Una festa che sarà l'apoteosi del «mito del calcio» nella città partenopea.

Ha scritto Roberto Ciuni, ex direttore del «Mattino», nel suo «Il pallone di Napoli», che l'approdo della città «*al rito moderno del pallone*» è avvenuto attraverso «*una sequenza storica fatta di gare di canto, di musiche. Di teatro, di improvvisazioni stradaiole, di cuccagne, di cavalcate, di cortei, di parate, di numeri ricercati, di fuochi d'artificio*».

Gli unici che resistono, conclude Ciuni, sono il gioco del calcio e la fantasmagoria dei fuochi d'artificio.

Il fenomeno è seguito con attenzione dai mass media mondiali. Troupes televisive straniere già da tempo sono all'opera alla ricerca di documenti ed immagini a corredo del «grande spettacolo finale». Si preannuncia un «grande business» anche per l'industria del souvenirs.

Nel citato libro di Ciuni, infatti, alla domanda «Se Napoli vincesse lo scudetto?», Edoardo Bennato risponde: «Se ne avvantaggerebbero soltanto giapponesi e americani che, avvisati per tempo, calerebbero in città per filmare scene di entusiasmo; girerebbero splendide pellicole e poi se le venderebbero a caro prezzo».

Ieri, intanto, sono venuti al San Paolo, da Oltreoceano e da Oltralpe, troupes televisive argentine e danesi per filmare le imprese di «Maradona e company». Nel clima di entusiasmo generale, però, sono state lasciate alla porta, perché la società aveva dimenticato di accreditarle al varco stampa.

E' TORNATO L'INVERNO NEVE SULLE MARCHE E SUGLI APPENNINI

ANCONA — Nelle Marche nevica dalle prime ore di stamane nelle zone interne della provincia di Ancona al confine con l'Umbria e sui passi dell'alto Maceratese e della provincia di Pesaro. C'è obbligo di catene montate per le autovetture che transitano sui valichi di Colfiorito e Visso (Macerata), Bocca Trabaria (Pesaro) e, a quote più basse, anche nel tratto compreso tra Fabriano (Ancona) e Fossato di Vico (Perugia).

Nelle altre località della regione piove incessantemente dalla serata di ieri.

A causa della neve che ha raggiunto i 15 centimetri di altezza il traffico stradale lungo il tratto marchigiano della statale 76 al confine con il valico di Fossato di Vico (Perugia) è bloccato in entrambi i sensi di marcia da una ventina di autoarticolati e autovetture che, sbandando, si sono posti di traverso lungo la carreggiata.

La coda ha raggiunto i due chilometri e mezzi spargisale e spartineve dell'Anas sono al lavoro insieme a quelli dei vigili del fuoco e a pattuglie della polizia stradale per ripristinare la circolazione.

Anche se la situazione è resa più difficile dalla pendenza della strada, che ostacola il movimento dei mezzi pesanti, e dalla neve che continua a cadere, la polizia stradale ritiene che la circolazione possa riprendere normalmente fra non molto.

• BOLOGNA — Una eccezionale nevicata sta cadendo sull'Appennino emiliano, specialmente su quello modenese. La precipitazione nevosa interessa le zone al di sopra dei 500 metri di altitudine, mentre in pianura è caduta una pioggia abbondante. L'autostrada per Firenze è percorribile, lungo le altre strade è difficile la circolazione per i mezzi pesanti. Aperta la camionabile della Cisa (Parma). Nel Modenese, a Zocca la neve supera i 30 centimetri, a Serramazzoni e Pavullo si hanno punte di 60 centimetri.

Parte solo domani dal Venezuela

UN CONTRATTEMPO PER DELLE CHIAIE

(Segue dalla 1ª pagina)

magistrato calabrese Delle Chiaie e Pachini (è in carcere) sarebbero i diretti responsabili della strage di Milano. L'inchiesta — la quarta sulle bombe del 1969 — prese avvio nel 1981 anche sulla scorta di dichiarazioni fatte al giudice istruttore di Roma dal «pentito» nero Aldo Tisei. L'ex militante di «Ordine Nuovo» rese le sue deposizioni dopo essersi dissociato dalla lotta armata.

Ledonne, nella sua istruttoria, fa riferimento anche ad un appunto del Sid del 16 dicembre 1969, redatto dal maresciallo Tanzilli e poi scomparso, e a un incontro tra Delle Chiaie e Merlino «avvenuto intorno alla mezzanotte dell'11 dicembre '69, vigilia della strage». Ledonne ha dedicato molte pagine ai rapporti tra Delle Chiaie e ambienti dell'estrema destra internazionale, come il francese Guerin Serac definito «arruolatore di mercenari da utilizzare nelle falle anticomuniste».

Ieri, commentando la notizia dell'arresto di Delle Chiaie, il sostituto procuratore Libero Mancuso, pubblico ministero nel processo sulla strage della stazione, ha dichiarato: «*Questa cattura rende possibile per la prima volta far luce su una ferita profonda inferta per venti anni alla nostra democrazia da parte di forze eversive, all'interno delle quali Delle Chiaie ha sempre agito da protagonista*». A Bologna Delle Chiaie deve rispondere di aver fatto parte con Licio Gelli, Francesco Pazienza, i vertici del Sismi di allora ed altri neofascisti dell'associazione sovversiva individuata dai magistrati come «*sponsor politico occulto della strage del 2 agosto*».

«*Delle Chiaie dovrebbe arrivare al più presto in Italia* — ha aggiunto Mancuso —. *Martedì, alla ripresa del processo, bisognerebbe metterlo in condizioni di partecipare all'udienza, oppure rinviare*».

NAPOLETANA PREDA DI UN RAPTUS AMMAZZA LA MADRE E LA SORELLA

NAPOLI — Una donna, Assunta Pusio, di 43 anni, da tempo sofferente di disturbi nervosi, ha ucciso la scorsa notte, a colpi di coltello, la madre, Maria Grazia D'Ambra, di 70 anni, e la sorella Anna, di 35. Ha anche ferito un'altra sorella, Giuseppa, di 38 anni. Il fatto è avvenuto nell'abitazione delle donne in via Vittorio Emanuele III, ad Afragola, un grosso centro dell'entroterra napoletano.

Subito dopo il fatto la pluriomicida si è costituita alla stazione dei carabinieri di Afragola. Giuseppa Pusio è stata soccorsa dagli stessi militari e portata all'ospedale «Pellegrini Nuovo», a Napoli.

Secondo quanto accertato dai carabinieri Assunta Pusio, pur non essendo mai stata ricoverata in case di cura, era da tempo affetta da manie di persecuzione. «Dicevano che io ero una pazza» ha affermato agli investigatori subito dopo il duplice omicidio. Ed è stata lei stessa a raccontare ai carabinieri come si sono svolti i fatti. Le quattro donne abitavano tutte in un unico appartamento, in un edificio al centro di Afragola. Durante la notte, colta da una improvvisa crisi, è andata in cucina, ha impugnato un coltello dalla grossa lama, ed ha quindi eseguito il suo piano. Ha dapprima colpito con numerosi colpi la sorella Anna, poi ha colpito la madre e quindi l'altra sorella, Giuseppa.

Poco dopo è giunto nell'appartamento il cognato, Giuseppe Ferrucci, un insegnante, marito di un'altra sorella di Assunta. L'uomo, agli inquirenti, ha raccontato di essere stato avvertito di quanto era accaduto, per telefono, da uno sconosciuto. Al cognato, Assunta Pusio ha gridato di aver ucciso la madre e le sorelle «perché mi credevano pazza», chiedendogli poi di accompagnarla alla caserma dei carabinieri. La donna è stata chiusa nel carcere femminile di Nisida, mentre la sorella Giuseppa è stata giudicata guaribile in venti giorni.

SCAVATRICE UCCIDE RAGAZZO

MARSALA — Un ragazzo di 17 anni, Paolo Barbera, è morto per l'urto contro il braccio di una scavatrice in manovra.

E' accaduto a Marsala, nelle vicinanze dello stadio comunale, dove sono in corso lavori di manutenzione. Il giovane, che viaggiava su un ciclomotore, è stato colpito al volto dal braccio girevole della macchina, che lavorava al margine della strada ed è morto per la frattura del cranio.

Vani tutti i tentativi dei soccorritori per salvarlo: Paolo è morto poco dopo l'urto.

LITIGA CON LA MOGLIE E UCCIDE DUE VICINI DI CASA

CATANIA — Tragedia nella notte a Motta Santa Anastasia, un comune della provincia di Catania. Un agricoltore, Filippo Gentile, 55 anni, ha ucciso due persone e ne ha ferite altre due, facendo uso di un acuminato coltello. L'omicida, che si è dato alla fuga dopo il gravissimo fatto, viene ora ricercato dai carabinieri e dalla polizia.

Le vittime sono due vicini di casa del Gentile, Filippo Santamaria, 50 anni e Anna Baccane, 53 anni. Feriti sono rimasti la moglie dell'omicida, Maria Grazia Caggeggi, di 50 anni e un'altra vicina di casa, Maria Mirabella, 52 anni. Tutto è cominciato con l'ennesimo litigio fra il Gentile e la moglie.

L'agricoltore, colto da un improvviso raptus, si è scagliato contro la donna con un coltello. Le grida di Grazia Caggeggi hanno fatto accorrere i vicini di casa che hanno cercato di sottrarre la donna alla furia del marito. L'intrusione non è stata però gradita dal Gentile che non ha esitato a scagliarsi anche contro i suoi vicini di casa, uccidendone due con terribili fendenti.

Maria Mirabella e Grazia Caggeggi si trovano ricoverate in ospedale. La prognosi è per entrambe riservata.

La collezione Toscanini alla biblioteca di New York

NEW YORK — Lettere, spartiti, registrazioni, dischi ed effetti personali di Arturo Toscanini diventano da oggi patrimonio della biblioteca statale di New York. Un annuncio ufficiale in proposito sarà dato questa sera dal presidente della biblioteca, Vartan Gregorian, nel corso di un pranzo di beneficenza. Tra un paio di mesi al massimo gran parte del prezioso materiale sarà a disposizione di quanti vorranno saperne di più sulla vita artistica e privata del grande direttore d'orchestra morto nel 1957 a Riverdale, nello Stato di New York.

La «collezione Toscanini» era gelosamente custodita nel seminterrato della biblioteca dal 1970 ed è da allora che i responsabili dell'istituto erano in trattative con gli eredi del maestro di Parma per poterne entrare in possesso.

La figlia di Toscanini, Wanda, moglie del grande pianista e concertista Vladimir Horowitz ha deciso di donare alla biblioteca pubblica di New York anche 28 lettere scritte al padre ed alla madre da Giacomo Puccini.

Fra i pezzi della collezione Toscanini vi sono anche le bacchette con le quali il maestro dirigeva l'orchestra. Anche i suoi abiti, nonché le registrazioni mai pubblicate e spartiti originali con annotazioni autografe, finiranno nella collezione. Il materiale consente di ripercorrere a ritroso nel tempo tutte le tappe della carriera artistica di Arturo Toscanini prima e dopo la seconda guerra mondiale. A metterlo insieme è stato il figlio del musicista di Parma, Walter Toscanini.

Secondo quanto scrive il «New York Times» la collezione che ha un valore di oltre due miliardi e mezzo di lire è costata alla città di New York trecentocinquantamila dollari, circa 450 milioni di lire.

Mezzo miliardo per Lady Godiva

SYDNEY — La signora May Veronica Southgate, di 41 anni, ha ottenuto 500.000 dollari australiani (circa mezzo miliardo di lire) a titolo di risarcimento danni dal giudice Alf Browill della Corte suprema di Sydney per una grave caduta dal cavallo impaurito da un elicottero dell'aviazione che volava a circa 20 metri d'altezza. La donna stava procedendo a passo lento in sella al suo cavallo in una spiaggia deserta a Scotts Head nella costa nord del Nuovo Galles del Sud e aveva deciso di liberarsi anche del bikini per meglio godere il sole quando un elicottero della Raaf apparve all'improvviso impaurendo il cavallo che si lanciò al galoppo sfrenato disarcionando la cavallerizza. La Southgate rimase impigliata col piede destro nella staffa e venne trascinata così per oltre 50 metri lungo la spiaggia ferendosi non gravemente.

I medici dell'ospedale dove venne ricoverata hanno riferito al giudice che fisicamente la donna non ha subito gravi danni ma il suo sistema nervoso è rimasto gravemente scosso tanto che deve dipendere dal marito in tutto e per tutto e ha dovuto abbandonare la sua professione di ceramista. Il giudice ha stabilito inoltre che la nudità della signora non si poteva configurare come «concorso di colpa».

Sabotaggio dei contras nel Sud del Nicaragua

MANAGUA — Due tralicci dell'alta tensione sono stati fatti saltare dai «contras», i ribelli antisandinisti del Nicaragua, a Penas Blancas, una località a ridosso del confine con il Costa Rica sulla sponda occidentale del Lago Managua, a circa 150 chilometri dalla capitale. In una nota di protesta inviata al segretario di Stato americano Shultz, il vice ministro degli Esteri nicaraguense Victor Hugo Tinoco addossa indirettamente la responsabilità del sabotaggio agli Stati Uniti affermando che i tralicci sono stati distrutti con alcune cariche al plastico da «mercenari provenienti dal Costa Rica ed al servizio del governo degli Stati Uniti».

Scontri tribali 19 morti in Sud Africa

JOHANNESBURG — Diciannove persone sono rimaste uccise in Sud Africa in conseguenza di scontri fra guerrieri di fazioni rivali di tribù zulu: ne ha dato notizia la polizia, precisando che gli scontri sono avvenuti nei pressi di Tugela, nella provincia del Natal. La polizia ha aggiunto che dopo gli scontri (che hanno opposto i membri delle fazioni ngcengeni e ngubo) la situazione è ritornata tranquilla nella zona. Alla fine del 1985 più di un centinaio di persone morirono in seguito a scontri fra le comunità zulu e pondo nella zona di Amanzimtoti (provincia del Natal) scoppiati per dispute territoriali.

Il presidente francese ieri sera alla televisione

MITTERRAND ROMPE IL SILENZIO «NON MI RIPRESENTO»

Incertezza sul candidato socialista alle elezioni dell'88. Il bilancio di un anno di coabitazione

PARIGI — Mitterrand non si ricandiderà alla presidenza della Repubblica. I dubbi che tenevano vivo il dibattito politico in Francia da alcuni mesi sono stati sciolti dallo stesso Mitterrand ieri sera. Il presidente francese ha detto che non si sta preparando alle elezioni presidenziali del 1988. «Non intendo ripresentare la mia candidatura», ha affermato durante un'intervista alla rete televisiva «Tf-1». Mitterrand ha aggiunto: «Ci sono abbastanza candidati di valore che rappresentano veramente i differenti punti di vista dell'opinione pubblica». Un ultimo margine di ambiguità lo ha comunque voluto lasciare in piedi: «Vi farò sapere» al momento opportuno, ha concluso.

Il riferimento agli altri candidati di valore non tranquillizza affatto i socialisti. Il loro rivale, il neogollista Chirac, ha le armi bene affilate. Mentre trovare un successore di Mitterrand è tutt'altro che facile. Nel partito nessuno ha il suo carisma, costruito in anni e anni di battaglie che lo hanno visto sempre in prima fila.

Comunque, anche se Mitterrand si è posto al di sopra della campagna elettorale già avviata («Sono il Presidente della Repubblica, e devo vigilare sino alla fine del mio mandato sugli interessi generali dei francesi. Gli altri sono candidati. Non è la stessa cosa»), è chiaro che il candidato socialista avrà tutto il suo appoggio.

Mitterrand per circa un'ora e mezzo ha tracciato un bilancio del suo primo anno di «coabitazione» alla testa dello Stato con un governo di coalizione di destra, ed ha dedicato buona parte del tempo alla politica estera.

In merito ai sei ostaggi francesi detenuti nel Libano, Mitterrand ha detto di essere disposto a graziare Anis Naccache, capo del gruppo autore del tentativo di assassinio contro l'ex primo ministro iraniano Shapur Bakhtiar nel 1980 a Parigi, in contropartita della liberazione dell'insieme degli ostaggi francesi.

Il presidente francese ha poi detto di non vedere «tranelli» nella proposta sovietica di smantellamento degli euromissili, ma considera al contrario che la cosiddetta «opzione zero» è stata difesa sin dal 1979 dai Paesi europei e dalla Nato.

Ha però auspicato che questo smantellamento, che dovrà avvenire sotto controllo, faccia parte di un «processo di un disarmo generale».

Mitterrand si è detto favorevole allo smantellamento del 50 per cento degli armamenti strategici delle due grandi potenze avanzato al vertice Usa-Urss di Reykjavik nella misura in cui non vi siano coinvolte le forze nucleari francesi e inglesi.

«Anche se mi invitassero ai negoziati, non ci andrei poiché non voglio mettere sul tavolo gli armamenti francesi», ha affermato.

Secondo Mitterrand, dopo la elezione di Gorbaciov «le cose cambiano nell'Urss. Non mi spingerei sino a dire che il sistema cambi, ma può cambiare».

Ha poi definito la guerra Iran-Iraq come «un conflitto di grandissima gravità», suscettibile di sfociare in una guerra mondiale se dovesse uscire dal suo quadro attuale.

Ha infine auspicato che in questo conflitto non vinca nessuno dei due contendenti ma che sia risolto sulla base di un accordo.

CIAD, GHEDDAFI MINACCIA PARIGI

TRIPOLI — L'intimazione a «togliere le sue sporche mani» dal Ciad è stata lanciata dal capo del regime libico Moammar Gheddafi al governo francese: «Se i francesi vogliono evitare perdite umane e sconfitte in Ciad — ha detto Gheddafi in un discorso nella grande Piazza Verde di Tripoli, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione libica Jana — nel futuro, devono lasciare il Ciad. Altrimenti il conflitto sarà lungo e amaro per loro».

In una intervista in diretta da Tripoli alla rete televisiva francese «A 2», il leader libico ha detto inoltre ieri sera che non vi sono truppe libiche nel Ciad e si è detto disposto ad «accettare ogni sorta di cooperazione internazionale per risolvere il problema ciadiano che si fa di giorno in giorno più grave».

Gheddafi, che parlava dal suo ufficio di Tripoli, ha affermato che «non vi sono affatto truppe libiche nel Ciad», e che il personale libico che si trova nella zona settentrionale del Paese si occupa dell'assistenza logistica al «Gunt» o governo di transizione di unità nazionale, che egli considera come il legittimo governo del Ciad.

«La lotta nel Ciad è un conflitto interno che non riguarda gli stranieri. Questi dovrebbero ritirarsi e lasciare le cose in mano ai ciadiani», ha aggiunto Gheddafi, dicendo poi che egli invierebbe truppe libiche soltanto se richiesto dal Gunt.

Alla domanda se la Libia sia pronta ad un confronto diretto con truppe francesi, Gheddafi ha affermato che non vi è «nessuna giustificazione» per un tale confronto, rilevando poi che «i ciadiani proseguiranno la lotta contro ogni intervento straniero nei loro affari».

Secondo Gheddafi la Francia «ha forze non soltanto nel Ciad ma anche in altri Paesi africani, che essa trasforma in basi militari».

UN «MEZZO LITIGIO» TRA MAGGIE E RAISSA

MOSCA — La parte ufficiale della visita del primo ministro britannico Margaret Thatcher in Unione Sovietica è cominciata oggi con un incontro al Cremlino con il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov.

Il primo colloquio, nel pomeriggio è previsto un secondo incontro, è stato un «faccia a faccia» di oltre due ore tra i due statisti. Contemporaneamente, in un'altra sala del Cremlino, si è tenuto un colloquio tra il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, ed il ministro degli Esteri britannico, sir Geoffery Howe.

Prima ancora che iniziassero i colloqui ufficiali, fonti diplomatiche britanniche hanno «suggerito» ancora una volta che i temi principali all'ordine del giorno sono «la riduzione degli armamenti nucleari» e il «rispetto dei diritti umani». Il premier britannico è molto interessato anche ad approfondire il tema della politica di Gorbaciov per quanto riguarda le riforme interne in corso in Unione Sovietica.

I colloqui sovieto-britannici non si presentano molto facili, come ha dimostrato la discussione, definita «animata» da personalità britanniche, tra la Thatcher e Raissa Gorbaciova. Terminato lo spettacolo al teatro Bolscioi, la Thatcher ha cenato, in modo informale, con i coniugi Gorbaciov. E' nata una discussione su temi generali della politica mondiale nel corso della quale la Thatcher e Raissa hanno espresso «con determinazione ed animazione» i rispettivi pareri.

La Thatcher, fra Raissa e Mikhail Gorbaciov, applaude al termine dello spettacolo al Bolscioi

Un fenomeno che gli scienziati solo ora cominciano a capire

LA SICCITA' SCONVOLGE L'ESTREMO ORIENTE

Non piove in Cina e Australia: è tutta colpa del niño

Correnti d'acqua calda nel Pacifico deviano le nubi. I raccolti rischiano di rimanere danneggiati

HONG KONG — La siccità ha colpito la Cina, l'Australia, Sri Lanka e in pratica quasi tutto l'Estremo Oriente.

I meteorologi ritengono che vada attribuita al «Niño». E' un fenomeno noto, quanto ancora poco capito. El Niño (in spagnolo sta per il Bambin Gesù) è il nome attribuito alle acque calde che compaiono, appunto a Natale, al largo delle coste del Perù. Spostano le acque del Pacifico, normalmente fredde: ciò a sua volta può sconvolgere l'andamento delle acque in tutto il mondo, attraverso un processo complicato che gli scienziati solo ora stanno cominciando a capire.

Fra i vari effetti, il fenomeno può deviare le nubi gonfie di pioggia che si formano sopra il Pacifico, impedendo loro di raggiungere l'Australia e le coste dell'Asia. Ciò ulteriormente sconvolge, su ambo i continenti, l'andamento meteorologico normale.

In Cina, i coltivatori di riso e di frumento; in Australia i produttori di canna da zucchero; nello Sri Lanka i conduttori delle piantagioni di tè, aspettano con ansia di vedere se la pioggia arriverà in tempo, impedendo che i raccolti siano gravemente danneggiati.

Dall'inizio dell'anno la stampa cinese avvertiva: ci sarà molta siccità. Un giornale di Hong Kong parla della «peggiore in 20 anni». Colpisce un terzo di Sri Lanka, minacciando i raccolti del tè, un pilastro dell'economia dell'isola.

In Australia si ricordano le immense devastazioni del 1982-83. Già allora, el Niño sconvolse il sistema climatico della terra. Gli esperti dell'Accu-Weather, che su scala globale svolge servizi commerciali di previsioni del tempo, hanno notato che ogni anno el Niño agisce in modi diversi; non genera sempre gli stessi effetti: «L'impatto quest'anno è molto meno pronunciato rispetto all'82-83».

Ma in Cina la siccità ha colpito proprio le zone principali per la coltivazione del riso e del grano. Il giornale «Wen Wei» di Hong Kong scrive che nel febbraio scorso le piogge sono state inferiori del 70% rispetto al solito. La siccità, aggiunge, ha ridotto la scorta di acqua di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dell'86. I livelli dei fiumi sono più bassi. L'energia idroelettrica si è ridotta, causando black out in case e industrie. Le parti superiori dello Yangtse (Fiume Giallo) sono ai livelli più bassi da un secolo a questa parte, e hanno mandato in secca molte navi. Anche le temperature, in Cina, sono insolitamente alte.

Il «Quotidiano del Popolo» ha scritto che nello Szechwan si sono registrate temperature tre gradi più alte della media. Dai primi di febbraio le piogge sono state anche del 70% sotto la norma. L'agenzia «Nuova Cina» sottolinea che nel Nordest, a Harbin, la temperatura media nel dicembre 1986 fu sei gradi sopra la media del dicembre '85, e il 14 sopra quella del dicembre '84. La temperatura a Shanghai nel febbraio 1987 toccò 26,8 gradi centigradi, livello quasi senza precedenti.

In Australia l'allarme cresce, le piogge sono sotto la media in più parti della fascia della canna da zucchero, lungo la costa del Queensland, e nella fascia dell'Australia Occidentale. Ora la minaccia è limitata, ma si ha grande paura della siccità in autunno e in inverno, quando i raccolti di frumento sono nella fase iniziale. Nell'82-83 el Niño dimezzò i raccolti di grano.

La siccità può finire? Dipende dalle zone, dice Accu-Weather.

La Cina deve aspettare le piogge del periodo maggio-settembre, che normalmente le danno l'80% delle precipitazioni annuali. In Australia certe aree della striscia costiera del Queensland, in questa stagione umida, hanno ricevuto meno di metà del normale quantitativo di pioggia. La stagione sta per finire. Dunque non c'è molta speranza che la situazione migliori. Nello Sri Lanka la siccità è giunta proprio quando le piogge dovevano toccare il massimo dell'anno. Le piogge secondarie di solito arrivano da aprile a giugno: ma a questo punto non è possibile prevedere se arriveranno come dovrebbero.

Infuocato discorso del premier rieletto presidente del partito di destra

SHAMIR: NON CEDEREMO MAI LA CISGIORDANIA

Si è aperto il congresso senza nessun accordo tra le varie componenti

TEL AVIV — Nell'acceso discorso pronunciato ieri sera dopo essere stato rieletto per acclamazione presidente del partito Herut (nazionalista di destra), il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha promesso che i territori arabi tutt'ora sotto occupazione militare israeliana, la Cisgiordania e la striscia di Gaza, resteranno per sempre nelle mani di Israele.

Invocando l'unità del partito, Shamir ha detto che l'Herut deve «lottare contro gente che ha fretta, e che non può soffrire di tenere nelle nostre mani la Giudea, la Samaria e Gaza» (Giudea e Samaria sono i nomi biblici delle regioni della Cisgiordania). «Queste terre resteranno nelle nostre mani per sempre», ha esclamato il primo ministro, fra le grida di approvazione e gli applausi vibranti dell'assemblea.

Shamir ha colto anche l'occasione per attaccare il capo del partito laburista Shimon Peres, attuale ministro degli Esteri e suo predecessore a capo del governo prima della «staffetta», per la sua disponibilità a cedere alle richieste degli arabi per la convocazione di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente.

Shamir ha tenuto questo discorso davanti al congresso, apertosi con oltre due ore di ritardo sul previsto, del partito Herut, forza portante del movimento Likud.

Il ritardo è stato dovuto al tentativo estremo di concordare in una riunione della presidenza un ordine del giorno dei lavori e di evitare che l'attuale convenzione avesse la stessa sorte di quella del marzo 1986 finita in rissa.

I 2000 delegati al congresso erano stati provvisti di particolari carte d'identità per evitare i brogli che si erano verificati lo scorso anno e grandi misure di sicurezza erano state prese per impedire tafferugli, sì che l'aspetto della riunione è stato più quello di un comizio tra avversari che di un omogeneo raduno di esponenti di un unico partito.

Il capo del presidio, il ministro Moshè Katsav ha fatto opera di pacificazione con tatto e abilità non solo durante le sedute ma anche nei giorni precedenti.

Esistono in seno al partito tre schieramenti. Il primo è guidato dai ministri Shamir e Arens; il secondo da David Levy e il terzo da Ariel Sharon.

Inteso nel corso dell'ultimo anno il tentativo di unificare gli schieramenti, fonte di dissensi e di personalismi, è stato fatto ripetutamente, per evitare una rottura che oltre tutto impedirebbe al partito di competere vantaggiosamente coi laboristi.

Le intese delle ultime settimane e i logoranti tentativi di presentare un fronte unitario sono più volte falliti per le ambizioni e le pretese di alcuni dei personaggi-chiave (e in particolare del ministro dell'Abitazione, David Levy, il più giovane e populista degli uomini in gara) che pensano non solo alle posizioni da acquistare oggi ma a posti che servano da trampolino per la prossima legislatura, sia che l'attuale giunga al suo termine naturale nell'autunno 1988, sia che finisca anticipatamente.

g. r.